



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO DINAMICO SPORTIVO



REGOLAMENTO I.P.S.C. PER IL TIRO CON L'ARMA CORTA

EDIZIONE GENNAIO 2012

Gli acronimi "IPSC", "DVC" e "IROA", il logo IPSC, il nome "International Range Officers Association", il logo IROA, IPSC Targets e il motto "Diligentia, Vis, Celeritas" sono tutti marchi registrati di proprietà dell'International Practical Shooting Confederation.

E' proibito l'utilizzo di quanto sopra, ad individui, organizzazioni ed altre entità non affiliate all'IPSC (o a Region membre), senza una, preventiva, autorizzazione scritta del Presidente dell'IPSC (o del Regional Director, a seconda del caso).

Traduzione a cura di:

**Riccardo Massantini
Luca Zolla**

Aggiornamento a cura di:

**Silvia Bussi
Paolo Zambai**

Indice dei contenuti:

SEZIONE 1 - PROGETTAZIONE DEGLI ESERCIZI.....	1
1.1 PRINCIPI GENERALI.....	1
1.1.1 Sicurezza.....	1
1.1.2 Qualità.....	1
1.1.3 Equilibrio.....	1
1.1.4 Diversificazione.....	1
1.1.5 Libertà di interpretazione.....	1
1.1.6 Difficoltà.....	2
1.1.7 Sfida.....	2
1.2 TIPOLOGIA DEGLI ESERCIZI.....	2
1.2.1 Principali tipi di esercizi.....	2
1.2.2 Esercizi Speciali.....	3
1.3 RICONOSCIMENTO IPSC.....	4
SEZIONE 2 – RANGE E COSTRUZIONE DEGLI ESERCIZI.....	5
2.1 REGOLE GENERALI.....	5
2.1.1 Realizzazione.....	5
2.1.2 Angoli di sicurezza.....	5
2.1.3 Distanze minime di sicurezza.....	6
2.1.4 Collocazione dei bersagli.....	6
2.1.5 Terreno di gara.....	6
2.1.6 Ostacoli.....	6
2.1.7 Tiro in contemporanea.....	6
2.1.8 Disposizione dei bersagli.....	6
2.1.9. Parapalle.....	7
2.2 CRITERI DI REALIZZAZIONE DEGLI ESERCIZI.....	7
2.2.1 Fault Lines.....	7
2.2.2 Ostacoli.....	8
2.2.3 Barriere.....	9
2.2.4 Tunnel.....	9
2.2.5 "Cooper" tunnel.....	9
2.2.6 Attrezzature dell'esercizio.....	9
2.2.7 Finestre e porte.....	10
2.3 MODIFICHE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO.....	10
2.4 AREE DI SICUREZZA.....	11
2.5 PROVE A FUOCO E DI MIRA.....	12
2.6 STAND DEGLI ESPOSITORI.....	13
2.7 SERVIZI IGIENICI.....	13
SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUGLI ESERCIZI.....	14
3.1 REGOLE GENERALI.....	14
3.1.1 Esercizi resi noti.....	14
3.1.2 Esercizi non resi noti.....	14
3.2 BRIEFING SCRITTI DEGLI ESERCIZI.....	14
3.3 REGOLE LOCALI, DELLA REGIONE E NAZIONALI.....	15
SEZIONE 4 - ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO.....	16
4.1 BERSAGLI - PRINCIPI GENERALI.....	16
4.2 BERSAGLI APPROVATI DALL'IPSC – BERSAGLI DI CARTA.....	17
4.3 BERSAGLI APPROVATI DALL'IPSC – BERSAGLI METALLICI.....	18
4.4 BERSAGLI FRANGIBILI E SINTETICI.....	20
4.5 SISTEMAZIONE DELL'ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO O DELLA SUA SUPERFICIE.....	20
4.6 MALFUNZIONAMENTO DELL'ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO ED ALTRO.....	20

SEZIONE 5 - EQUIPAGGIAMENTO DEI TIRATORI.....	22
5.1 PISTOLE.....	22
5.2 FONDINE ED ALTRA BUFFETTERIA.....	24
5.3 ABBIGLIAMENTO ADEGUATO.....	27
5.4 OCCHIALI E PROTEZIONI AURICOLARI.....	27
5.5 MUNIZIONAMENTO E RELATIVO EQUIPAGGIAMENTO.....	28
5.6 CRONOGRAFO E POWER FACTOR.....	29
5.7 MALFUNZIONAMENTI – EQUIPAGGIAMENTO DEL TIRATORE.....	32
5.8 MUNIZIONAMENTO UFFICIALE DI GARA.....	34
SEZIONE 6 - LA STRUTTURAZIONE DI UNA GARA.....	35
6.1 PRINCIPI GENERALI.....	35
6.1.1 Course of Fire.....	35
6.1.2 Stage.....	35
6.1.3 Match.....	35
6.1.4 Torneo (Gara multi-arma).....	35
6.1.5 Gran Torneo.....	35
6.1.6 Campionato.....	35
6.2 DIVISIONI RICONOSCIUTE.....	35
6.3 CATEGORIE DI GARA.....	37
6.4 SQUADRE DELLA REGION.....	38
6.5 STATUS DEL TIRATORE E SUE CREDENZIALI.....	39
6.6 ORARIO DI TIRO E DIVISIONE IN SQUADRE DEI TIRATORI.....	40
6.7 INTERNATIONAL CLASSIFICATION SYSTEM (ICS).....	41
SEZIONE 7 - GESTIONE DEL CAMPO DI TIRO.....	42
7.1 FUNZIONARI DI GARA.....	42
7.1.1 Range Officer (“RO”).....	42
7.1.2 Chief Range Officer (“CRO”).....	42
7.1.3 Stats Officer (“SO”).....	42
7.1.4 Quartermaster (“QM”).....	42
7.1.5 Range Master (“RM”).....	42
7.1.6 Match Director (“MD”).....	43
7.2 SANZIONI PER I FUNZIONARI DI GARA.....	43
7.3 NOMINA DEI FUNZIONARI DI GARA.....	43
SEZIONE 8 - SVOLGIMENTO DELL'ESERCIZIO.....	44
8.1 CONDIZIONI DI PRONTO DELL'ARMA.....	44
8.2 POSIZIONE DI "PRONTO".....	46
8.3 COMANDI DI GARA.....	47
8.3.1 "Load And Make Ready".....	47
8.3.2 "Are You Ready?".....	47
8.3.3 "Stand-By".....	47
8.3.4 Segnale di partenza.....	47
8.3.5 "Stop".....	48
8.3.6 "If You Are Finished, Unload And Show Clear".....	48
8.3.7 "If Clear, Hammer Down, Holster".....	48
8.3.8 "Range Is Clear".....	49
8.3.9 Segnali visivi e/o “fisici”.....	49
8.3.10 Area Cronografo e controllo conformità equipaggiamento.....	49
8.4 CARICAMENTO, RICARICAMENTO O SCARICAMENTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN ESERCIZIO.....	49
8.5 SPOSTAMENTI.....	50
8.6 ASSISTENZA ED INTERFERENZA.....	50
8.7 TRAGUARDARE I BERSAGLI, SCATTO IN BIANCO E RICOGNIZIONE DELL'ESERCIZIO.....	51
SEZIONE 9 - PUNTEGGIO.....	52

9.1	REGOLE GENERALI.....	52
9.1.1	Avvicinamento ai bersagli.....	52
9.1.2	Toccare i bersagli.....	52
9.1.3	Bersagli anticipatamente ripristinati.....	52
9.1.4	Bersagli non ripristinati.....	52
9.1.5	Impenetrabilità.....	53
9.1.6	Hard Cover.....	53
9.1.7	Paletti di sostegno dei bersagli.....	54
9.2	METODI DI CONTEGGIO DEI PUNTI.....	54
9.3	PARITÀ.....	55
9.4	PUNTI E PENALITÀ.....	55
9.5	CONTEGGIO DEI PUNTI.....	56
9.6	VERIFICA DEL PUNTEGGIO E CONTESTAZIONI.....	57
9.7	STATINI DI GARA.....	58
9.8	RESPONSABILITÀ DEI PUNTEGGI.....	60
9.9	PUNTEGGIO DEI BERSAGLI A SCOMPARSA.....	61
9.10	TEMPO UFFICIALE.....	61
9.11	PROGRAMMI DI CALCOLO.....	62
	SEZIONE 10 - PENALITÀ.....	63
10.1	PENALITÀ PER ERRORI DI PROCEDURA – REGOLE GENERALI.....	63
10.2	PENALITÀ PER ERRORI DI PROCEDURA – ESEMPI SPECIFICI.....	63
10.3	SQUALIFICA - REGOLE GENERALI.....	66
10.4	SQUALIFICA - SPARO ACCIDENTALE.....	66
10.5	SQUALIFICA - MANEGGIO NON SICURO DELL'ARMA.....	68
10.6	SQUALIFICA - COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO.....	70
10.7	SQUALIFICA - USO DI SOSTANZE PROIBITE.....	71
	SEZIONE 11 - ARBITRAGGIO ED INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE.....	72
11.1	PRINCIPI GENERALI.....	72
11.1.1	Amministrazione.....	72
11.1.2	Ammissione.....	72
11.1.3	Ricorso.....	72
11.1.4	Ricorso presso il Comitato di Arbitraggio.....	72
11.1.5	Conservazione delle prove.....	72
11.1.6	Compilazione del ricorso.....	72
11.1.7	Doveri dei funzionari di gara.....	73
11.1.8	Doveri del Match Director.....	73
11.1.9	Doveri del Comitato di Arbitraggio.....	73
11.2	COMPOSIZIONE DEL COMITATO.....	73
11.2.1	Gare di livello III o superiori.....	73
11.2.2	Gare di livello I o II.....	74
11.3	LIMITI DI TEMPO E SEQUENZA.....	74
11.3.1	Limite di tempo per la richiesta di un ricorso.....	74
11.3.2	Limite di tempo per la decisione.....	74
11.4	TASSE.....	74
11.4.1	Importo.....	74
11.4.2	Gestione delle tasse del ricorso.....	74
11.5	REGOLE DI PROCEDURA.....	75
11.5.1	Doveri del Comitato e procedura.....	75
11.5.2	Presentazione della richiesta.....	75
11.5.3	Audizione.....	75
11.5.4	Testimonianze.....	75
11.5.5	Domande.....	75
11.5.6	Opinioni.....	75
11.5.7	Ricognizione.....	75
11.5.8	Influenza indebita.....	75
11.5.9	Delibera.....	75

11.6 VERDETTO E AZIONI SUCCESSIVE.....	76
11.6.1 Decisione del Comitato.....	76
11.6.2 Attuazione della decisione.....	76
11.6.3 Inappellabilità del verdetto.....	76
11.6.4 Verbali.....	76
11.7 RICORSI DA PARTE DI TERZI.....	76
11.8 INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	76
SEZIONE 12 – VARIE.....	77
12.1 APPENDICI.....	77
12.2 LINGUA.....	77
12.3 DECLINAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	77
12.4 GENERE.....	77
12.5 GLOSSARIO.....	77
12.6 MISURE.....	79
APPENDICE A1 – LIVELLI DI GARA IPSC.....	80
APPENDICE A2 – RICONOSCIMENTO IPSC.....	81
APPENDICE A3 – SHOOT OFF - SCHEMA DI ELIMINAZIONE.....	82
APPENDICE B1 – PRESENTAZIONE DEI BERSAGLI.....	83
APPENDICE B2 – IPSC TARGET.....	84
APPENDICE B3 – IPSC MINI TARGET	85
APPENDICE C1 – CALIBRAZIONE DEI POPPERS IPSC.....	86
APPENDICE C2 – IPSC POPPERS.....	88
APPENDICE C3 – PIATTI METALLICI IPSC.....	89
APPENDICE C4 – RAPPORTO GIORNALIERO CRONOGRAFO.....	90
APPENDICE D1 – DIVISIONE OPEN.....	91
APPENDICE D2 – DIVISIONE STANDARD	92
APPENDICE D3 – DIVISIONE CLASSIC.....	93
APPENDICE D4 – DIVISIONE PRODUCTION.....	94
APPENDICE D5 – DIVISIONE REVOLVER.....	96
APPENDICE E1 – PROCEDURE DI MISURAZIONE DEL CARICATORE.....	97
APPENDICE E2 – DIAGRAMMA DEL POSIZIONAMENTO DELL'EQUIPAGGIAMENTO.....	98
APPENDICE E3 – DIVISIONE PRODUCTION - LIMITI DI APPLICAZIONE DEL NASTRO ANTISCIVOLO ALLE IMPUGNATURE.....	99
APPENDICE E4 – PROCEDURE DI MISURAZIONE DEL PESO DI SCATTO.....	100
APPENDICE F1 – SEGNALI MANUALI CONVENZIONALI PER IL CONTEGGIO DEI PUNTI.....	101

Sezione 1 - Progettazione degli esercizi

I principi generali per la progettazione degli esercizi, di seguito elencati, stabiliscono i criteri, le responsabilità e le restrizioni che regolano l'operato dei progettisti degli esercizi, in qualità di architetti dello sport del tiro IPSC.

1.1 Principi Generali

1.1.1 Sicurezza

Le gare IPSC devono essere progettate, realizzate e condotte mantenendo sempre la sicurezza nella dovuta considerazione.

1.1.2 Qualità

Il valore delle gare IPSC è dato dalla qualità della competitività richiesta al tiratore dal progetto degli esercizi. Gli esercizi dovranno essere progettati principalmente per saggiare le capacità dei tiratori specificatamente legate al tiro IPSC, e non le loro capacità fisiche.

1.1.3 Equilibrio

Precisione, potenza e velocità sono elementi paritetici nel tiro IPSC, e sono espressi dal motto latino "Diligentia, Vis, Celeritas" (DVC). Un esercizio ben equilibrato si basa principalmente sulla natura delle difficoltà presentate; in ogni caso gli esercizi e le gare IPSC devono essere realizzati in modo da valutare questi tre elementi in eguale misura.

1.1.4 Diversificazione

Gli esercizi IPSC devono essere diversificati. Sebbene non sia necessario progettare nuovi esercizi per ogni gara, non dovrà essere permesso che un singolo esercizio sia ripetuto fino ad essere considerato un sistema certo per misurare le capacità di tiro IPSC.

1.1.5 Libertà di interpretazione

Una gara IPSC è ad interpretazione libera. I tiratori dovranno poter decidere liberamente come affrontare l'esercizio, sia nelle gare di pistola che di fucile, inoltre dovranno sempre poter sparare ai bersagli "ogniquale volta essi siano visibili". Dopo il segnale di avvio, un esercizio non dovrà imporre ricaricamenti obbligatori od una posizione, locazione o impostazione di tiro stabilita, eccetto che nei casi sotto specificati. È tuttavia ammesso creare condizioni ambientali, ad esempio barriere od altri ostacoli fisici, che costringono il tiratore ad assumere una posizione, locazione od una impostazione di tiro specifica.

1.1.5.1

Alle gare di Livello I e II non è richiesto di osservare strettamente i requisiti di libertà di interpretazione o le limitazioni sul numero di colpi (vedi Sezione 1.2).

1.1.5.2

Gli Short Course e gli esercizi di classificazione potranno specificare ricaricamenti obbligatori ed una posizione, locazione o impostazione di tiro stabilita.

1.1.5.3

In ogni tipologia di esercizio e negli esercizi di classificazione potrà essere specificato l'utilizzo obbligatorio della sola mano forte, o debole per il tiro, senza la necessità di creare condizioni ambientali, ad esempio barriere od altri ostacoli fisici (maniglie, lacci, ecc.). Il solo utilizzo della mano specifica dovrà avvenire unicamente dal punto stabilito e per tutto il resto dell'esercizio.

1.1.5.4

Se nel briefing scritto di un esercizio viene specificato l'utilizzo obbligatorio della sola mano forte, o debole, verrà applicata la regola 10.2.8. Se a un tiratore verrà richiesto di portare, trattenere o afferrare saldamente un oggetto mentre si cimenta nell'esercizio verrà applicata la regola 10.2.2.

1.1.5.5

I progettisti degli stages dovranno dare al tiratore la libertà di attendere lo start signal, ovunque, all'interno della shooting area.

1.1.6 Difficoltà

Le gare IPSC presentano vari gradi di difficoltà. Nessuna difficoltà di tiro o limite di tempo può essere contestato come inaccessibile. Questa norma non si applica a difficoltà non strettamente connesse al tiro. Requisiti specifici per difficoltà non strettamente attinenti al tiro dovranno tenere in debita considerazione le inevitabili differenze di statura e costituzione fisica dei tiratori.

1.1.7 Sfida

Le gare IPSC riconoscono la difficoltà di usare armi con elevata energia in condizioni dinamiche di tiro, e dovranno sempre assicurare un minimo Power Factor che dovrà essere raggiunto da tutti i tiratori per riflettere questo tipo di sfida.

1.2 Tipologia degli esercizi

Le gare IPSC possono prevedere i seguenti tipi di esercizi:

1.2.1

Principali tipi di esercizi

1.2.1.1 "Short Courses"

Gli "Short Courses" non dovranno richiedere più di dodici (12) colpi per essere completati. Il progetto e la costruzione dell'esercizio non dovrà richiedere di sparare più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.2 "Medium Courses"

I "Medium Courses" non dovranno richiedere più di ventiquattro (24) colpi per essere completati. Il progetto e la costruzione dell'esercizio non dovrà richiedere di sparare più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, né dovrà permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.3 "Long Courses"

I "Long Courses" non dovranno richiedere più di trentadue (32) colpi per essere completati. Il progetto dell'esercizio non dovrà richiedere di sparare più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, né dovrà permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.4 Equilibrio della gara

L'equilibrio raccomandato per una gara IPSC è dato da un rapporto di tre (3) "Short Courses" per due (2) "Medium Courses" per un (1) "Long Course". Variazioni significative a questa proporzione non verranno approvate dall'IPSC.

1.2.2 Esercizi Speciali

1.2.2.1 Esercizi di Classificazione

Sono gli esercizi pubblicati da una Federazione nazionale e/o dall'IPSC, resi disponibili ai tiratori che desiderino ottenere una classificazione nazionale o internazionale. Gli esercizi di classificazione dovranno essere realizzati in accordo con questo regolamento e dovranno essere scrupolosamente eseguiti secondo le note ed i disegni che li corredano. I risultati dovranno essere inviati per la pubblicazione all'ente incaricato, nel formato da questi richiesto (insieme alla tassa di registrazione, se richiesta), affinché siano riconosciuti e pubblicati.

1.2.2.2 Shoot-Off

E' un evento condotto separatamente dal Match. I due tiratori qualificatisi per l'evento, ingaggiano simultaneamente due identici e adiacenti serie di bersagli in un processo ad eliminazione diretta. Vedi appendice A3. Ogni serie di bersagli non dovrà richiedere più di 12 colpi, e dovrà includere un ricaricamento obbligatorio tra il primo e l'ultimo bersaglio.

1.3 Riconoscimento IPSC

1.3.1

I progettisti degli esercizi che desiderino ricevere il riconoscimento dell'IPSC dovranno rispettare i principi generali del progetto e della realizzazione degli esercizi, inoltre dovranno rispettare tutte le altre regole e norme IPSC in vigore per la specifica disciplina. Gli esercizi che non rispettano quanto sopra, non riceveranno i riconoscimenti ufficiali dall'IPSC e non verranno annunciati o pubblicizzati come gare ufficiali IPSC.

1.3.2

La disposizione dei bersagli inclusi in un esercizio e la loro presentazione, qualora sottoposta all'approvazione dell'IPSC, potrà, se giudicata dall'IPSC illogica o ineseguibile, non essere approvata.

1.3.3

Il Presidente dell'IPSC, il suo delegato, o un funzionario della Confederazione (nell'ordine esposto) potranno annullare il riconoscimento ufficiale dell'IPSC ad una gara se:

1.3.3.1

una gara contravvenga allo scopo, allo spirito dei principi della progettazione degli esercizi; o

1.3.3.2

Sono state approvate variante significative rispetto al match approvato dall'IPSC; o

1.3.3.3

Infranga alcuna delle vigenti regole IPSC; o

1.3.3.4

Possa arrecare discredito allo sport del tiro IPSC.

1.3.4

I livelli delle gare IPSC sono specificati in Appendice A1.

Sezione 2 – Range e realizzazione e degli esercizi

Le seguenti regole di carattere generale, sulla realizzazione degli esercizi, enunciano i criteri, le responsabilità e le limitazioni che si applicano agli esercizi nelle gare IPSC. I progettisti degli esercizi, gli organizzatori ed i giudici saranno soggetti a queste regole.

2.1 Regole Generali

2.1.1

Realizzazione Considerazioni di sicurezza nel progetto e nella realizzazione, ed il rispetto dei requisiti per qualsiasi tipo di esercizio, sono sotto la diretta responsabilità degli organizzatori e soggette all'approvazione del Range Master. Deve essere presa ogni ragionevole precauzione per prevenire qualsiasi possibilità di lesione ai tiratori, ai giudici o agli spettatori durante lo svolgimento di una gara. La progettazione di un esercizio dovrebbe sempre prevenire azioni involontarie non sicure. Si deve prestare attenzione alla disposizione di ogni esercizio per garantire una sufficiente visuale ai giudici durante lo svolgimento dell'esercizio da parte di un tiratore.

2.1.2

Angoli di sicurezza La realizzazione degli esercizi deve sempre prendere in considerazione gli angoli di sicurezza. In particolare si deve prestare attenzione alla realizzazione dei bersagli e dei loro supporti ed ai possibili angoli di rimbalzo. Qualora sia possibile, deve essere parte integrante della progettazione e realizzazione degli esercizi, la corretta dimensione del parapalle, dei divisori laterali, nonché la loro efficacia. Qualora non altrimenti specificato, l'angolo di sicurezza di default è 90° in ogni direzione, misurato a partire dal tiratore posto frontalmente rispetto al parapalle di fondo. Le violazioni a questa regola saranno soggette alle penalità previste dalla regola 10.5.2.

2.1.2.1

Previa approvazione del Regional Director, gli esercizi potranno prevedere specifici angoli di sicurezza (ridotti od incrementati). Le violazioni a questa regola saranno soggette alle penalità previste dalla regola 10.5.2. Tutti i dettagli degli angoli di sicurezza applicabili e le condizioni specifiche della loro applicazione (ad es. angolo di sicurezza verticale ridotto applicabile solamente con il dito dentro alla guardia del grilletto), dovranno essere pubblicati in anticipo rispetto alla competizione e dovranno essere inoltre inclusi nel briefing scritto dell'esercizio (vedi anche Sez. 2.3)

2.1.3 Distanze di sicurezza

Ogni qualvolta in un esercizio vengono impiegati bersagli o hard cover metallici, si deve prestare la dovuta attenzione affinché i tiratori ed i funzionari di gara osservino una distanza minima di sette (7) metri dai bersagli metallici quando un tiratore sta effettivamente sparando contro tali bersagli. Qualora sia possibile, ciò dovrebbe essere realizzato per mezzo di barriere fisiche. Se vengono utilizzate delle Fault Lines per limitare l'avvicinamento ai bersagli metallici, queste devono essere posizionate ad almeno 8 metri dai bersagli, in modo che un tiratore che oltrepassi inavvertitamente la linea, si trovi ancora ad una distanza superiore a quella limite di 7 metri (vedere Regola 10.4.7). Si deve inoltre prestare attenzione alle strutture metalliche che si possono trovare sulla linea di fuoco.

2.1.4 Collocazione dei bersagli

Quando un esercizio è realizzato in modo tale da prevedere bersagli il cui ingaggio non indirizzi i colpi verso il parapalle di fondo, gli organizzatori ed i giudici devono proteggere o limitare l'accesso alle aree circostanti da parte dei tiratori, dei giudici o del pubblico. Ad ogni tiratore deve essere permesso di decidere come eseguire l'esercizio proposto e non deve essere forzato ad agire in alcun modo che possa causare situazioni di pericolo. I bersagli dovranno essere disposti in modo tale che non portino i tiratori ad uscire dagli angoli di sicurezza stabiliti.

2.1.5 Terreno di gara

Quando ragionevolmente possibile, il terreno dovrà essere preparato o modificato prima della gara, e tenuto ragionevolmente sgombro da eventuali detriti durante tutta la gara, per garantire una adeguata sicurezza ai tiratori ed ai giudici. Si deve prestare attenzione alle conseguenze delle intemperie e delle azioni dei tiratori. I giudici di gara possono riportare, per motivi di sicurezza, ghiaia, sabbia od altro materiale sulla superficie compromessa di un esercizio. I tiratori non possono contestare queste misure di manutenzione del campo di tiro.

2.1.6 Ostacoli

La disposizione e l'utilizzo di ostacoli naturali o artificiali in un esercizio, dovrà ragionevolmente proporre a tiratori di differente costituzione fisica, un eguale grado di difficoltà, garantendo ai tiratori, ai funzionari di gara ed agli spettatori che la sicurezza non venga compromessa.

2.1.7 Tiro in contemporanea

Gli esercizi, in cui diversi tiratori sparino contemporaneamente da una linea di tiro comune (ad esempio gli "Shoot Off"), dovranno prevedere che ogni tiratore sia distanziato di almeno 3 metri dal successivo.

2.1.8

Disposizione dei bersagli Bisogna prestare attenzione alla disposizione dei bersagli di carta affinché i colpi che li attraversano non colpiscano altri bersagli.

2.1.8.1

La disposizione dei bersagli dovrebbe essere segnata chiaramente sui supporti per garantire un costante riposizionamento degli stessi nelle operazioni di sostituzione durante lo svolgimento dell'intera gara. I supporti dovrebbero essere saldamente fissati nella loro posizione, o altrimenti la loro posizione dovrebbe essere marcata in maniera inequivocabile sul terreno di gara per garantire il loro costante riposizionamento. Inoltre, i bersagli dovrebbero essere specificati ed identificati sui relativi supporti prima dell'inizio della gara, in modo da assicurare che bersagli che assegnano punti non vengano scambiati con bersagli non validi o che assegnano penalità, dopo l'inizio della gara.

2.1.8.2

Qualora bersagli di carta e metallici vengano posizionati vicini tra loro, in uno stesso esercizio, dovrà essere posta particolare attenzione al rischio di schegge proiettate da parte dei bersagli metallici.

2.1.8.3

Quando in un esercizio vengono utilizzati Poppers IPSC, si dovrà prestare la massima attenzione affinché la loro disposizione ed il basamento su cui vengono disposti sia in grado di rimanere uniforme e garantire un costante funzionamento per tutta la durata della gara.

2.1.8.4

I bersagli fissi (ovvero quelli che non devono essere attivati) non devono essere presentati ad un angolo superiore a 90° dalla posizione eretta.

2.1.9

Tutti i terrapieni e parapalle sono zone interdette a chiunque in qualsiasi momento, fatta eccezione nel caso in cui l'accesso sia specificamente consentito da un Range Officer (vedi sezione 10.6).

2.2 Criteri di realizzazione degli esercizi

Nella realizzazione di un esercizio, è possibile utilizzare diverse barriere per limitare i movimenti del tiratore e per aumentare la competitività, come segue:

2.2.1

Fault Lines È preferibile limitare i movimenti del tiratore attraverso delle barriere, tuttavia, è ammesso l'utilizzo di fault lines come di seguito indicato:

2.2.1.1

Per impedire ai tiratori movimenti non sicuri o non realistici, in avvicinamento od allontanamento dai bersagli.

2.2.1.2

Per simulare barriere fisiche e/o ripari.

2.2.1.3

Per definire i confini generali dell'area di tiro o di una sua parte.

2.2.1.4

Le Fault Lines dovranno essere saldamente fissate al terreno e dovranno innalzarsi dal suolo per almeno 2 cm, Le Fault Lines dovrebbero essere realizzate in legno od altro materiale idoneo, e devono essere di un colore ben visibile (preferibilmente in rosso) in tutti gli esercizi di una gara. Ad eccezione che vengano utilizzate per delimitare totalmente l'area di tiro, le Fault Lines devono avere una lunghezza minima di 1,5 m, ma si intendono estese all'infinito (vedi regola 4.4.1).

2.2.1.5

Se un esercizio comprende un percorso visibilmente delimitato da Fault Lines e/o una ben precisa shooting area, chiaramente marcata, ogni tiratore che dovesse uscire da percorso stabilito, accorciandolo, incorrerà in una procedura per ogni colpo sparato da quel punto in poi.

2.2.2 Ostacoli

Gli esercizi possono prevedere l'uso di ostacoli che richiedano il loro superamento da parte dei tiratori. Gli ostacoli utilizzati a tal fine non dovranno superare l'altezza di due (2) metri. Gli ostacoli, di altezza superiore a un (1) metro, dovranno essere forniti di ausili per assistere i tiratori al loro superamento, inoltre questi ostacoli dovranno essere realizzati in modo da garantire la sicurezza dei tiratori nel seguente modo:

2.2.2.1

Gli ostacoli dovranno essere saldamente ancorati per garantire un adeguato sostegno quando utilizzati. Quando possibile, qualsiasi superficie eccessivamente tagliente o grezza dovrà essere rimossa per prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori e/o ai funzionari di gara.

2.2.2.2

Il lato di discesa di ogni ostacolo dovrà essere sgombro da qualsiasi oggetto o pericolo naturale.

2.2.2.3

Ai tiratori dovrà essere permesso di provare i suddetti ostacoli prima dell'esecuzione dell'esercizio.

2.2.2.4

Ai tiratori non dovrà essere richiesto di rimettere in fondina la loro arma prima di affrontare i suddetti ostacoli.

2.2.3

Barriere Le barriere dovranno essere realizzate nel seguente modo:

2.2.3.1

Le barriere devono essere sufficientemente alte e robuste da servire allo scopo. Ad eccezione del caso in cui vi siano delle postazioni di tiro sopraelevate, le barriere dovranno avere un'altezza di almeno 1,8 m e si intendono proseguire verso il cielo all'infinito. (vedi regola 10.2.11)

2.2.3.2

Le barriere saranno munite, al livello del terreno, di fault lines rivolte all'indietro a partire dalle estremità.

2.2.4

Tunnel I tunnel, attraverso i quali verrà richiesto al tiratore di entrare o passare, saranno realizzati di lunghezza a piacimento e con materiali idonei. In ogni caso, dovrà essere previsto un numero sufficiente di aperture attraverso le quali i funzionari di gara possano controllare in modo sicuro l'azione del tiratore. L'ingresso del tunnel sarà realizzato in modo tale da prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori ed ai funzionari di gara. I progettisti degli esercizi devono indicare chiaramente l'ingresso e l'uscita del tunnel, così come i parametri per sparare ad eventuali bersagli dall'interno del tunnel (ad esempio Fault Lines).

2.2.5

"Cooper" tunnel I "Cooper" tunnel sono costituiti da montanti ben ancorati che sostengono materiali appoggiati sulla sommità della struttura (ad es. assicelle di legno) che possono essere rimosse se colpite o urtate dal tiratore (vedere regola 10.2.5). Detti tunnel possono essere costruiti di altezza a piacimento, ma i materiali di copertura non devono essere così pesanti da causare lesioni nel caso di una loro caduta.

2.2.6

Attrezzature dell'esercizio Quando queste attrezzature sono necessarie per aiutare un tiratore negli spostamenti o nell'ingaggio dei bersagli, esse devono essere realizzate avendo come priorità massima la sicurezza del tiratore e dei funzionari di gara. Si deve tenere in considerazione che i funzionari di gara devono poter controllare in sicurezza il tiratore durante tutta la sua azione. I sostegni devono essere sufficientemente robusti da sopportare il loro utilizzo da parte di tutti i tiratori.

2.2.7

Finestre ed aperture devono essere posizionate ad un'altezza tale che siano raggiungibili dalla maggior parte dei tiratori, predisponendo una pedana robusta, impiegabile a richiesta, senza penalità alcuna.

2.3 Modifiche alla realizzazione di un esercizio

2.3.1

I funzionari di gara possono, per qualsiasi motivo, modificare la costruzione o la procedura di un determinato esercizio, purché tali cambiamenti vengano approvati in anticipo dal Range Master. Qualsiasi cambiamento o aggiunta all'esercizio pubblicato dovrebbe essere sempre fatta prima dell'inizio della gara.

2.3.2

Tutti i tiratori devono essere avvisati delle modifiche sopravvenute, nel più breve tempo possibile. Come minimo, devono ricevere una notifica verbale durante lo svolgimento del briefing dal giudice assegnato all'esercizio modificato.

2.3.3

Qualora il Range Master approvi qualsiasi cambiamento a gara iniziata, egli dovrà:

2.3.3.1

Permettere che l'esercizio continui con le modifiche che interessano i soli tiratori che non hanno ancora eseguito l'esercizio. Se la causa delle modifiche è stata un'azione di un tiratore, quel tiratore dovrà ripetere l'esercizio con le modifiche apportate. Soggetto alla regola 2.3.4.1.

2.3.3.2

Se possibile, richiedere a tutti i tiratori di ripetere l'esercizio modificato, eliminando per ciascuno il relativo risultato precedentemente conseguito.

2.3.3.3

Qualora un tiratore si rifiuti di ripetere un esercizio (in base a questa o qualsiasi altra sezione del regolamento) quando gli viene richiesto da un giudice di gara, l'esercizio in questione dovrà essere conteggiato a zero per quel tiratore, senza tenere conto di qualsiasi risultato precedentemente conseguito.

2.3.4

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) stabilisca che i cambiamenti (di natura fisica o procedurale) diano luogo ad una mancanza di equità nella gara, e risulti impossibile per tutti i tiratori ripetere l'esercizio modificato, oppure l'esercizio modificato risulti inadatto o non efficiente, allora tale esercizio dovrà essere depennato dalla gara. In questo caso, tutti i punteggi acquisiti dai tiratori in quello specifico esercizio dovranno essere depennati dai risultati di gara.

2.3.4.1

Se un tiratore incorre in una squalifica in uno stage che venga successivamente annullato, può essere riammesso, qualora il Range Master o la Commissione Arbitrale, a seconda dei casi, ritengano che la suddetta squalifica sia da attribuirsi direttamente alla ragione per cui lo stage sia stato annullato.

2.3.5

Per cause meteorologiche avverse, il Range Master potrà ordinare di proteggere i bersagli di carta con sacchetti di plastica trasparente e/o tettoie. Tale decisione non potrà essere oggetto di appello da parte dei tiratori (vedere regola 6.6.1). Tali protezioni dovranno essere applicate, e dovranno restare posizionate, su tutti i bersagli in questione per lo stesso periodo di tempo, sino a quando il Range Master non revochi l'ordine.

2.3.6

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) giudichi che le condizioni climatiche o di altro genere abbiano, o possano con buona probabilità, influenzare sensibilmente la sicurezza e/o la gestione di una gara, potrà sospendere tutte le attività di tiro fino al suo successivo ordine di ripresa delle suddette attività.

2.4 Aree di sicurezza

2.4.1

L'organizzazione di gara è responsabile della creazione e della predisposizione di un congruo numero di aree di sicurezza per lo svolgimento della gara. Queste aree dovrebbero essere situate in posti adeguati e facilmente identificabili tramite cartelli.

2.4.2

Le aree di sicurezza devono prevedere un tavolo con direzioni di sicurezza e limiti ben marcati. Se esistono parapalle o pareti, devono essere realizzati con materiali in grado di assorbire colpi d'arma da fuoco. Le aree di sicurezza utilizzate in tornei o gara di arma lunga, dovranno prevedere un numero sufficiente di rastrelliere adiacenti, ma non all'interno, delle aree di sicurezza per consentire una collocazione sicura, con il vivo di volata verso l'alto, di rifle e shotgun

2.4.3

Ai tiratori è consentito l'uso delle aree di sicurezza per le seguenti attività, purché essi rimangano all'interno delle suddette aree, e l'arma sia puntata in una direzione sicura. Violazioni di questa norma renderanno i responsabili soggetti alla squalifica dalla gara (vedi regole 10.5.1).

2.4.3.1

È possibile estrarre e rinfoderare armi scariche per metterle e toglierle nella loro custodia.

2.4.3.2

È possibile allenarsi ad estrarre, allenarsi al tiro "in bianco" e rimettere in fondina armi scariche.

2.4.3.3

È possibile allenarsi nel cambio caricatore con caricatori vuoti, e/o scarrellare l'arma.

2.4.3.4

È possibile ispezionare, smontare, pulire, effettuare riparazioni o manutenzioni dell'arma, dei suoi componenti o di altri accessori.

2.4.2

Munizionamento inerte (inclusi colpi inerti per allenamento, salva percussori o bossoli vuoti), caricatori carichi, carichini per revolver carichi e munizioni cariche non devono essere maneggiati in un'area di sicurezza per nessun motivo (vedere regola 10.5.12).

2.5. Prove a fuoco e di mira

2.5.1

Qualora disponibile presso il campo di gara uno stage per le prove a fuoco, esso deve essere sempre utilizzato sotto il controllo di un Range Officer.

2.5.2

I tiratori possono verificare il funzionamento delle loro armi e munizioni, nel pieno rispetto di tutte le regole di sicurezza, nei limiti di tempo e/o soggetti a qualsiasi altra restrizione imposta dal Range Officer.

2.5.3

Nei Tornei o nelle competizioni con arma lunga di livello III o superiore, bersagli cartacei o metallici approvati dall'IPSC (possibilmente, a rilevazione elettronica o ripristinabili automaticamente) potranno essere a disposizione dei tiratori per aiutarli nelle operazioni di taratura delle mire delle loro armi, in accordo con le linee guida riportate nella appendice C3.

2.6 Stand degli Espositori

2.6.1

Gli espositori (ovvero individui, società od altre entità che mettano in mostra i loro prodotti sul campo di tiro durante una gara IPSC) sono i soli responsabili della sicurezza e del maneggio delle armi e dei loro prodotti, garantendo che le modalità di esposizione non siano fonte di pericolo per alcuna persona. Le armi devono essere disattivate prima di essere esposte.

2.6.2

Il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) dovrà delineare chiaramente l'area destinata alle esposizioni, e potrà stabilire delle "Linee Guida" per tutti gli espositori, che saranno responsabili delle loro azioni relativamente alla propria merce.

2.6.3

I tiratori potranno maneggiare le armi esposte scariche all'interno dell'area delle esposizioni, purché venga posta particolare attenzione al fatto che la volata delle armi non sia puntata contro alcuna persona durante il maneggio.

2.6.4

I tiratori non dovranno estrarre o rinfoderare l'arma che nell'area espositori (vedere regola 10.5.1). I tiratori che necessitino di assistenza/riparazioni per la loro arma dovranno preventivamente metterla in una custodia in un'area di sicurezza designata, prima di consegnarla ad un espositore all'interno dell'area esposizioni.

2.7 Servizi Igienici

2.7.1

Un sufficiente numero di aree igieniche, con lavandini, devono essere predisposte nelle adiacenze dei servizi igienici e delle aree ristoro.

Sezione 3 - Informazioni sugli esercizi

3.1 Regole generali

Il tiratore è sempre responsabile dello svolgimento dell'esercizio, ma è ragionevole attendersi ciò solo dopo che il tiratore abbia ricevuto verbalmente o fisicamente il briefing scritto dell'esercizio: esso deve spiegare adeguatamente quali sono le procedure che i tiratori devono seguire. Le informazioni sugli esercizi possono essere indicativamente divise come segue:

3.1.1

Esercizi resi noti A tutti i tiratori e/o alla Federazione nazionale dovranno essere inviate le stesse specifiche degli esercizi, nello stesso periodo di tempo di notifica, e in anticipo sulla data stabilita per la gara. Le informazioni potranno essere inviate in formato cartaceo o elettronico, o come riferimento ad un sito internet (vedere anche sezione 2.3).

3.1.2

Esercizi non resi noti

Stessa procedura del punto 3.1.1, con l'eccezione che i particolari degli esercizi non vengono pubblicati in anticipo. Tali particolari vengono forniti durante il briefing dell'esercizio.

3.2 Briefing scritti degli Esercizi

3.2.1

Un briefing scritto dell'esercizio, approvato dal Range Master, deve essere esposto all'ingresso di ogni esercizio prima dell'inizio della gara. Il suddetto briefing prevale su qualsiasi altra informazione pubblicata o comunicata ai tiratori prima della gara, e dovrà fornire almeno le seguenti informazioni:

- Bersagli (tipo e numero)
- Numero minimo di colpi
- Condizione di pronto dell'arma
- Posizione di partenza
- Segnale di avvio (udibile o visivo)
- Procedura

3.2.2

Il giudice di gara assegnato ad uno specifico esercizio dovrà leggere il briefing dell'esercizio, ad alta voce, parola per parola, ad ogni gruppo di tiratori. Il giudice di gara potrà dimostrare visivamente la posizione di partenza accettabile e la condizione di pronto dell'arma.

3.2.3

Il Range Master avrà diritto di modificare il briefing scritto dell'esercizio in qualunque momento per ragioni di chiarezza, di coerenza o di sicurezza (vedere sezione 2.3).

3.2.4

Dopo che il briefing scritto dell'esercizio è stato letto ai tiratori e il Range Officer ha risposto alle loro domande, ai tiratori dovrebbe essere concesso di condurre una ricognizione generale dell'esercizio stesso. La durata della ricognizione deve essere stabilita dal Range Officer, e dovrebbe essere la stessa per tutti i tiratori. Se l'esercizio include bersagli mobili o simili, questi dovrebbero essere fatti vedere in azione a tutti i tiratori con la stessa durata e frequenza.

3.3 Regole Locali, della Region e Nazionali

3.3.1

Le gare IPSC di pistola sono rette da norme elencate nel regolamento della disciplina applicabile. Le organizzazioni di gara non possono adottare regole locali eccetto che per adeguarsi alla legislazione o precedenti legali della locale giurisdizione. Qualsiasi regola adottata volontariamente, che non sia in accordo con le vigenti regole IPSC, non dovrà essere applicata in una gara IPSC senza il preventivo consenso del Regional Director e del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

Sezione 4 - Attrezzatura del campo di tiro

4.1 Bersagli - Principi generali

4.1.1

Nelle gare IPSC di pistola saranno utilizzati soltanto i bersagli approvati dall'Assemblea dell'IPSC, che sono conformi a quanto specificato nelle Appendici B e C del presente regolamento.

4.1.1.1

Qualora uno o più bersagli di una competizione non rispetta esattamente gli specifici requisiti dimensionali, e non siano disponibili bersagli sostitutivi che rispettino tali requisiti, il Range Master dovrà decidere se la deviazione dai requisiti sia accettabile per la competizione in oggetto, e quale delle opzioni previste dalla Sezione 2.3 del presente regolamento sia da ritenersi applicabile. In ogni caso, la decisione del Range Master dovrà valere soltanto per la competizione in corso di svolgimento, e non dovrà essere utilizzata come precedente per future competizioni da disputare nello stesso campo di tiro, o per qualsiasi ulteriore utilizzo dei medesimi bersagli in altre competizioni.

4.1.2

I bersagli che assegnano punti, utilizzati in tutte le gare IPSC devono essere di un unico colore uniforme, come definito di seguito:

4.1.2.1

La zona punti degli IPSC Target e Mini Target deve essere color marrone, eccetto quando il Range Master ritenga che non vi sia un'adeguato contrasto rispetto allo sfondo o all'area circostante e che sia quindi necessario utilizzare un colore differente.

4.1.2.2

Tutta la superficie frontale dei bersagli metallici deve essere dipinta di un unico colore, possibilmente bianco.

4.1.3

I bersagli che assegnano penalità devono essere inequivocabilmente contrassegnati con una "X" ben visibile oppure essere di un colore uniforme differente dai bersagli che assegnano punti, per tutta la durata della Gara o Torneo (se ad es. i No-Shoot sono gialli, devono esserlo tutti, in tutta la gara e così nel Torneo).

4.1.4

I bersagli utilizzati in un esercizio, possono essere occultati interamente o parzialmente per mezzo di "hard cover" o "soft cover" nel modo seguente:

4.1.4.1

La copertura utilizzata per riparare interamente o parzialmente i bersagli sarà considerata "hard cover". Quando possibile, l'"hard cover" non dovrebbe essere simulato, ma realizzato con materiali impenetrabili (vedere Regola 2.1.3). Bersagli cartacei interi non dovranno essere utilizzati unicamente come hard cover.

4.1.4.2

La copertura utilizzata unicamente per nascondere alla vista i bersagli sarà considerata "soft cover". I colpi passati attraverso il "soft cover", che colpiscono un bersaglio che assegna punti, saranno conteggiati. I colpi passati attraverso il "soft cover", che colpiscono un bersaglio che assegna penalità, saranno conteggiati come penalità. Tutte le zone di punteggio sui bersagli nascosti da un "soft cover" saranno lasciate intatte (intere). I bersagli nascosti da barriere soft cover dovranno essere comunque visibili attraverso di esso oppure una parte dei bersagli in questione dovrà essere visibile intorno al soft cover.

4.1.5

L'utilizzo di un singolo bersaglio per rappresentare due o più bersagli, per mezzo della delineazione di zone diverse tramite nastro, vernice o altro mezzo, è specificamente vietato.

4.2 Bersagli approvati dall'IPSC – Bersagli di carta

4.2.1

Esistono due misure di bersagli cartacei approvati per essere impiegati nelle competizioni IPSC di pistola (vedi appendice B). Le IPSC Mini Target simulano delle IPSC Target posizionate a distanze maggiori. Le due misure possono essere impiegate insieme, nello stesso esercizio, purché tutte le Mini Target vengano poste ad almeno 2 metri di distanza in più rispetto alla più lontana IPSC Target (ad es. se la IPSC Target più lontana si trova a 15 m la Mini Target più vicina si deve trovare ad almeno 17 m di distanza).

4.2.2

I bersagli di carta devono avere le linee di demarcazione delle zone punti, nonché il bordo della zona a punteggio nullo, inequivocabilmente tracciate sulla loro superficie frontale; ciò nonostante, tali linee e bordi non dovranno essere visibili da una distanza superiore ai dieci (10) metri. Le zone punti dei bersagli saranno conteggiate differentemente in funzione del fattore di potenza riconosciuto dall'IPSC.

4.2.2.1

La superficie frontale dei bersagli di carta che assegnano penalità deve essere dotata di un bordo sufficientemente visibile che delimita la zona a punteggio nullo. In assenza di linee perforate o di altri segni distintivi, il Range Master deve assicurarsi di disegnare, o altrimenti sovrapporre, su tutti i No-Shoot in questione, un bordo che ripristini la zona a punteggio nullo.

4.2.3

Quando la zona punti di un bersaglio debba essere parzialmente nascosta, i progettisti degli esercizi devono simulare ostacoli “hard cover” in uno dei modi seguenti:

- 4.2.3.1 Nascondendo effettivamente una parte del bersaglio (vedere regola 4.1.4.1). o;
- 4.2.3.2 Tagliando il bersaglio per rimuovere la parte da ritenersi nascosta dall’“hardcover”. Sul bersaglio deve quindi essere ripristinato il bordo della zona a punteggio nullo, che dovrà estendersi per l’intera lunghezza della zona punti tagliata (vedere regola 4.2.2). o;
- 4.2.3.3 Dipingendo o coprendo con nastro ben visibile la porzione di bersaglio da ritenersi nascosta dall’“hard cover” con un colore uniforme e contrastante con quello del bersaglio.

4.2.4

Le barriere “hard cover” (ed i bersagli che assegnano penalità sovrapposti a bersagli che assegnano punti) non dovranno nascondere totalmente la zona a punteggio più alto dei bersagli di carta.

4.3 Bersagli approvati dall’IPSC – Bersagli metallici

4.3.1 Regole Generali:

4.3.1.1

Sono espressamente proibiti i Bersagli metalli e No-Shoot che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L’utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell’IPSC della gara.

4.3.1.2

Bersagli metallici o No-Shoot che a giudizio del Range Officer siano caduti o si siano girati a causa di un colpo andato a segno sull’apposito sostegno, o per qualsiasi altra ragione accidentale (azione del vento, rimbalzi, l’impatto di una borra del fucile a canna liscia), verranno considerati come malfunzionamento dell’attrezzatura dell’esercizio (vedere regola 4.6.1).

4.3.1.3

I bersagli metallici e i No-Shoot non dovranno avere un bordo a punteggio nullo.

4.3.1.4

I bersagli metallici dovranno necessariamente essere colpiti e cadere o capovolgersi per essere conteggiati.

4.3.2 IPSC Poppers

4.3.2.1

Gli IPSC Poppers e IPSC Mini Poppers sono entrambi bersagli metallici approvati e sono designati a valutare la potenza, devono essere calibrati come specificato nell'Appendice C1.

4.3.2.2

Gli IPSC Mini Poppers simulano degli IPSC Poppers posizionati a distanze maggiori. Le due misure possono essere impiegate insieme, nello stesso esercizio, purché tutte i Mini Poppers vengano posti ad almeno 2 metri di distanza in più rispetto al più lontano IPSC Poppers (ad es. se l' IPSC Poppers più lontano si trova a 15 m l'IPSC Mini Poppers più vicino si deve trovare ad almeno 17 m di distanza).

4.3.3 IPSC Plates

4.3.3.1

Si possono utilizzare piatti metallici di varie misure, (Vedi Appendice C3).

4.3.3.2

I piatti metallici non sono designati per valutare il Power Factor. e non sono soggetti a calibrazione o verifiche di calibrazione. Pertanto, qualora un piatto metallico sia stato adeguatamente colpito, ma non cada o si capovolga, il Range Officer potrà considerare il fatto come malfunzionamento dell'attrezzatura, e richiedere al tiratore di ripetere l'esercizio, dopo che il piatto difettoso sia stato riparato.

4.3.3.3

Piatti metallici che non cadano o si capovolgano quando colpiti, ma che cadano o si capovolgano a seguito di un colpo successivo non daranno luogo ad un reshoot.

4.3.3.4

I piatti metallici non devono essere impiegati come unico tipo di bersaglio in nessun esercizio. Deve essere incluso in ciascun esercizio almeno un bersaglio di carta o Popper che assegni punti (in aggiunta ad eventuali no-shoot cartacei o metallici).

4.3.4 No-Shoot

4.3.4.1

No-shoot metallici, Poppers e Plates, possono essere progettati per cadere o capovolgersi quando colpiti o progettati in modo da restare in piedi. In entrambi i casi essi devono, se colpiti, essere pitturati di nuovo dopo che ciascun tiratore abbia terminato l'esercizio; qualora ciò non avvenga, i tiratori successivi non dovranno essere penalizzati per colpi visibili sulla loro superficie.

4.3.4.2

Possono essere impiegati no-shoot metallici che abbiano forma e dimensioni di bersagli cartacei autorizzati.

4.4 Bersagli Frangibili e Sintetici

4.4.1

Bersagli frangibili, tipo piattelli o mattonelle, sono specificamente vietati nelle competizioni IPSC di Pistola, né possono essere utilizzati per realizzare fault line o altri oggetti che possano assegnare penalità.

4.4.2

Bersagli sintetici (ad es. bersagli di plastica autosigillanti), usati a volte nei poligoni al coperto, non dovranno essere usati in gare di livello III o superiore. In ogni caso, previa assenso scritto del Regional Director, sarà possibile utilizzare i bersagli sintetici in gare di livello I e II organizzate all'interno della propria Region.

4.5 Sistemazione dell'attrezzatura del campo di tiro o della sua superficie

4.5.1

Il tiratore non deve interferire in qualsiasi momento con il terreno, la vegetazione naturale, le strutture o qualsiasi altra attrezzatura del campo di tiro (inclusi bersagli, supporti e attivatori di bersagli mobili). Violazioni a questa regola potranno essere oggetto di penalizzazioni (in quantità commisurata all'evento) per errore di procedura, a discrezione del Range Officer.

4.5.2

Il tiratore può richiedere che i funzionari di gara intraprendano azioni atte a garantire la costanza nel tempo del terreno, del posizionamento dei bersagli e/o qualsiasi altro componente dell'esercizio. Al Range Master spetta la decisione finale su tutte le sopramenzionate questioni.

4.6 Malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro ed altro

4.6.1

L'attrezzatura del campo di tiro dovrà essere tale da dare luogo ad una imparziale competitività fra tutti i tiratori. I malfunzionamenti dell'attrezzatura del campo di tiro includono (ma non si limitano a quanto elencato) l'errata disposizione dei bersagli di carta, l'azionamento anticipato dei bersagli metallici o mobili, il malfunzionamento di mezzi meccanici o elettrici, ed il cedimento di strutture varie, quali aperture, feritoie e divisori.

4.6.1.1

È espressamente vietato dichiarare qualsiasi arma e/o il suo utilizzo come "equipaggiamento dell'esercizio".

4.6.2

Un tiratore, che sia impossibilitato a terminare un esercizio a causa di un malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro, od al quale non sia stato ripristinato un bersaglio metallico o mobile prima dell'inizio dell'esercizio, dovrà obbligatoriamente ripetere il medesimo dopo che siano state completate le necessarie azioni di ripristino.

4.6.2.1

Bersagli cartacei non ripristinati non possono essere considerati un malfunzionamento dell'esercizio, (vedi regola 9.1.4).

4.6.3

Il malfunzionamento cronico dell'attrezzatura di un esercizio può essere motivo di annullamento dell'esercizio dalla gara (vedere regola 2.3.4).

Sezione 5 - Equipaggiamento dei tiratori

5.1 Pistole

5.1.1

Le armi sono classificate in Divisioni (vedere Appendice ma gli esercizi devono essere uguali per tutte le divisioni).

5.1.2

La lunghezza minima del bossolo per proiettili da pistola utilizzabili in una gara IPSC è 9x19mm. Il calibro minimo di palla, utilizzabile in una gara IPSC, è 9 mm (.354 pollici).

5.1.3 Mire

Le tipologie dei congegni di mira identificate dall'IPSC sono le seguenti:

5.1.3.1

“Dispositivi a mira aperta” sono dispositivi di mira installati sull'arma che non utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti. Gli inserti in fibra ottica non sono da considerarsi come lenti.

5.1.3.2

“Dispositivi a mira opto/elettronica” sono dispositivi di mira (ivi comprese le torce elettriche) installati sull'arma che utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti.

5.1.3.3

Al Range Master spetta la decisione finale sulla classificazione di qualsiasi tipologia di mira utilizzata in una competizione IPSC e sulla sua rispondenza alle norme del presente regolamento, incluse le divisioni specificate in appendice D.

5.1.4

Qualora non specificato dai requisiti di una Division (vedere Appendici), non vi saranno limitazioni al peso dello scatto dell'arma. Ma il meccanismo di scatto dovrà funzionare in maniera sicura.

5.1.5

I grilletti e/o i copri grilletto di larghezza superiore alla guardia del grilletto sono espressamente vietati.

5.1.6

Le armi dovranno essere efficienti e sicure. I Range Officers avranno il diritto di richiedere un esame dell'arma o dell'attrezzatura di corredo di un tiratore, in qualunque momento, per controllarne il corretto funzionamento. Nel caso che un'arma o l'attrezzatura sia giudicata non efficiente o non sicura da un Range Officer, questa dovrà essere ritirata dalla gara sino a quando, a giudizio del Range Master, l'arma o l'attrezzatura non sia stata ripristinata nel suo corretto funzionamento, (vedi anche regola 5.7.5).

5.1.7

In gara un tiratore dovrà utilizzare la stessa arma e tipo di mire per tutti gli esercizi. Comunque, nel caso che l'arma o le mire originali di un tiratore divengano inutilizzabili o non sicure nel corso della gara, egli potrà chiedere l'autorizzazione al Range Master di utilizzare una seconda arma o set di mire, purché:

5.1.7.1

L'arma in sostituzione di quella originale soddisfi i requisiti della Divisione dichiarata dal tiratore ad inizio gara, e;

5.1.7.2

Il tiratore non tragga alcun vantaggio dall'utilizzo della seconda arma, e;

5.1.7.3

Le munizioni del tiratore, quando verificate nella seconda arma, raggiungano il Power Factor minimo.

5.1.8

Un tiratore che sostituisca o modifichi significativamente la propria arma e/o le proprie mire durante la gara, senza aver ottenuto l'approvazione preventiva del Range Master, sarà soggetto a quanto previsto dalla regola 10.6.1.

5.1.9

Un tiratore non dovrà mai utilizzare, o avere indosso, più di un' (1) arma durante lo svolgimento di un esercizio (vedere regola 10.5.7).

5.1.10

Armi con calcioli e/o impugnature anteriori supplementari di qualsiasi tipo sono vietate nelle gare IPSC (vedi regola 10.5.15).

5.1.11

Armi che consentano di sparare raffiche limitate o illimitate (cioè per le quali un singolo azionamento della leva di scatto dia luogo all'esplosione di più di un proiettile) sono vietate nelle competizioni IPSC (vedi regola 10.5.15).

5.2 Fondina ed altra buffetteria

5.2.1 Porto e trasporto

Le armi devono essere portate scariche in apposite custodie o borse oppure in una fondina stabilmente assicurata alla propria persona per mezzo del cinturone. Eventuali violazioni sono soggette alla regola 10.5.13.

5.2.1.1

I tiratori che giungono sul campo di tiro, per una gara IPSC, in possesso di un'arma carica devono obbligatoriamente comunicarlo ad un Range Officer, il quale dovrà sovrintendere allo scaricamento della stessa. I tiratori che non dovessero osservare la suddetta norma saranno soggetti alla regola 10.5.13.

5.2.1.2

Armi portate in fondina non dovranno avere il caricatore inserito, ed il cane od il percussore, dovrà essere disarmato. La violazione darà luogo ad un avviso la prima volta, mentre successive violazioni durante la stessa gara saranno soggette alle sanzioni specificate dalla regola 10.6.1.

5.2.2

Maneggio – Eccetto all'interno di una Safety Area ben delimitata o sotto la supervisione di un Range Officer ed in risposta ad un suo diretto comando i tiratori non possono maneggiare le armi. Il termine "maneggiare" include, rinfoderare o estrarre un'arma, anche se coperta da una protezione e/o indossarla o toglierla dalla persona del tiratore anche se parzialmente o completamente in fondina (ad es. mettere o togliere il cinturone con l'arma in fondina). Violazioni a questa norma sono soggette alla regola 10.5.1.

5.2.3

Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, la cintura a cui è fissata la fondina e tutto l'equipaggiamento di un tiratore deve essere indossata a livello della vita. La cintura od il sottocintura devono essere permanentemente cuciti in vita, o passare attraverso un minimo di tre passanti per cintura di pantaloni lunghi o corti.

5.2.3.1

Le tiratrici di ogni divisione sono soggette a quanto sopra, salvo che la cintura con la fondina ed il relativo equipaggiamento può essere indossata a livello dei fianchi. Se viene indossata una seconda cintura a livello della vita, la fondina e tutta la buffetteria devono essere sorrette dalla cintura più bassa.

5.2.4

Munizioni di riserva, caricatori e carichini dovrebbero essere portati in appositi sistemi di ritenzione, specificamente progettati per il porto del munizionamento. E' altresì consentito il trasporto di altri caricatori e carichini nelle tasche posteriori dei pantaloni.

5.2.4.1

Per partenze dal tavolo o similari, dopo il segnale di avvio il tiratore potrà portare i sopraccitati oggetti in qualunque modo sulla propria persona, e questo non dovrà essere considerato una contravvenzione delle regole di Divisione.

5.2.5

Qualora una Divisione specifichi una distanza massima alla quale l'arma e l'equipaggiamento si possono trovare dal corpo del tiratore, il Range Officer può verificare il rispetto delle regole misurando la distanza tra il busto del tiratore ed il centro della dimensione maggiore dell'impugnatura dell'arma e/o altra buffetteria per il porto del munizionamento.

5.2.5.1

Queste misurazioni dovranno essere effettuate quando il tiratore si trova in posizione eretta e naturale. Vedi Appendice E2.

5.2.5.2

Qualora il tiratore non superi la verifica appena menzionata prima del segnale di partenza, dovrà immediatamente modificare la posizione della sua fondina o del suo equipaggiamento per uniformarsi al regolamento della Divisione dichiarata. Il Range Master dovrà tener conto di eventuali deroghe al regolamento della Divisione in base alla costituzione fisica del tiratore. Per alcuni tiratori, infatti, potrebbe essere impossibile rispettare pienamente questa regola.

5.2.5.3

Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, o altrimenti richiesto da un Range Officer, la posizione della fondina e della buffetteria non dovrà essere modificata dal tiratore tra un esercizio e l'altro. Se la fondina è munita di laccio di ritenzione o patella di chiusura, questi dovranno essere applicati o chiusi prima del comando di "Stand-By" (vedere regola 8.3.3).

5.2.6

Le gare IPSC non dovranno imporre l'uso di un particolare tipo o marca di fondina. In ogni caso il Range Master potrà dichiarare la fondina di un tiratore non sicura e ordinare che venga migliorata sino a divenire sicura; qualora ciò non sia possibile, tale fondina dovrà essere ritirata dalla gara.

5.2.7

Al tiratore non dovrà essere permesso di iniziare un esercizio se indossa:

5.2.7.1

Una fondina ascellare o da coscia (visibile od occultata), eccetto che nei casi previsti dalla regola 5.2.8.

5.2.7.2

Una fondina in cui la base dell'impugnatura dell'arma si trovi sotto la parte superiore della cintura, eccetto che nei casi previsti dalla regola 5.2.8.

5.2.7.3

Una fondina nella quale la volata dell'arma punti a terra ad una distanza superiore di un (1) metro dai piedi del tiratore che si trovi in posizione eretta e rilassata.

5.2.7.4

Una fondina che non impedisca completamente l'accesso e l'azionamento del grilletto dell'arma quando riposta in fondina.

5.2.8

I tiratori, che siano riconosciuti dal Match Director come membri in servizio permanente effettivo delle forze armate o di polizia, avranno diritto ad usare la loro fondina di servizio e l'equipaggiamento di corredo. In ogni caso il Range Master rimane l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di sicurezza relativamente all'utilizzo di tale equipaggiamento nelle gare IPSC.

5.2.9

Tiratori che, a giudizio del Range Master, siano affetti da significativi handicap permanenti, potranno ricevere una dispensa speciale riguardante il tipo e/o il posizionamento della fondina e dell'equipaggiamento di corredo; il Range Master avrà comunque l'autorità definitiva in relazione all'adeguatezza ed alla sicurezza di tale equipaggiamento per le competizioni di tiro IPSC.

5.2.10

In alcune divisioni (vedi appendice D), né la pistola, né i suoi accessori, né la fondina, né l'equipaggiamento, potranno essere posizionate oltre le linee illustrate nell'appendice E2. Se a giudizio del Range Officer uno qualsiasi di questi particolari non è posizionato correttamente deve essere prontamente riposizionato, la non osservanza porterà alla applicazione della regola 6.2.5.1.

5.3 Abbigliamento adeguato

5.3.1

È fortemente sconsigliato l'utilizzo di abbigliamento mimetico, o di altri tipi simili di vestiario militare o di polizia al di fuori dei tiratori che siano appartenenti alle forze armate o di polizia. Il Match Director è l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di scelta dell'abbigliamento che debba essere indossato dai tiratori.

5.4 Occhiali e protezioni auricolari

5.4.1

Si precisa che il corretto uso di occhiali e protezioni auricolari è nell'interesse dei tiratori ed è di massima importanza per prevenire lesioni alla vista ed all'udito. Si raccomanda vivamente l'utilizzo di protezioni auricolari ed occhiali a chiunque, durante la permanenza all'interno del campo di tiro.

5.4.2

Gli organizzatori di gara possono imporre l'utilizzo di tali protezioni a chiunque si trovi all'interno del campo di tiro. In tal caso, i giudici di gara dovranno compiere ogni sforzo possibile per assicurare che i giudici stessi, gli spettatori ed i tiratori indossino tali protezioni.

5.4.3

Nel caso che un giudice di gara si accorga che un tiratore, durante un esercizio, abbia perso o mal indossato protezioni auricolari od occhiali, oppure abbia iniziato un esercizio senza indossarle, tale giudice di gara dovrà immediatamente fermare il tiratore, il quale dovrà quindi ripetere l'esercizio dopo aver correttamente indossato le protezioni.

5.4.4

Un tiratore che perda involontariamente le protezioni visive od auricolari durante lo svolgimento di un esercizio, o inizi un esercizio senza averle indossate, avrà diritto di fermarsi, puntare l'arma in una direzione sicura, ed indicare il problema al giudice di gara: in questo caso si applicherà la stessa procedura descritta al paragrafo precedente.

5.4.5

Qualsiasi tentativo di trarre vantaggio od ottenere un reshoot, dalla rimozione di protezioni auricolari ed occhiali dopo che l'esercizio è stato iniziato, dovrà essere considerato comportamento antisportivo (vedere regola 10.6.2).

5.4.6

Qualora un Range Officer giudichi che il tiratore, che si appresta ad iniziare un esercizio, indossi protezioni auricolari e visive inadeguate, questi potrà richiedere al tiratore di modificare o sostituire le proprie protezioni, prima di permettere al tiratore in questione di svolgere regolarmente l'esercizio. Al Range Master spetterà la decisione finale.

5.5 Munizionamento e relativo equipaggiamento

5.5.1

I partecipanti ad una competizione di Tiro Dinamico sono gli unici responsabili (in prima persona) della sicurezza del munizionamento impiegato per la competizione. L'IPSC, i Range Officers IROA, le Federazioni nazionali, i Range Officers delle Federazioni locali non accettano alcuna responsabilità in merito, né per danni materiali né per danni a persone (comprese lesioni, lesioni gravi e morte), derivanti dall'utilizzo, legale od illegale, di tale munizionamento.

5.5.2

Tutte le munizioni e rispettivi caricatori e speed-loaders del tiratore dovranno essere conformi alle regole della Divisione di appartenenza. Vedi Appendice D.

5.5.3

Caricatori di scorta, speed-loaders o munizioni, perduti involontariamente o abbandonati da un tiratore dopo il segnale di partenza, possono essere comunque recuperati, il loro recupero è sempre subordinato al rispetto di tutte le regole di sicurezza.

5.5.4

E' vietato nelle gare IPSC l'utilizzo di munizionamento perforante, tracciante od incendiario (vedere Regola 10.5.15).

5.5.5

Il munizionamento che rilasci più di un singolo proiettile da una singola cartuccia è vietato (vedi regola 10.5.15).

5.5.6

Munizionamento, che sia giudicato non sicuro dal Range Officer, dovrà essere immediatamente ritirato dalla gara (vedere Regola 10.5.15).

5.6 Cronografo e Power Factor

5.6.1

I valori di Power Factor, per ciascuna Divisione in una gara IPSC, sono stabiliti nell'Appendice D. Per determinare il Power Factor di ogni specifica arma e relativo munizionamento dovrà essere utilizzato uno o più cronografi ufficiali. Comunque, in assenza di un cronografo, il Power Factor dichiarato da un tiratore non potrà essere contestato.

5.6.1.1

Il livello minimo di Power Factor per permettere ai punteggi di un tiratore di essere inclusi nei risultati di gara è definito "Minor". Il valore minimo del "Minor", unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna divisione, è indicato nell'Appendice D.

5.6.1.2

Per alcune Divisioni è previsto un livello superiore di Power Factor, detto "Major", che consente ai tiratori di ricevere un punteggio più alto per i colpi periferici sui bersagli di carta che assegnano punti. La soglia minima di Power Factor "Major", unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna divisione, è indicato nell'Appendice D

5.6.1.3

I punteggi associati a ciascun colpo andato a segno per ciascun livello di Power Factor sono illustrati nelle Appendici B e C. Il metodo da utilizzare per determinare il Power Factor è spiegato nella sezione seguente.

5.6.2

Il cronografo deve essere predisposto in modo corretto secondo quanto raccomandato dal produttore, e verificato per ciascun giorno di gara dai funzionari di gara nel modo seguente:

5.6.2.1

All'inizio del primo giorno di gara, un Range Officer sparerà tre colpi delle munizioni ufficialmente prescelte per la calibrazione della gara, attraverso il cronografo, con l'arma scelta per la calibrazione. La media delle velocità rilevate verrà registrata.

5.6.2.2

Ogni successivo giorno di gara, la procedura verrà ripetuta utilizzando la stessa arma e le stesse munizioni (possibilmente dello stesso lotto di fabbrica).

5.6.2.3

Il cronografo verrà considerato entro le tolleranze ammesse se le medie giornaliere registrate rientreranno in un intervallo di $\pm 5\%$ ottenute come da regola 5.6.2.1.

5.6.2.4

Qualora le medie registrate eccedano le tolleranze stabilite sopra, il Range Master prenderà i provvedimenti che riterrà necessari per risolvere la situazione. Un fac-simile del modulo per registrare giornalmente le letture è riportato nell'appendice C4.

5.6.2.5

Dovrà essere effettuata giornalmente la calibrazione della bilancia/e ufficiale/i, secondo le modalità raccomandate dal produttore, precedentemente all'arrivo del primo gruppo (squad) e ripetuta immediatamente prima che venga controllato ogni gruppo successivo (vedi regola 5.6.3.3).

5.6.2.6

Qualora la pesatura della palla avvenga prima dell'arrivo del tiratore, la palla pesata deve essere conservata assieme alle rimanenti munizioni del tiratore, fino a quando il tiratore o un suo delegato si sarà recato presso il Chrono ed abbia completato la prova (vedi regola 5.6.3.3). Qualora il tiratore contesti il peso della palla effettuato prima del suo arrivo, ha la facoltà di richiedere la calibrazione della bilancia ed una nuova pesatura effettuata in sua presenza.

5.6.3 Procedura di test delle munizioni del tiratore

5.6.3.1

Il munizionamento dovrà essere verificato al cronografo utilizzando l'arma del tiratore. Inoltre, prima e/o durante la verifica, l'arma del tiratore e le sue parti costituenti non dovranno subire in alcun modo modifiche od alterazioni rispetto alla configurazione in cui vengono (o verranno) utilizzate in gara. Violazioni di questa regola incorreranno in quanto previsto dalla Sezione 10.6.

5.6.3.2

Un lotto iniziale di 8 (otto) cartucce per la verifica al cronografo verrà prelevato a ciascun tiratore in un momento ed in un luogo a discrezione dei funzionari di gara, i quali potranno richiedere successive verifiche del munizionamento di un tiratore in qualsiasi momento della gara stessa.

5.6.3.3

Dal lotto iniziale di 8 cartucce prelevate dai funzionari di gara, 1 munizione verrà disassemblata per misurare l'effettivo peso della palla e 3 verranno sparate attraverso il cronografo. Tutte le cifre indicate sul display di bilancia e Crono dovranno essere utilizzate come visualizzate (senza arrotondamenti o troncamenti) per il calcolo riportato nella regola seguente. In assenza di un martello cinetico e di una bilancia, verrà utilizzato il peso di palla dichiarato dal tiratore.

5.6.3.4

Il Power Factor viene calcolato utilizzando il peso della palla e la media delle velocità dei 3 colpi sparati, secondo la sottostante formula:

$$\text{Power Factor} = \frac{\text{peso del proiettile (in grani)} \times \text{velocità media (in piedi al secondo)}}{1000}$$

Il risultato finale dovrà ignorare tutte le cifre decimali (per gli scopi del tiro IPSC, un risultato finale di 124.9999 non equivale a 125).

5.6.3.5

Nel caso in cui il munizionamento di un tiratore non raggiunga il livello di Power Factor dichiarato, secondo il calcolo specificato sopra, altri 3 colpi verranno sparati attraverso il cronografo. Il Power Factor verrà ricalcolato utilizzando il peso di palla inizialmente rilevato e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 6 colpi sparati.

5.6.3.6

Qualora il Power Factor misurato sia ancora insufficiente, il tiratore potrà disporre della cartuccia finale come segue:

- a) Far pesare la palla, e qualora risulti più pesante di quella pesata inizialmente, far eseguire nuovamente il calcolo del Power Factor di cui alla regola 5.6.3.5 utilizzando il nuovo peso di palla, o.
- b) Far sparare attraverso il cronografo il proiettile, e far calcolare di nuovo il Power Factor usando il peso di palla misurato inizialmente e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 7 colpi sparati.

5.6.3.7

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il livello "Major" applicabile alla Divisione del tiratore, i punteggi acquisiti da quest'ultimo saranno calcolati di nuovo a Power Factor "Minor", qualora venga raggiunta la soglia minima prevista per questo secondo livello di Power Factor.

5.6.3.8

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il più basso livello di P.F. applicabile alla Divisione del tiratore, questi potrà continuare la gara, ma i suoi punteggi non verranno registrati nella classifica finale di gara e non conteranno per il riconoscimento della gara né per la premiazione.

5.6.3.9

Qualora il munizionamento di un tiratore venga ri-verificato, o qualora venga rimpiazzato con altro munizionamento regolarmente autorizzato, e vengano misurati (con le procedure descritte da questa sezione) Power Factor discordanti, il valore di Power Factor più basso misurato dovrà essere utilizzato per il calcolo di tutti i punteggi di gara del tiratore, compresi quelli già registrati

5.6.3.10

Se un tiratore non presenta la propria arma alla verifica cronografo nei tempi e luoghi stabiliti, e/o non consegna il lotto di prova per la verifica cronografo quando richiesto da un funzionario di gara, i punteggi del tiratore stesso verranno cancellati dai risultati di gara.

5.6.3.11

Qualora il Range Master giudichi che un cronografo sia diventato inutilizzabile, e ciò pregiudichi successive verifiche del munizionamento di un tiratore, i Power Factor dei tiratori che siano stati verificati con esito positivo verranno applicati, mentre i Power Factor dichiarati da tutti i restanti tiratori, che non abbiano potuto eseguire la verifica al cronografo, verranno accettati senza verifica, qualora in accordo con i requisiti di Divisione applicabili (vedere Appendice D).

5.7 Malfunzionamenti – Equipaggiamento del tiratore

5.7.1

Se l'arma di un tiratore ha un malfunzionamento dopo il segnale di inizio, egli potrà tentare di risolvere l'inconveniente in sicurezza e continuare l'esercizio. Durante tutta l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, il tiratore dovrà tenere sempre la volata dell'arma puntata in maniera sicura verso il parapalle frontale. Il tiratore non potrà utilizzare bacchette od altri attrezzi per verificare o correggere il malfunzionamento. La violazione di questa norma darà luogo ad un conteggio pari a "zero" dell'esercizio.

5.7.1.1

Un tiratore la cui arma abbia un malfunzionamento nella fase successiva al comando "Load And Make Ready" o "Make Ready", ma prima che venga impartito il segnale di partenza, avrà diritto di ritirarsi, sotto l'autorità e la supervisione del Range Officer, per riparare la propria arma, senza incorrere in penalità, secondo quanto stabilito dalle regole 5.7.4, 8.3.1.1 e da tutte le altre regole riguardanti la sicurezza. Una volta che le riparazioni siano state eseguite (e quanto stabilito dalla regola 5.1.7 sia stato rispettato, se applicabile), il tiratore potrà provare di nuovo ad eseguire l'esercizio, secondo i turni di tiro stabiliti dal Range Officer o dal Range Master.

5.7.2

Durante l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, qualora questa lo renda necessario, il tiratore potrà spostare in maniera visibile l'arma dalla posizione di punteria, e dovrà in questo caso mantenere le dita al di fuori della guardia del grilletto (vedere regola 10.5.8).

5.7.3

Nel caso in cui il mal funzionamento non possa essere risolto dal tiratore entro 2 minuti, questi dovrà puntare la volata dell'arma in maniera sicura verso il parapalle frontale ed avvertire il Range Officer. Il Range Officer dovrà terminare l'esercizio secondo la normale procedura. L'esercizio dovrà essere conteggiato normalmente, conteggiando quindi tutte le appropriate miss e gli errori di procedura.

5.7.4

In nessun caso dovrà essere permesso ad un tiratore di lasciare l'esercizio con un'arma carica (vedere regola 10.5.13).

5.7.5

Nel caso in cui si sia verificato un mal funzionamento del tipo descritto sopra, al tiratore non dovrà essere permesso di ripetere l'esercizio. Questo anche nel caso in cui l'arma venga dichiarata fuori uso o non sicura durante un esercizio, (vedi regola 5.1.6).

5.7.6

Nel caso in cui un Range Officer interrompa un tiratore, durante un esercizio, perché sospetta che il tiratore stia utilizzando un'arma o munizionamento non sicuri (ad esempio nel caso di munizioni senza polvere, le cosiddette "squib load"), il Range Officer dovrà compiere tutte le successive operazioni necessarie per riportare sia il tiratore che il campo di tiro in condizioni di sicurezza. Il Range Officer dovrà quindi ispezionare l'arma e le munizioni e procedere nel modo seguente:

5.7.6.1

Se il Range Officer avrà la prova di quanto sospettato, il tiratore non avrà diritto a ripetere l'esercizio, e dovrà correggere il problema che ha causato l'interruzione dell'esercizio. Sullo statino del tiratore verranno annotati il tempo segnato all'ultimo colpo sparato, ed i punteggi fatti registrare fino al momento dell'interruzione, comprese le appropriate "miss" ed errori di procedura (vedere regola 9.5.6).

5.7.6.2

Se il Range Officer dovesse riscontrare che non sussiste alcun problema di sicurezza, al tiratore dovrà essere richiesto di ripetere l'esercizio.

5.7.6.3

Un tiratore che si fermi volontariamente per il sospetto di munizione senza polvere non avrà diritto a ripetere l'esercizio, sia che il sospetto sia fondato oppure no.

5.8 Munizionamento Ufficiale di Gara

5.8.1

Qualora gli organizzatori di gara rendano disponibile munizionamento ufficiale per l'acquisto da parte dei tiratori sul campo di gara, Il Match Director, sia in anticipo nella documentazione ufficiale della gara (e/o sul sito internet ufficiale della competizione), che per mezzo di una comunicazione firmata da egli stesso ed affissa nel luogo deputato alla vendita, dovrà indicare chiaramente quale produttore/marca, caricamento specifico e descrizione del munizionamento vengono giudicati, Divisione per Divisione, come idonei per il conteggio a Fattore Major o Minor, a seconda dei casi. Il munizionamento in oggetto sarà generalmente esentato dalla verifica cronografo descritta nella Regola 5.6.3, a patto che siano verificate le seguenti condizioni:

5.8.1.1

Il tiratore ottenga, e conservi per tutta la durata della gara, una ricevuta ufficiale degli organizzatori di gara (o dei rivenditori da questi autorizzati) che dettagli il quantitativo e la descrizione del munizionamento ufficiale acquistato. Tale ricevuta dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei giudici di gara: in mancanza di ciò l'esenzione stabilita dalla regola 5.8.1 non potrà essere applicata. Il munizionamento che non sia stato acquistato attraverso l'organizzazione di gara (o dai rivenditori ufficiali) direttamente sul campo di gara, non potrà godere dell'esenzione stabilita dalla Regola 5.8.1, a prescindere dal fatto che tale munizionamento possa sembrare, a tutti gli effetti, identico a quello ufficiale.

5.8.1.2

Il munizionamento ufficiale acquistato dai tiratori sul campo di gara è considerato a tutti gli effetti equipaggiamento del tiratore (vedere Sezione 5.7), pertanto eventuali malfunzionamenti non saranno motivo valido per ottenere la ripetizione dell'esercizio o per presentare appello al comitato di arbitraggio.

5.8.1.3

Il munizionamento ufficiale non dovrà essere venduto e/o utilizzato soltanto dai tiratori appartenenti alla Region nella quale si organizza la competizione o alla Region del produttore/rivenditore.

5.8.1.4

Il munizionamento ufficiale di gara dovrà essere approvato dal Regional Director della Region in cui si disputa la gara.

5.8.1.5

Ai giudici di gara è riservato il diritto di eseguire prove cronografo o di altro tipo, in qualsiasi momento, su qualsiasi tipo di munizionamento, senza che sia necessario fornire una motivazione per tali prove.

5.8.2

Qualora possibile, gli organizzatori di gara (od i loro rivenditori ufficiali) dovrebbero rendere disponibile uno stand di prova, sotto la supervisione di un Range Officer, in cui i tiratori possano provare piccole quantità del munizionamento ufficiale di gara nella propria arma prima dell'acquisto.

Sezione 6 - La strutturazione di una gara

6.1 Principi Generali

Nel presente regolamento verranno utilizzate le seguenti definizioni:

6.1.1

Course Of Fire (detti anche “course” oppure “COF”) - Una sfida di tiro IPSC conteggiato con tempo e punteggio a sé stanti, concettualizzata e costruita secondo i principi di progettazione degli esercizi IPSC, comprendente bersagli e sfide che ciascun tiratore dovrà affrontare in maniera sicura.

6.1.2

Stage - Una porzione di una gara IPSC contenente un percorso di fuoco e le relative strutture, paratie, numero dello stage, ripari, panchine. Uno stage deve richiedere esclusivamente l'impiego di un unico tipo di arma (pistola, rifle o shotgun).

6.1.3

Gara - Una gara è composta come minimo da due esercizi, ove tutti gli stage richiedono l'uso dello stesso tipo di arma. La somma dei singoli punteggi degli esercizi sarà utilizzata per dichiarare il vincitore della gara.

6.1.4

Torneo (Gara multi-arma) - E' una competizione speciale in cui i singoli esercizi sono designati per uno specifico tipo di arma (ad es. esercizi 1-4 per pistola, esercizi 5-8 per rifle, esercizi 9-12 per shotgun). La somma dei singoli punteggi degli esercizi sarà utilizzata per dichiarare il vincitore del torneo.

6.1.5

Gran Torneo - Il gran torneo è composto da due o più gare specifiche per tipo di arma da fuoco (ad esempio gara per pistola + gara per shotgun, oppure gara per pistola + gara per rifle + gara per shotgun etc.). La somma dei risultati di ogni singola gara dovrà essere utilizzata per dichiarare il vincitore del torneo, in accordo con il regolamento IPSC per i Gran Tornei.

6.1.6

Campionato - E' composto da due o più gare IPSC specifiche per singolo tipo di arma da fuoco, disputate in luoghi diversi ed in date diverse. La somma dei risultati ottenuti da ciascun tiratore, in ogni singola gara specificata dagli organizzatori del Campionato, verrà utilizzata per dichiarare il vincitore del Campionato.

6.2 Divisioni Riconosciute

6.2.1

Le Divisioni IPSC riconoscono differenti armi ed equipaggiamenti (Vedere Appendice D). Una gara dovrà riconoscere almeno una Divisione. Qualora siano riconosciute più divisioni all'interno della stessa gara, i risultati di ciascuna Divisione dovranno essere conteggiati separatamente, ed i risultati finali dovranno riconoscere un vincitore in ciascuna Divisione.

6.2.2

Nelle gare riconosciute dall'IPSC, in ciascuna Divisione dovrà gareggiare il numero minimo di tiratori specificato in Appendice A2 affinché la Divisione sia riconosciuta. Qualora in una Divisione sia presente un numero insufficiente di tiratori, il Match Director potrà ammettere quella Divisione in gara, senza il riconoscimento ufficiale dell'IPSC.

6.2.3

Prima dell'inizio della competizione, ciascun tiratore dovrà dichiarare una Divisione di appartenenza per rientrare in classifica, ed i funzionari di gara dovrebbero controllare la conformità dell'equipaggiamento del tiratore con i requisiti della divisione dichiarata, prima che il tiratore stesso inizi un qualsiasi esercizio. Questo è un servizio di assistenza al tiratore affinché verifichi che il proprio equipaggiamento sia conforme a quanto stabilito dalla divisione dichiarata. In ogni caso i tiratori rimangono soggetti a quanto previsto dalla regola 6.2.5.1.

6.2.3.1

Se un tiratore è in disaccordo con l'osservanza delle regole inerenti l'equipaggiamento, è sotto la sua responsabilità, prima che egli inizi qualsiasi Course Of Fire, fornire prove accettabili all'esaminatore in supporto del proprio reclamo. In assenza o rigetto di tali prove, resterà la decisione iniziale, soggetta solamente ad un ricorso al Range Master, la cui decisione sarà definitiva.

6.2.3.2

L'arma e l'equipaggiamento di un tiratore, utilizzabili dallo stesso durante un Course Of Fire, sono soggetti a verifica di conformità, se richiesto da un Ufficiale di Gara.

6.2.4

Subordinatamente alla preventiva approvazione del Match Director, un tiratore può disputare una gara in più di una Divisione contemporaneamente. In ogni caso, il tiratore potrà concorrere per la classifica finale in una sola Divisione, e questo dovrà essere fatto nella prima prestazione. Qualsiasi prestazione successiva in un'altra Divisione non dovrà figurare nella classifica finale di gara e non conterà per il riconoscimento della gara né per la premiazione.

6.2.5

Qualora una Divisione non sia riconosciuta, o venga cancellata, oppure nel caso in cui un tiratore non abbia dichiarato una Divisione prima dell'inizio della gara, il tiratore verrà classificato nella Divisione per cui, a giudizio del Range Master, l'equipaggiamento rispetti i requisiti di Divisione. Qualora, a giudizio del Range Master, non sia possibile classificare il tiratore in nessuna Divisione riconosciuta, questi potrà disputare la gara ma i suoi risultati non figureranno nella classifica finale.

6.2.5.1

Un tiratore che non rispetti le regole relative all'equipaggiamento o altri requisiti di una specifica Divisione dopo il segnale di partenza dovrà essere classificato o ri-classificato in Divisione Open se riconosciuta, altrimenti il tiratore potrà continuare la gara, ma i suoi punteggi non dovranno essere registrati. Tiratori che risultino già iscritti a gareggiare in Divisione Open, i quali non rispettino i requisiti della suddetta Divisione dopo il segnale di partenza, potranno terminare la gara ma il loro punteggio complessivo non verrà inserito in classifica.

6.2.5.2

Un tiratore che sia classificato o ri-classificato nel modo descritto sopra, dovrà esserne informato il più presto possibile. La decisione del Range Master su tali questioni è definitiva.

6.2.5.3

Un tiratore riclassificato in divisione Open, in accordo alla regola 6.2.5.1, verrà in seguito assoggettato alle clausole dell'Appendice D1 ma dovrà continuare ad utilizzare la stessa pistola e le stesse mire a meno che si applichi la regola 5.1.7. Se le munizioni del tiratore soddisfano i requisiti per il Power Factor Open Major, i suoi punteggi, dell'intera gara, verranno adeguati di conseguenza.

6.2.6

La squalifica in cui incorre un tiratore in qualsiasi momento della gara, dovrà impedire la continuazione della partecipazione alla gara, compreso successive prestazioni in altre Divisioni. Tuttavia questa non è una norma retroattiva. Qualunque precedente risultato completo, ottenuto dal tiratore in un'altra Divisione, dovrà essere incluso nella graduatoria finale di quella Divisione anche per l'assegnazione di eventuali premi.

6.2.7

L'appartenenza di un tiratore ad una specifica Divisione non dovrà precludere la successiva appartenenza ad una Categoria o ad una Squadra della Region o ad altra squadra.

6.3 Categorie di gara

6.3.1

Le gare IPSC possono includere differenti "Categorie" all'interno delle Divisioni di cui sopra, per riconoscere differenti gruppi di tiratori. Ciascun tiratore potrà dichiarare una sola Categoria per ciascuna gara o torneo.

6.3.2

La non conformità ai requisiti della Categoria dichiarata, o la mancata dichiarazione di una Categoria prima dell'inizio di una gara, comporterà l'esclusione da quella categoria. I dettagli delle Categorie riconosciute ed i requisiti ad esse collegati sono elencati in Appendice A2.

6.4 Squadre della Region

6.4.1

In accordo con la disponibilità di slots, ciascuna Region può selezionare soltanto una squadra ufficiale per ogni Division e/o Categoria in ciascuna Division, in base al merito, in gare IPSC di livello IV o superiore. Le squadre di Categoria approvate sono specificate dall'Assemblea Generale (vedere Appendice A2).

6.4.1.1

In competizioni di Livello IV, le uniche squadre ammesse sono quelle rappresentanti le Region della zona in cui si tiene la competizione (ad es. in un Campionato Europeo saranno ammesse soltanto le squadre delle Region che l'IPSC ha designato come facenti parte dell'Europa).

6.4.1.2

In competizioni di Livello IV e superiore, le squadre ufficiali delle Region dovranno essere inserite ed ordinate in gruppi di tiro secondo il piazzamento ottenuto nell'edizione immediatamente precedente dello stesso evento, anche se le squadre sono composte da persone differenti.

6.4.2

I punteggi di un singolo tiratore potranno essere utilizzati esclusivamente per una sola squadra, e ogni squadra dovrà essere composta da tiratori appartenenti alla stessa divisione.

6.4.2.1

La divisione e/o la categoria assegnata ad un tiratore determinano la sua eleggibilità del rispetto delle squadre (un tiratore in production division non può partecipare in una squadra open). Una Donna registrata come Lady non può partecipare in una squadra basata sull'età o viceversa. Un tiratore registrato in una categoria può essere membro di una overall team della stessa divisione.

6.4.3

Le squadre dovranno essere composte da un massimo di quattro (4) tiratori, in ogni caso soltanto i tre (3) punteggi più alti dovranno essere conteggiati per calcolare i risultati della squadra.

6.4.4

Nel caso in cui un componente di una squadra si ritiri durante la gara per una qualsiasi ragione prima di aver completato tutti gli esercizi, i punteggi ottenuti da quel tiratore dovranno continuare a far parte dei risultati di squadra. La squadra in questione non potrà provvedere alla sostituzione del tiratore che si è ritirato.

6.4.5

Un tiratore che non sia in grado di iniziare la gara può essere sostituito prima dell'inizio da un altro tiratore, previa approvazione del Match Director.

6.4.6

Se un componente di una squadra viene squalificato dalla gara, tutti i suoi punteggi dovranno essere azzerati per tutti gli esercizi. La squadra non potrà sostituire un suo componente squalificato.

6.5 Status del tiratore e sue credenziali

6.5.1

Tutti i tiratori devono essere membri della Region IPSC in cui risiedono abitualmente. La Region di residenza è definita come la Region in cui l'individuo è normalmente domiciliato per almeno 183 giorni, nei dodici mesi immediatamente precedenti quello in cui ha inizio la gara. La condizione di domicilio ordinario è riferita alla presenza fisica, e non è in relazione alla cittadinanza o altro tipo di domicilio di comodo. I 183 giorni di domicilio non devono necessariamente essere consecutivi, o essere gli ultimi 183 giorni del periodo di 12 mesi. In ogni caso, gli organizzatori di gara non dovranno accettare iscrizioni di tiratori stranieri senza che il Regional Director della Region dei suddetti tiratori abbia confermato l'idoneità di tali tiratori a partecipare alla gara in oggetto.

6.5.1.1

Un tiratore, che risieda ordinariamente in una Nazione o in un'area geografica che non sia affiliata all'IPSC, può iscriversi ad un'altra Region affiliata all'IPSC e può gareggiare per tale Region, una volta ottenuta l'approvazione del Regional Director di quella Region. Se la Nazione, o l'area geografica di residenza di quel tiratore, successivamente si sottopone al processo di affiliazione all'IPSC, il suddetto tiratore deve diventare membro di quest'ultima Region durante il processo di affiliazione.

6.5.2

Un tiratore e/o un componente di una squadra può rappresentare soltanto la Region in cui risiede. Le eccezioni sono di seguito riportate:

6.5.2.1

Un tiratore che risieda in una Region, ma che desideri rappresentare la Region di cui ha la cittadinanza, potrà farlo previo consenso scritto di entrambi i Regional Directors delle Region di residenza e cittadinanza prima dell'inizio della competizione.

6.5.2.2

Un tiratore che ricada sotto quanto stabilito dalla norma 6.5.1.1 potrà rappresentare la Region di cui è membro, previo consenso scritto da parte del Regional Director.

6.5.3

In Campionati Continentali o della Region, possono essere dichiarati Campioni di Divisione o di Categoria, a seconda dei casi, soltanto quei tiratori che soddisfino i requisiti di residenza elencati alla Regola 6.5.1. In ogni caso, nell'assegnazione del titolo di Campione Continentale o della Region, i risultati conseguiti dai tiratori non appartenenti alla Region o Continente per il quale si assegna il titolo, non dovranno essere eliminati dai risultati complessivi finali, che dovranno rimanere intatti nella loro integrità. Ad esempio: Campionato della Region 1, Divisione open: 100% Tiratore A – Region 2 (Dichiarato vincitore assoluto e della divisione Open). 99% Tiratore B – Region 6 95% Tiratore C – Region 1 (Dichiarato Campione di Divisione Open della Region 1).

6.6 Orario di tiro e divisione in squadre dei tiratori

6.6.1

I tiratori dovranno gareggiare secondo la tabella stabilita degli orari e dei gruppi. Un tiratore che non si presenti in tempo ad un esercizio, secondo il proprio orario di tiro, non potrà iniziare quell'esercizio senza lo specifico consenso del Match Director, altrimenti il suo punteggio per quell'esercizio sarà zero.

6.6.2

Giudici di gara, Sponsors di gara, dignitari che siano membri attivi della propria Region di appartenenza, e funzionari IPSC (come definito nella sezione 6.1 della Costituzione dell'IPSC) possono gareggiare per la classifica finale in una "pre-gara", previa approvazione del Match Director. I risultati ottenuti durante la pre-gara potranno, a discrezione del Match Director, essere inclusi nei risultati generali di gara a patto che le date ufficiali della pre-gara siano state rese note in anticipo nel programma di gara. Ai tiratori iscritti per la gara vera e propria non dovrà essere vietato di assistere alla pre-gara.

6.6.2.1

In competizioni di Livello IV e superiore tutti i componenti della medesima Squadra Ufficiale di una Region dovranno gareggiare nello stesso gruppo nei giorni ufficiali della competizione.

6.6.3

Una gara, torneo o campionato, si riterrà iniziata il primo giorno in cui gareggino tiratori che competono per la classifica finale (inclusi i tiratori di cui sopra), e si riterrà conclusa quando i risultati verranno riconosciuti come definitivi dal Match Director.

6.7 International Classification System (ICS)

6.7.1

Il Consiglio Direttivo dell'IPSC può coordinare e pubblicare regolamenti e procedure dedicate per gestire un sistema di classificazione internazionale.

6.7.2

I tiratori che desiderino essere inclusi in una classificazione internazionale dovranno utilizzare soltanto gli esercizi approvati disponibili sul sito web dell'IPSC.

Sezione 7 - Gestione del Campo di tiro

7.1 Funzionari di gara

Funzionari di gara I doveri e la terminologia riguardanti i funzionari di gara sono elencati di seguito:

7.1.1

Range Officer (“RO”) Impartisce i comandi per lo svolgimento di un esercizio, assicura che i tiratori osservino le disposizioni riguardanti l'esercizio e segue da vicino il tiratore per verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Egli inoltre dichiara tempo, punteggio e penalità assegnati a ciascun tiratore e verifica che questi vengano correttamente trascritti sullo statino del tiratore (è sottoposto all'autorità di un Chief Range Officer e del Range Master).

7.1.2

Chief Range Officer (“CRO”) E' l'autorità principale su tutte le persone e le attività che si svolgono sugli esercizi a lui assegnati. Il Chief Range Officer è responsabile dell'equa e imparziale applicazione del presente regolamento (è sottoposto alla diretta autorità del Range Master).

7.1.3

Stats Officer (“SO”) Supervisiona il team di collaboratori, raccoglie, classifica, verifica, tabula e conserva tutti gli statini di gara ed in fine genera le classifiche provvisorie e finali. (sotto la diretta autorità del Range Master).

7.1.4

Quartermaster (“QM”) Distribuisce, ripara e mantiene efficiente tutto l'equipaggiamento del campo di gara (ad es. bersagli, nastri, vernice, attrezzature varie, etc.), e quant'altro necessiti sul campo (timers, batterie, pinzatrici, punti metallici, cartelle, etc.) inoltre si occupa del vettovagliamento dei Range Officers (sotto la diretta autorità del Range Master).

7.1.5

Range Master (“RM”) Ha autorità su tutte le persone e le attività che si svolgono sul campo di gara, (inclusa la sicurezza del campo stesso), sullo svolgimento degli esercizi e sull'applicazione del presente regolamento. Tutte le squalifiche ed i ricorsi al Comitato di Arbitraggio devono essere portati alla sua attenzione. Il Range Master di solito viene nominato dal Match Director e lavora in collaborazione con questi. Relativamente alle gare IPSC riconosciute di Livello IV e superiore, la nomina del Range Master deve essere preventivamente approvata per iscritto dal Consiglio Esecutivo dell'IPSC.

7.1.5.1

Riferimenti a “Range Master” relativi a questo regolamento indicano la persona impiegata come Range Master in una gara (o un suo delegato autorizzato per una o più specifiche funzioni) indipendentemente da ogni livello/grado riconosciuto, internazionale o nazionale.

7.1.6

Match Director ("MD") Il Match Director gestisce l'amministrazione della gara nel suo complesso, ivi compresa la definizione dei gruppi, dei turni di tiro, la costruzione degli esercizi, il coordinamento di tutto lo staff di supporto e l'erogazione dei servizi. La sua autorità e le sue decisioni saranno definitive in qualsiasi ambito eccetto che nell'applicazione del presente regolamento, che è prerogativa del Range Master. Il Match Director viene nominato dall'organizzazione di gara, e lavora in collaborazione con il Range Master.

7.2 Sanzioni per i Funzionari di gara

7.2.1

Il Range Master che arbitra la gara ha autorità su tutti i funzionari di gara tranne il Match Director (eccetto quando il Match Director partecipa alla competizione come tiratore), ed è responsabile delle decisioni in materia di condotta e disciplina dei giudici.

7.2.2

Nel caso in cui un funzionario di gara subisca una sanzione, il Range Master che arbitra la gara dovrà inviare un rapporto dettagliato dell'incidente e dell'azione disciplinare al Regional Director del funzionario di gara, al Regional Director della Region in cui si è disputata la gara, ed al Presidente della International Range Officers Association (IROA).

7.2.3

Un funzionario di gara, squalificato da una gara per una infrazione di sicurezza mentre sta gareggiando in qualità di tiratore, sarà ancora idoneo come funzionario di gara per quella stessa gara. Il Range Master ha l'autorità per prendere qualsiasi decisione in relazione alla partecipazione di un giudice alla gara come tiratore.

7.3 Nomina dei Funzionari di gara

7.3.1

L'organizzazione di gara deve, prima dell'inizio della competizione, nominare un Match Director ed un Range Master per garantire il puntuale rispetto del presente regolamento. Il Range Master eletto dovrebbe essere preferibilmente il giudice di gara più competente e con maggior esperienza presente (vedere anche regola 7.1.5). Nelle gare di livello I e II le cariche di Match Director e Range Master possono essere ricoperte dalla stessa persona.

7.3.2

I riferimenti del presente regolamento ai giudici di gara (ad es. Range Master, Range Officer, etc.) si intendono a personale ufficialmente nominato dall'organizzazione della gara per arbitrare la competizione in veste ufficiale. Persone che siano giudici di gara con brevetto ma che partecipino alla competizione in veste di tiratori normali, non avranno alcuna autorità come giudici di gara per la competizione in questione. A tali persone dovrebbe pertanto essere sconsigliato di partecipare alla competizione qualora indossino la divisa da giudice di gara.

Sezione 8 - Svolgimento dell'esercizio

8.1 Condizioni di pronto dell'arma

Condizioni di pronto dell'arma Le normali condizioni di pronto delle armi impiegate in gara saranno elencate di seguito. In ogni caso, qualora un tiratore non metta in camera di cartuccia un colpo prima di iniziare l'esercizio quando il briefing lo permetta, sia che ciò avvenga volutamente o involontariamente, il Range Officer non dovrà intraprendere alcuna azione, dal momento che il tiratore è sempre il solo responsabile del maneggio della propria arma.

8.1.1

Revolvers

8.1.1.1

Singola azione - Non sono approvati per le gare IPSC.

8.1.1.2

Doppia azione/Azione mista - Cane completamente abbattuto, tamburo chiuso. Se in un esercizio sarà richiesto ad una pistola semiautomatica di non avere il caricatore inserito né il colpo camerato, in quello stesso esercizio il revolver avrà il tamburo vuoto, diversamente il revolver avrà il tamburo carico.

8.1.1.3

Revolver non tradizionali (ad esempio revolvers con funzionamento semi-automatico, autorevolver) sono soggetti alle regole seguenti e/o altri requisiti stabiliti dal Range Master (vedere anche Appendice D5).

8.1.2

Pistole semi-automatiche

8.1.2.1

Singola azione Camera di cartuccia carica, cane armato, sicura manuale inserita.

8.1.2.2

Doppia azione Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto o disarmato.

8.1.2.3

Azione mista Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto o disarmato; oppure camera di cartuccia carica, cane armato e sicura manuale inserita.

8.1.2.4

Per tutte le pistole semiautomatiche il termine “sicura manuale” indica la leva, chiaramente identificabile, della sicura principale (ad es. la sicura azionabile con il pollice sulle pistole tipo 1911). In caso di dubbio il Range Master resta l'autorità ultima in merito.

8.1.2.5

Se una pistola è provvista di leva abbatticane, questa soltanto dovrà essere utilizzata per abbattere il medesimo, senza toccare il grilletto. Qualora la pistola si sprovvista di leva abbatticane, il cane dovrà essere completamente abbattuto (ovvero non sulla mezza monta di sicurezza od in altre posizioni intermedie), manualmente ed in sicurezza.

8.1.3

Se l'esercizio richiede che le armi semiautomatiche abbiano la camera di cartuccia vuota, il carrello dell'arma dovrà essere completamente in chiusura ed il cane, se presente, completamente abbattuto o disarmato (vedi regola 8.1.1.2).

8.1.3.1

Se un briefing scritto di un esercizio richiede che l'arma e/o il relativo equipaggiamento di un tiratore debbono essere posti su di un tavolo, o altra superficie, prima del segnale di partenza, questi dovranno essere collocati come specificato nel briefing. Al di fuori dei componenti montati normalmente sull'arma (ad es. appoggio anteriore del pollice, leva della sicura,) non devono essere usati altri componenti per sollevare artificialmente l'arma. (vedere anche la regola 5.1.8)

8.1.4

Ad eccezione del rispetto dei requisiti di Divisione (vedere Appendici), un esercizio non dovrà imporre un numero di colpi definito da caricare nell'arma o da utilizzare per il ricaricamento. I briefing degli esercizi potranno soltanto imporre "quando" l'arma può essere caricata, o quando dovrà essere effettuato il ricaricamento, quando ciò sia permesso dalla regola 1.1.5.2.

8.1.5

Relativamente alle pistole utilizzabili in una competizione IPSC, si forniscono le seguenti definizioni:

8.1.5.1

“Singola Azione” Si definisce “Singola Azione” quando l'azionamento del grilletto causa una singola reazione, nella fattispecie l'abbattimento del cane o lo sgancio del percussore lanciato.

8.1.5.2

“Doppia Azione” Si definisce “Doppia Azione” quando l'azionamento del grilletto causa più di una singola reazione, nella fattispecie l'armamento del cane o del percussore lanciato ed il loro successivo rilascio.

8.1.5.3

“Azione Mista” Si definisce “Azione Mista” quando l'arma può essere adoperata indifferentemente in Singola o Doppia Azione. 8.2 Posizione di "pronto" La posizione di "pronto" prevede una condizione in cui, sotto il diretto comando del Range Officer:

8.2 Posizione di "pronto"

8.2.1

L'arma viene preparata come richiesto dal briefing dell'esercizio e rispetta i requisiti della Divisione di appartenenza.

8.2.2

Il tiratore assume la posizione di partenza specificata dal briefing scritto dell'esercizio. Qualora non altrimenti specificato, il tiratore dovrà essere in posizione eretta, rilassata, con le braccia e le mani normalmente lungo i fianchi (vedi Appendice E2). Il Giudice di gara potrà ordinare la ripetizione dell'esercizio ad un tiratore che inizi o porti a termine l'esercizio partendo da una posizione di partenza non corretta.

8.2.3

Un esercizio non dovrà mai richiedere o permettere che il tiratore tocchi od impugni l'arma, i caricatori o le munizioni dopo che sia stato impartito il comando di “Standby” e prima del segnale di avvio (fatta eccezione per l'inevitabile sfioramento degli avambracci contro l'equipaggiamento).

8.2.4

Un esercizio non dovrà mai richiedere al tiratore di estrarre l'arma dalla fondina con la mano debole.

8.2.5

Un esercizio non dovrà mai richiedere di rimettere in fondina l'arma dopo il segnale di partenza. In ogni caso, il tiratore potrà riporre l'arma in fondina purché questa azione venga fatta rispettando le regole di sicurezza, e l'arma sia scarica oppure in una delle condizioni di pronto specificate nella sezione 8.1. Violazioni a questa regola saranno soggette alla squalifica (vedi regola 10.5.11).

8.3 Comandi di gara

I comandi approvati e la loro sequenza sono specificati come segue:

8.3.1

"Load And Make Ready" (o "Make Ready" per posizioni di partenza che richiedano l'arma scarica) Questo comando indica l'inizio dell'esercizio. Sotto la diretta supervisione del Range Officer, il tiratore dovrà rivolgersi verso il parapalle di fondo o verso una direzione sicura indicata dal Range Officer, dovrà indossare protezioni auricolari ed occhiali, e preparerà l'arma secondo quanto stabilito dal briefing scritto dell'esercizio. Il tiratore dovrà assumere la posizione di partenza richiesta. A questo punto il Range Officer potrà proseguire.

8.3.1.1

Una volta che il comando sia stato impartito, il tiratore non dovrà muoversi dalla sua posizione di partenza prima del segnale di avvio senza la preventiva approvazione, e sotto la diretta supervisione, del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un avvertimento una prima volta, e potrà dare luogo a quanto previsto dalla regola 10.6.1 per le successive violazioni durante la stessa gara.

8.3.2

"Are You Ready?" La mancata risposta negativa da parte del tiratore indica che questi ha pienamente capito i requisiti dell'esercizio ed è pronto per iniziare. Qualora il tiratore non sia pronto, egli dovrà rispondere a voce alta "Not Ready". Quando il tiratore è pronto per la partenza, questi assuma la posizione di pronto, indicando così al Range Officer di essere realmente pronto.

8.3.3

"Stand-By" Questo comando dovrebbe essere seguito, con un intervallo tra uno (1) e quattro (4) secondi, dal segnale di partenza (vedi regola 10.2.6).

8.3.4

Segnale di partenza Il segnale di partenza, indica al tiratore che può iniziare l'esercizio. Se un tiratore non reagisce al segnale di partenza, per qualsiasi ragione, il Range Officer dovrà assicurarsi che il tiratore sia effettivamente pronto ad iniziare l'esercizio, e riprenderà la sequenza dei comandi da "Are You Ready?".

8.3.4.1

Nel caso in cui un tiratore inizi prematuramente la sua azione di fuoco (falsa partenza), il Range Officer dovrà, appena possibile, fermare il tiratore, far ripristinare l'esercizio, ed impartire un nuovo segnale di partenza.

8.3.5

"Stop" Qualsiasi Range Officer assegnato in servizio all'esercizio potrà impartire questo comando in qualsiasi momento durante lo svolgimento dell'esercizio stesso. Il tiratore dovrà immediatamente cessare di sparare e rimanere fermo in piedi in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Range Officer.

8.3.5.1

Quando due o più esercizi si disputino in un'area di tiro comune, i giudici di gara potranno impartire altri comandi intermedi al completamento del primo esercizio, per preparare il tiratore alle agli esercizi successivi (ad es. "Reload if required"). Eventuali comandi intermedi utilizzati, dovranno essere indicati esplicitamente nel briefing scritto dell'esercizio.

8.3.6

"If You Are Finished, Unload And Show Clear" Se il tiratore ha terminato l'azione di fuoco, questi dovrà abbassare l'arma e mostrarla al Range Officer per la verifica con la volata puntata verso il parapalle di fondo, senza caricatore, con il carrello bloccato o tenuto in apertura e con la camera di cartuccia vuota. I Revolver dovranno essere presentati con il tamburo basculato e vuoto.

8.3.7

"If Clear, Hammer Down, Holster" Quando viene impartito questo comando, il tiratore non dovrà più riprendere l'azione di fuoco (vedere regola 10.6.1). Continuando a puntare l'arma verso il parapalle di fondo, il tiratore dovrà eseguire un controllo finale riguardo la sicurezza dell'arma come segue:

8.3.7.1

Pistole semi-automatiche. Rilasciare il carrello e tirare il grilletto (senza toccare il cane o l'abbaticane, qualora sia presente). Se la pistola ha un dispositivo che richiede l'inserimento del caricatore per poter abilitare il grilletto ad essere premuto, il tiratore dovrà, in osservanza all'ordine precedente, informare il Range Officer, che dirigerà e supervisionerà l'impiego, e la successiva rimozione, del caricatore vuoto, per agevolare la suddetta operazione.

8.3.7.2

Revolvers. Chiudere il tamburo vuoto (senza toccare il cane, qualora sia presente).

8.3.7.3

Se il controllo di cui sopra avrà dimostrato che l'arma è scarica, il tiratore dovrà riporre l'arma in fondina. L'esercizio si intende concluso non appena la mano del tiratore avrà lasciato l'arma nella fondina.

8.3.7.4

Se il controllo di cui sopra non avrà dimostrato che l'arma è scarica, il Range Officer riprenderà la sequenza dei comandi dalla regola 8.3.6 (vedere anche regola 10.4.3).

8.3.8

"Range Is Clear" I tiratori, o personale di gara, non dovranno muoversi dalla linea di tiro o dalla postazione finale di fuoco sino a che questo comando non sia stato impartito dal Range Officer. Quando questo comando è stato impartito, i giudici ed i tiratori potranno muoversi per le operazioni di conteggio, ripristino dei bersagli, etc.

8.3.9

Un tiratore con seri problemi di udito, può, subordinatamente all'approvazione del Range Master, avere diritto a ricevere dal Range Officer i summenzionati ordini verbali integrati da segnali visivi e/o "fisici".

8.3.9.1

I segnali "fisici" raccomandati sono dei colpetti, dati sulla spalla lato debole del tiratore, usando la seguente modalità per scandire il conto alla rovescia: 3 colpetti per "Are You Ready", 2 colpetti per "Standby" e 1 Colpetto in coincidenza con lo "Start Signal".

8.3.9.2

I tiratori che desiderassero utilizzare i propri dispositivi elettronici o di altro tipo, devono prima sottoporli ad ispezione, test e approvazione da parte del Range Master prima del loro utilizzo.

8.3.10

Non ci sono disposizioni specifiche relative all'utilizzo dell'area cronografo o per quanto riguarda il controllo di conformità dell'equipaggiamento (che potrebbe essere effettuato in altra sede a distanza dallo shooting range). I tiratori non devono maneggiare la loro pistola, o rimuovere la safety flag dalla camera di cartuccia delle loro armi lunghe, a seconda dei casi, finché il personale preposto al controllo non chiederà ad essi di porgerla loro, in osservanza delle istruzioni ricevute. Violazioni saranno soggette alla regola 10.5.1.

8.4 Caricamento, Ricaricamento o Scaricamento durante lo svolgimento di un Esercizio

8.4.1

Durante l'operazione di caricamento, ricaricamento o scaricamento nell'ambito dello svolgimento di un esercizio, eccetto quando specificamente permesso (vedi regole 8.1.2.5 e 8.3.7.1), l'arma dovrà essere costantemente puntata verso il parapalle di fondo od in altra direzione sicura autorizzata dal Range Officer (vedi regola 10.5.1 e 10.5.2).

8.5 Movimenti

8.5.1

Tutti gli spostamenti compiuti dal tiratore devono essere effettuati con il dito visibilmente al di fuori della guardia del grilletto e la sicura manuale dovrebbe essere inserita, ad eccezione del caso in cui il tiratore stia mirando un bersaglio o sparandovi contro. L'arma deve essere puntata in una direzione sicura. Si definisce "spostamento" una qualsiasi delle azioni di seguito descritte:

8.5.1.1 Compiere uno o più passi in una qualsiasi direzione.

8.5.1.2

Cambiare posizione di tiro (ad esempio dalla posizione in piedi a quella in ginocchio, dalla posizione seduta a quella in piedi, etc.).

8.6 Assistenza ed interferenza

8.6.1

A nessun tiratore potrà essere dato alcun tipo di assistenza od interferenza durante lo svolgimento di un esercizio, fatta eccezione nel caso in cui uno dei Range Officers in servizio in quell'esercizio dia, per motivi di sicurezza, avvertimenti ad un tiratore in qualsiasi momento. Tali avvertimenti non dovranno costituire motivo per il tiratore per richiedere la ripetizione dell'esercizio.

8.6.1.1

Tiratori che partecipino alla competizione su sedia a rotelle o altri ausili simili potranno ricevere dal Range Master dispense speciali per quanto riguarda l'assistenza nei movimenti; in ogni caso, a discrezione del Range Master, la Regola 10.2.10 potrà essere applicata.

8.6.2

Qualsiasi persona che dia assistenza ad un tiratore durante un esercizio senza la preventiva autorizzazione del Range Officer (così come il tiratore che riceva assistenza) può, a discrezione del Range Officer che arbitra l'esercizio, incorrere in una penalità di procedura per quell'esercizio e/o essere soggetto a quanto stabilito dalla Sezione 10.6.

8.6.2.1

Qualsiasi persona che interferisca verbalmente o in altra maniera con un tiratore durante lo svolgimento di un esercizio può essere soggetto a quanto previsto dalla sezione 10.6. Qualora il Range Officer ritenga che l'intromissione abbia influito significativamente sul tiratore, egli deve comunicare l'accaduto al Range Master, il quale potrà, a sua discrezione, offrire al tiratore danneggiato la possibilità di ripetere l'esercizio.

8.6.3

Nel caso in cui un involontario contatto fisico tra il Range Officer (od altra fonte esterna) abbia interferito con il tiratore, il Range Officer può offrire al tiratore la possibilità di ripetere l'esercizio. Il tiratore deve accettare o rifiutare l'offerta prima di vedere il tempo o il punteggio ottenuto nella prestazione appena avvenuta. Comunque, se il tiratore commette una infrazione alle regole di sicurezza durante il contatto fisico con il Range Officer, potranno essere applicate le procedure previste dalla Sezione 10.4 e 10.5.

8.7 Traguardare i bersagli, Scatto in bianco e Ricognizione dell'esercizio

8.7.1

Un tiratore non potrà mai traguardare i bersagli o scattare in bianco prima del segnale di avvio. La violazione di questa regola darà luogo ad un warning per la prima volta, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) verrà assegnata al tiratore una penalità per errore di procedura. Il tiratore potrà, puntando l'arma a terra, regolare le mire elettroniche

8.7.2

Durante la perlustrazione e la ricognizione ("walkthrough") dell'esercizio ai tiratori è vietato utilizzare qualsiasi mezzo per traguardare i bersagli (ad es. una replica di arma od una qualsiasi parte di questa, incluso qualsiasi accessorio) ad eccezione delle mani nude. La violazione di questa regola comporterà una penalità per errore di procedura ogni qualvolta dovesse avvenire (vedi anche regola 10.5.1)..

8.7.3

A nessuno è permesso entrare all'interno di un esercizio senza la preventiva approvazione del Range Officer in servizio all'esercizio stesso o del Range Master. La violazione di questa regola comporterà un warning per la prima infrazione, ma potranno essere soggetti a quanto stabilito dalla Sezione 10.6. per le successive infrazioni.

Sezione 9 - Punteggio

9.1 Regole Generali

9.1.1

Avvicinamento ai bersagli Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori od i loro delegati non dovranno avvicinarsi ai bersagli ad una distanza inferiore di un metro senza l'autorizzazione del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un avvertimento per la prima infrazione, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) potrà essere assegnata al tiratore (od al suo delegato) una penalità per errore di procedura.

9.1.2

Toccare i bersagli Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori od i loro delegati non dovranno toccare, calibrare od interferire in alcun modo con i bersagli senza l'autorizzazione del Range Officer. Qualora il Range Officer dovesse riconoscere che un tiratore o un suo delegato ha influenzato o modificato la procedura di determinazione dei punteggi, egli può:

9.1.2.1

Calcolare il bersaglio in questione come non colpito, oppure

9.1.2.2

Imporre penalità per ciascun bersaglio che dà penalità oggetto dell'azione di interferenza.

9.1.3

Bersagli anticipatamente ripristinati Se un bersaglio viene anticipatamente ripristinato, prima che possa essere determinato il punteggio, il Range Officer dovrà richiedere al tiratore di ripetere l'intero esercizio.

9.1.4

Bersagli non ripristinati Se, al termine di un esercizio da parte di un precedente tiratore, uno o più bersagli non siano stati opportunamente ripristinati per il tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio il Range Officer dovrà valutare se è in grado di determinare con certezza i colpi del tiratore in questione. Qualora siano presenti sui bersagli colpi in sovrannumero, oppure siano presenti colpi dubbi su un bersaglio che assegna penalità, e non sia evidente quali siano i colpi del tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, quest'ultimo dovrà ripetere l'esercizio.

9.1.4.1

Nel caso che il nastro applicato per ripristinare un bersaglio venga accidentalmente rimosso da vento, vampa di bocca o per qualsiasi altro motivo, ed al Range Officer non sia chiaro quali siano i colpi del tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, quest'ultimo dovrà ripetere l'esercizio.

9.1.4.2

Un tiratore che dovesse esitare o si fermasse durante l'esecuzione di un esercizio perché convinto che uno o più bersagli cartacei non siano stati ripristinati, non avrà diritto a ripetere l'esercizio.

9.1.5

Impenetrabilità L'area che assegna punti dei bersagli IPSC che assegnano punti o penalità si intende impenetrabile. Se:

9.1.5.1

Un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegue il suo percorso colpendo l'area che assegna punti di un secondo bersaglio di carta, il colpo a segno sul secondo bersaglio non dovrà assegnare punti o penalità a secondo dei casi.

9.1.5.2

Un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegue il suo percorso abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell'equipaggiamento del campo di tiro; in questo caso il tiratore dovrà ripetere l'esercizio dopo che quest'ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.5.3

Un colpo, il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta o metallico, prosegue il suo percorso e colpisce l'area che assegna punti di un secondo bersaglio, il colpo a segno sul secondo bersaglio dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.5.4

Un colpo, il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta o metallico, prosegue il suo percorso e abbatte (o colpisce l'area che assegna punti di un secondo bersaglio metallico), l'abbattimento del (o il colpo a segno sul) secondo bersaglio metallico dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6

Qualora non esplicitamente dichiarato come "Soft Cover" (vedere regola 4.1.4.2) nel briefing scritto dell'esercizio, tutte le strutture, muri, barriere, od altri ostacoli sono da considerarsi "Hard Cover". Se:

9.1.6.1

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo bersagli di carta che assegnano punti o penalità, tale colpo non darà luogo a punti o penalità. Qualora non sia possibile determinare quali colpi (uno o più) siano stati messi a segno, su un bersaglio che assegna punti o penalità, come risultato dell'attraversamento di un hard cover, il bersaglio in questione verrà conteggiato ignorando un equivalente numero di colpi a segno di maggior punteggio.

9.1.6.2

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo od abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell'equipaggiamento del campo di tiro (vedere Sezione 4.6.1); in questo caso il tiratore dovrà ripetere l'esercizio dopo che quest'ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.6.3

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo la zona punti di un bersaglio di carta che assegna punti o penalità, tale colpo andato a segno darà luogo a punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6.4

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, prosegue il suo percorso ed abbatte un bersaglio metallico che assegna punti, in questo caso il bersaglio abbattuto verrà conteggiato. Se un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e prosegue il suo percorso abbattendo o colpendo un bersaglio metallico che assegna penalità, il bersaglio abbattuto o colpito verrà conteggiato per le relative penalità.

9.1.7

I paletti di sostegno dei bersagli non devono essere considerati né come hard cover, né come soft cover. Colpi che vi passino attraverso, completamente o parzialmente, e che impattino un bersaglio cartaceo o metallico, dovranno assegnare punti o penalità a seconda dei casi.

9.2 Metodi di conteggio dei punti

9.2.1

Comstock Tempo illimitato che si arresta all'ultimo colpo sparato, numero illimitato di colpi che possono essere sparati, numero fissato di colpi che devono essere messi a segno su ogni singolo bersaglio per essere conteggiati.

9.2.1.1

Il punteggio di un tiratore è calcolato sommando il valore più alto del numero stabilito di colpi andati a segno per ciascun bersaglio, a cui vanno sottratte le penalità, diviso per il tempo totale (registrato con due cifre decimali) impiegato dal tiratore per terminare l'esercizio, in questo modo si giungerà ad un "hit factor" per ciascun tiratore. I punteggi complessivi di un esercizio si otterranno assegnando al tiratore che avrà fatto registrare il più alto "hit factor" il punteggio massimo teorico previsto per quell'esercizio. A tutti gli altri tiratori verrà assegnato un punteggio in percentuale del tiratore che ha fatto registrare il più alto "hit factor".

9.2.2

I risultati di un esercizio devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.2.3

I risultati di gara devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.3 Parità

9.3.1 Se, a giudizio del Match Director, debba essere risolta una situazione di parità, i tiratori alla pari dovranno eseguire uno o più esercizi, scelti o creati dal Match Director, sino a che la condizione di parità sia risolta. Il risultato di tali esercizi di spareggio sarà utilizzato soltanto per decidere la posizione finale in classifica dei tiratori che erano alla pari, mentre i loro punteggi finali di gara rimarranno inalterati. Condizioni di parità non dovranno mai essere risolte affidandosi alla fortuna.

9.4 Punti e penalità

9.4.1

I punteggi sui bersagli IPSC che assegnano punti o penalità dovranno essere conteggiati in accordo con i valori approvati dall'Assemblea dell'IPSC (Vedere Appendici B e C e regole sottostanti).

9.4.2

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio di carta che assegna penalità dovranno essere penalizzati sottraendo 10 punti (-10), sino ad un massimo di due penalità per bersaglio.

9.4.3

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio metallico che assegna penalità dovranno essere penalizzati sottraendo 10 punti (-10), sino ad un massimo di due penalità per bersaglio, a prescindere dal fatto che il bersaglio metallico sia stato progettato per abbattersi o meno.

9.4.4

Tutte le miss saranno penalizzate sottraendo 10 punti (-10), eccetto che nel caso di bersagli a scomparsa totale (vedi regola 9.9.2).

9.5 Conteggio dei punti

9.5.1

Se non diversamente specificato nel briefing scritto dell'esercizio, tutti i bersagli di carta che assegnano punti dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo, e riportare un massimo di due colpi conteggiabili ai fini del punteggio. I bersagli metallici dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo ciascuno ed essere abbattuti per essere conteggiati.

9.5.2

Se il diametro del foro di un qualsiasi colpo su un bersaglio che assegna punti, tocca la linea di demarcazione delle zone con differente punteggio, o la linea che separa la zona a punteggio nullo da quella che assegna punti, o se attraversa più zone punti, il colpo dovrà essere conteggiato con il punteggio della zona di maggior valore.

9.5.3

Se il diametro del foro, tocca la zona punti di bersagli sovrapposti e/o no-shoot il colpo assegnerà tutti i punteggi e le penalità applicabili.

9.5.4

Strappi che si diramano in direzione radiale dal foro del proiettile non dovranno essere tenuti in considerazione per l'assegnazione di punti o penalità.

9.5.4.1

Fori slabbrati o allungati su bersagli cartacei, che eccedano il diametro dei proiettili utilizzati dal tiratore, non saranno conteggiati per l'assegnazione di punti o penalità, a meno che nell'intorno del foro non sia possibile stabilire, con il supporto di prove visive (ad es. anello annerito sul bordo, striature, fori stellati etc.), che il foro sia dovuto ad un colpo a segno, e non in realtà il risultato di un rimbalzo o di proiezione di schegge.

9.5.5

Il punteggio minimo realizzabile in un esercizio è zero.

9.5.6

Se un tiratore non ingaggia la superficie frontale di ogni bersaglio che assegna punti dell'esercizio con almeno un colpo, egli dovrà ricevere un errore di procedura per ciascun bersaglio non ingaggiato, oltre alle penalità per le miss sul bersaglio (Vedere regola 10.2.7).

9.5.7

Colpi a segno su bersagli cartacei che assegnano punti o penalità, che siano il risultato di spari effettuati dal retro dello stesso o un'altro bersaglio o no-shoot, e/o che non lascino un foro chiaramente identificabile come tale sulla superficie frontale, non dovranno essere conteggiati come punti o penalità, a seconda dei casi.

9.6 Verifica del punteggio e contestazioni

9.6.1

Una volta che il Range Officer ha dato il comando “Range is Clear”, il tiratore od il suo delegato potrà accompagnare il giudice responsabile della lettura del punteggio per la verifica.

9.6.2

Il giudice di gara responsabile di un esercizio può stabilire che il procedimento di lettura del punteggio inizi mentre il tiratore deve ancora terminare l’esercizio. In tal caso, il delegato dal tiratore potrà accompagnare il giudice responsabile della lettura per la verifica del punteggio. I tiratori dovranno essere avvisati della procedura durante il briefing dell’esercizio.

9.6.3

Un tiratore (o il suo delegato) che non verifichi tutti i bersagli durante la lettura dei punti, non potrà in seguito contestare il punteggio rilevato.

9.6.4

Qualsiasi obiezione alla lettura dei punti o delle penalità dovrà essere contestata dal tiratore, o dal suo delegato, al Range Officer che arbitra l’esercizio prima che il bersaglio in questione sia stato ripristinato, altrimenti non verrà accettata alcuna contestazione.

9.6.5

Nel caso in cui il Range Officer mantenga la propria opinione sulla lettura del punteggio o delle penalità, ed il tiratore non concordi su ciò, egli potrà fare appello al Chief Range Officer e successivamente al Range Master.

9.6.6

La decisione del Range Master, relativamente a questioni di lettura del punteggio su bersagli che assegnano punti o penalità, dovrà essere definitiva. Non saranno permesse ulteriori possibilità di appello o di contestazione sulla decisione finale riguardante questioni di punteggio.

9.6.7

Durante la contestazione di un punteggio, i bersagli oggetto della contestazione non dovranno essere oggetto di interferenza o ripristinati in alcun modo fino a che la contestazione non sia stata risolta, diversamente si applicherà la regola 9.1.3. Il Range Officer potrà rimuovere un bersaglio di carta contestato dall’esercizio, al fine di procedere ad un più attento esame, senza ritardare ulteriormente lo svolgimento dell’esercizio da parte di altri tiratori. Sia il tiratore che il Range Officer dovranno firmare il bersaglio ed indicare chiaramente quali siano i colpi in discussione.

9.6.8

Per verificare e/o determinare la zona punti applicabile ai colpi a segno sui bersagli di carta dovranno essere utilizzati soltanto calibri approvati dal Range Master, se e quando richiesto.

9.6.9

La lettura dei punti può essere trasmessa attraverso l'impiego di segnali manuali convenzionali (vedi appendice F1) Se un punteggio è oggetto di discussione il suddetto bersaglio non deve essere ripristinato, fino a che non sia stato verificato dal tiratore o suo delegato, comunque rispettando qualsiasi disposizione stabilita, precedentemente, dal Range Master (vedi anche regola 9.1.3).

9.7 Statini di gara

9.7.1

Il Range Officer dovrà assicurarsi che tutte le informazioni (inclusi gli avvertimenti dati) siano trascritti sullo statino di gara di ciascun tiratore prima di firmarlo. Dopo che il Range Officer ha firmato lo statino di gara, il tiratore provvederà a firmare a sua volta lo statino nell'apposito spazio. Sistemi di firma elettronica dello statino potranno essere accettati qualora approvati dal Regional Director. Per registrare i punteggi o le penalità dovranno essere utilizzati i numeri in cifre. Il tempo fatto registrare dal tiratore per completare l'esercizio dovrà essere registrato con due (2) cifre decimali nell'apposito spazio.

9.7.2

Nel caso si rendessero necessarie correzioni allo statino di gara, queste dovranno essere chiaramente indicate sull'originale e sulle altre copie dello statino del tiratore. Il tiratore ed il Range Officer dovrebbero siglare qualsiasi correzione.

9.7.3

Se, per qualsiasi motivo, un tiratore dovesse rifiutarsi di firmare o siglare uno statino, il fatto dovrà essere riferito al Range Master. Se il Range Master ritiene che l'esercizio sia stato svolto e conteggiato correttamente, lo statino non firmato dal tiratore verrà comunque considerato valido per il conteggio dei punti nei risultati di gara.

9.7.4

Uno statino di gara che sia stato firmato sia dal tiratore che dal Range Officer dovrà costituire la prova definitiva che l'esercizio è stato portato a termine, e che il tempo, le penalità ed il punteggio ottenuti dal tiratore sono stati accuratamente registrati e quindi incontestati. Lo statino firmato dovrà valere come documento definitivo e, ad eccezione del doppio consenso del tiratore e del Range Officer firmatari, o della decisione su un ricorso, dovrà essere cambiato soltanto per correggere errori di calcolo o per aggiungere penalità di procedura come indicato nel paragrafo 8.6.2.

9.7.5

Se uno statino riporta una quantità di dati in difetto o in eccesso, oppure se il tempo non è stato trascritto, ciò dovrà essere comunicato tempestivamente al Range Master, il quale chiederà al tiratore di ripetere l'esercizio.

9.7.6

Nel caso in cui la ripetizione non sia possibile per qualsiasi motivo, dovranno essere prese le seguenti decisioni:

9.7.6.1

Nel caso in cui lo statino non riporti il tempo, al tiratore dovrà essere assegnato un punteggio uguale a zero per quell'esercizio.

9.7.6.2

Nel caso in cui lo statino riporti un numero insufficiente di colpi o di miss, quelli effettivamente registrati dovranno essere considerati definitivi.

9.7.6.3

Nel caso in cui lo statino riporti un numero eccessivo di colpi o di miss, dovranno essere presi in considerazione soltanto i colpi riportati con il più alto valore.

9.7.6.4

Le penalità per errori di procedura riportate sullo statino dovranno essere considerate complete e definitive, ad eccezione dei casi in cui si applichi la regola 8.6.2.

9.7.6.5

Qualora sullo statino non sia stata riportata l'identità del tiratore, la questione dovrà essere riferita al Range Master, che dovrà intraprendere qualsiasi azione correttiva ritenga necessaria a risolvere il problema.

9.7.7

Nel caso che uno statino originale venga smarrito o sia comunque non disponibile, dovrà essere utilizzata la copia in possesso del tiratore o qualsiasi altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master. Qualora la copia in possesso del tiratore, o altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master, non sia disponibile, o venga giudicata illeggibile dal Range Master stesso, al tiratore verrà ordinato di ripetere l'esercizio. Qualora il Range Master ritenga, per qualsiasi motivo, che la ripetizione dell'esercizio non sia possibile, al tiratore verrà assegnato punteggio e tempo pari a zero per l'esercizio in questione.

9.7.8

A nessuno, al di fuori degli ufficiali di gara, è permesso maneggiare gli statini originali presenti in uno stage, o in qualsiasi altro luogo, dopo che siano stati firmati dal tiratore e dal Range Officer, senza la preventiva autorizzazione del Range Officer o del personale addetto (Statt Officer, ecc.). La mancata osservanza comporterà un Warning per la prima violazione, ma sarà soggetta a quanto previsto dalla sezione 10.6 per le successive infrazioni che si verificassero nella stessa gara.

9.8 Responsabilità dei punteggi

9.8.1

Ciascun tiratore è responsabile del mantenimento di una accurata registrazione del proprio punteggio per la verifica con i tabulati pubblicati dal giudice computerista.

9.8.2

Quando tutti i tiratori hanno terminato la gara, i risultati provvisori per ciascuno esercizio dovranno essere pubblicati ed esposti in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro, e, nelle gare di livello IV o superiori, nell'hotel ufficiale della gara con lo scopo di permettere ai tiratori la verifica. L'orario e la data di affissione dei risultati devono essere esposti, ma non solo stampati, in ogni sede prestabilita e ufficializzati a partire da quel momento.

9.8.3

Se un tiratore rileva un errore in questi risultati, questi dovrà redigere un ricorso scritto nei confronti del giudice computerista entro un' (1) ora dal momento in cui i risultati vengono esposti. Nel caso in cui tale ricorso non venga redatto entro il tempo limite fissato, i punteggi provvisori verranno considerati definitivi, e nessun reclamo dovrà essere accettato.

9.8.4

I tiratori il cui turno di tiro sia programmato (od altrimenti autorizzato dal Range Master) in modo da terminare l'intera competizione prima del termine effettivo della competizione stessa (ad es. tiratori che completano una gara - della durata di 3 giorni – nel solo primo giorno), dovranno verificare i loro punteggi provvisori in accordo con le speciali procedure e limiti di tempo imposti dal Match Director (ad es. tramite internet); in mancanza di ciò non saranno accettati ricorsi. La procedura stabilita dovrà essere pubblicata in anticipo nelle brochures di presentazione della gara e/o su apposite comunicazioni scritte affisse in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro prima dell'inizio della competizione (vedere anche Sezione 6.6)

9.8.5

Il Match Director può decidere di pubblicare elettronicamente i risultati (ad es. via web) in aggiunta, o in alternativa, alla stampa degli stessi. In questo caso, la modalità di pubblicazione, dovrà essere riportata sulla locandina di gara e/o tramite un' avviso affisso in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro prima dell'inizio della competizione. Agevolazioni in merito (ad es. un computer) dovranno essere fornite ai tiratori per visionare i risultati se il Match Director ha deciso di pubblicare i risultati esclusivamente in forma elettronica.

9.9 Punteggio dei bersagli a scomparsa.

9.9.1

Bersagli mobili che presentino almeno una parte della zona punti più alta in posizione di fermo (sia prima che dopo la loro iniziale attivazione), oppure che appaiano e scompaiano ad intermittenza per tutta la durata dell'esecuzione dell'esercizio di un singolo tiratore, non sono considerate a scomparsa, dovranno sempre dare luogo a penalità per il mancato ingaggio e per miss.

9.9.2

Bersagli mobili che non rientrino nelle categorie di cui alla regola precedente, sono considerate a scomparsa, non daranno luogo a penalità per il mancato ingaggio o miss, ad eccezione che il tiratore ometta di attivare il meccanismo che attiva il movimento del bersaglio prima di sparare l'ultimo colpo dell'esercizio.

9.9.3

Bersagli statici che presentino almeno una parte della zona punti più alta, o prima o dopo l'attivazione di un no-shoot mobile e/o a scomparsa oppure di una barriera visiva, non sono considerate a scomparsa, e daranno luogo a penalità per il mancato ingaggio e/o per miss.

9.9.4

Bersagli che presentino almeno una parte della zona punti più alta ogni qual volta che un tiratore attivi un determinato meccanismo (ad es. una corda, una leva, un pedale, una porta, ecc.) non sono soggetti a quanto riportato in questa sezione.

9.10 Tempo ufficiale

9.10.1

Soltanto il timer utilizzato da un Range Officer è abilitato alla registrazione del tempo impiegato dai tiratori per lo svolgimento di un esercizio. Se un Range Officer assegnato all'esercizio (o un ufficiale di gara più anziano) ritenesse che il timer non sia perfettamente funzionante, il tiratore, il cui esercizio non può essere accreditato di un tempo correttamente misurato, dovrà ripetere l'esercizio.

9.10.2

Se a giudizio del Comitato di Arbitraggio il tempo assegnato ad un tiratore per lo svolgimento dell'esercizio risultasse non realistico, il tiratore in questione dovrà ripetere l'esercizio (vedere regola 9.7.4).

9.10.3

Un tiratore che reagisca al segnale di avvio, ma per qualsiasi motivo non prosegua lo svolgimento dell'esercizio, rendendo impossibile la registrazione di un tempo ufficiale da parte del timer (ovvero non spari alcun colpo), riceverà tempo e punteggio a zero per quell'esercizio.

9.11 Programmi di calcolo

9.11.1

I programmi di calcolo approvati dall'IPSC sono il Match Scoring System (MSS) ed il Windows® Match Scoring System (WinMSS). Nessun altro programma di calcolo dovrà essere utilizzato per le competizioni riconosciute dall'IPSC senza la preventiva autorizzazione del Regional Director della Region che organizza la gara. Nel caso in cui vengano utilizzati l'MSS o il WinMSS, dovranno essere utilizzate le versioni più recenti disponibili sul sito web dell'IPSC.

Sezione 10 - Penalità

10.1 Penalità per Errori di procedura – Regole Generali

10.1.1

Le penalità per errori di procedura vengono applicate quando un tiratore non ha rispettato le procedure previste dal briefing dell'esercizio e/o è sorpreso ad infrangere altre regole generali. Il Range Officer che assegna tali penalità dovrà annotare in maniera chiara il numero e la motivazione per cui vengono assegnate sullo statino di gara.

10.1.2

Le singole penalità per errori di procedura devono essere conteggiate sottraendo dieci (-10) punti al punteggio complessivo.

10.1.3

Un tiratore, che contesti l'assegnazione o il numero di penalità per errori di procedura, può fare appello contro la decisione al Chief Range Officer e/o al Range Master. Nel caso in cui la contestazione non venga risolta, il tiratore potrà fare ricorso al Comitato di Arbitraggio.

10.1.4

Penalità per errori di procedura non potranno essere annullate da successive azioni del tiratore. Ad esempio, un tiratore che oltrepassi una fault line mentre spara contro un bersaglio incorrerà comunque in una penalità per errore di procedura, anche se in seguito spari nuovamente al bersaglio ritornando dietro la fault line.

10.2 Penalità per Errori di procedura – Esempi Specifici

10.2.1

Un tiratore che spara uno o più colpi mentre una qualsiasi parte del suo corpo tocca il suolo o qualunque oggetto al di là di una fault line dovrà essere penalizzato con un (1) errore di procedura per ogni violazione.

10.2.1.1.

Qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente su uno o più bersagli nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà invece essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato al bersaglio (o i bersagli) in questione. Non dovranno essere assegnate penalità per errori di procedura qualora il tiratore oltrepassi una linea di demarcazione senza sparare alcun colpo eccetto quando si applichi la regola 2.2.1.5.

10.2.2

Se un tiratore non rispetta le procedure specificate nel briefing dell'esercizio, egli dovrà essere penalizzato per ciascuna procedura non rispettata. In ogni caso, qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato invece di una singola penalità. (ad es. sparare più colpi non rispettando la posizione o l'impostazione di tiro richiesta).

10.2.3

Qualora vengano assegnate penalità multiple, come nei casi sopra esposti, queste non dovranno essere in numero superiore al numero massimo di colpi conteggiabili che il tiratore può mettere a segno sui bersagli. Ad esempio, se un tiratore dovesse trarre vantaggio dal superare una fault line da cui sono visibili quattro (4) bersagli metallici, egli dovrà essere penalizzato con un errore di procedura per ciascun colpo sparato superando la linea, sino ad un massimo di quattro (4) penalità per errori di procedura, indipendentemente dal numero di colpi effettivamente sparati dopo il superamento della linea.

10.2.4

Un tiratore che non effettua il cambio di caricatore obbligatorio dovrà essere penalizzato con una (1) penalità per ogni colpo sparato nella string in svolgimento dopo aver superato il punto in cui era richiesto il cambio, fino all'effettuazione del cambio stesso.

10.2.5

In un Cooper Tunnel, se un tiratore sposta uno o più pezzi del materiale di copertura, il tiratore dovrà essere penalizzato per un errore di procedura per ciascun pezzo di copertura caduto a terra. Coperture cadute a terra a causa dell'urto del tiratore contro i montanti della struttura, o a causa dell'azione dei gas in uscita dalla volata, o ancora a causa del rinculo, non dovranno essere conteggiati come penalità.

10.2.6

Se un tiratore anticipa la partenza (movimenti delle mani verso l'arma, i caricatori od altro munizionamento) o si muove fisicamente per ottenere una posizione, postura od impostazione più vantaggiosa dopo il comando di Standby e prima del segnale di partenza, questi dovrà ricevere una penalità per errore di procedura. Qualora il Range Officer possa fermare in tempo il tiratore, a questi sarà assegnato un avvertimento per la prima infrazione e gli verrà concesso di ripetere la partenza.

10.2.7

Se un tiratore non ingaggia ciascun bersaglio che assegna punti con almeno un colpo, a questi dovrà essere assegnata una penalità per ciascun bersaglio al quale non ha sparato, oltre al relativo numero di penalità per le miss, eccetto quando si applichi la regola 9.9.2.

10.2.8

Se un esercizio (o parte di esso) stabilisce l'uso della sola mano forte o debole, un tiratore incorrerà in un errore di procedura ogni qual volta tocchi la pistola (o la afferri dal tavolo) con l'altra mano dopo il segnale di partenza (o dopo il punto dal quale sia stato stabilito l'uso di una sola mano) Eccetto che per disinserire la sicura manuale (senza afferrarla), per ricaricare o per risolvere un inceppamento. Comunque, al tiratore verrà assegnata una penalità per errore di procedura per ciascun colpo sparato qualora il tiratore utilizzi l'altra mano o braccio per:

10.2.8.1

Sorreggere l'arma, il polso o il braccio stabilito mentre vengono sparati i colpi

10.2.8.2

Aumentare la stabilità appoggiandosi al terreno, ad una barricata o altra struttura mentre vengono sparati i colpi.

10.2.9

Una volta che il tiratore abbandona una posizione di tiro, può ritornarvi per sparare nuovamente ai bersagli dalla stessa posizione, purché l'azione venga eseguita in sicurezza. In ogni caso, il briefing scritto dell'esercizio per Esercizi di Classificazione e gare di livello I e II può proibire tali azioni: in tal caso verrà assegnato un errore di procedura per ogni colpo sparato.

10.2.10

Penalità Speciale Un tiratore, che non sia in grado di eseguire per intero una qualsiasi parte di un esercizio, a causa di inabilità o di ferite, potrà, prima di effettuare l'esercizio, richiedere che il Range Master gli assegni una penalità in luogo della parte di esercizio che non è in grado di eseguire.

10.2.10.1

Se la richiesta viene approvata dal Range Master, egli dovrà dichiarare prima che il tiratore svolga l'esercizio, l'entità della percentuale di penalità speciale, dall'1% al 20% che verrà sottratta del punteggio realizzato dal tiratore.

10.2.10.2

In alternativa il Range Master potrà annullare le penalità di un tiratore che abbia una significativa disabilità fisica e sia incapace di adempiere a quanto richiesto dall'esercizio.

10.2.10.3

Qualora la richiesta venisse negata dal Range Master, verranno applicate le normali procedure di penalità.

10.2.11

Il tiratore che sparasse al di sopra di una barricata di altezza di almeno 1,80 m incorrerà in un procedura per ogni colpo sparato (vedi anche regola 2.2.3.1).

10.3 Squalifica – Regole generali

10.3.1

Un tiratore che commette una infrazione alle regole di sicurezza, oppure svolge una qualsiasi altra attività vietata durante una gara di tiro IPSC, verrà squalificato. E gli verrà proibito di eseguire qualsiasi restante esercizio, a prescindere dall'orario di tiro prestabilito o dalla dislocazione fisica degli esercizi della gara stessa.

10.3.2

Quando viene inflitta una squalifica, il Range Officer dovrà riportare chiaramente e per esteso le motivazioni della squalifica, la data e l'ora della medesima, sullo statino di gara del tiratore. Il Range Master dovrà esserne informato tempestivamente.

10.3.3

I punteggi di un tiratore, che sia stato squalificato non dovranno essere depennati dai risultati della gara, ed i risultati stessi della gara non dovranno essere dichiarati definitivi dal Match Director, sino a quando il limite di tempo stabilito dalla regola 11.3.1 non sia trascorso, purché non sia stato presentato al Range Master (o al suo delegato) alcun ricorso od altra argomentazione.

10.3.4

Qualora sia presentato un ricorso entro il limite di tempo stabilito dalla regola 11.3.1, si applicherà quanto previsto dalla regola 11.3.2.

10.3.5

I punteggi di un tiratore, che abbia completato la pre-gara o la gara senza essere stato squalificato, non dovranno risentire di una squalifica ricevuta dal tiratore durante la sua partecipazione agli shoot-off od altro evento secondario.

10.4 Squalifica - Sparo Accidentale

Un tiratore che causi uno sparo accidentale dovrà essere fermato dal Range Officer il più presto possibile. Si definisce sparo accidentale quanto segue:

10.4.1

Un proiettile che oltrepassi il parapalle di fondo, il parapalle laterale, o che venga sparato in una qualsiasi altra direzione che l'organizzazione di gara abbia indicato come non sicura nel briefing scritto dell'esercizio. Si noti che un tiratore che spari contro un bersaglio, ed il cui proiettile prosegua in direzione non sicura, non dovrà essere squalificato, ma si potrà applicare quanto previsto dalla Sezione 2.3.

10.4.2

Un proiettile che impatti il terreno entro tre metri dal tiratore, eccetto quando sparato contro un bersaglio di carta più vicino di tre metri dal tiratore. La definizione di sparo accidentale non si applica ad un proiettile che impatti il terreno entro tre metri dal tiratore a causa di una munizione senza polvere.

10.4.3

Uno sparo che avvenga durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. Questo include qualsiasi colpo sparato durante le procedure descritte nella regola 8.3.1 8.3.7 (vedi anche regola 10.5.9).

10.4.3.1

Eccezione: una detonazione che avvenga durante lo scaricamento dell'arma non viene considerata uno sparo accidentale qualora sia applicabile la regola 5.1.6.

10.4.4

Uno sparo che avvenga durante la risoluzione di un inceppamento.

10.4.5

Uno sparo che avvenga durante il trasferimento dell'arma da una mano all'altra.

10.4.6

Uno sparo che avvenga durante il movimento, ad eccezione di quando il tiratore stia effettivamente sparando contro i bersagli.

10.4.7

Un colpo sparato contro un bersaglio metallico da una distanza inferiore a 7 metri, misurati dalla superficie frontale del bersaglio alla parte più vicina del corpo del tiratore a contatto con il terreno (vedere regola 2.1.3).

10.4.8

In questa sezione, quando è possibile stabilire che la causa dello sparo accidentale sia dovuta ad un componente dell'arma difettoso o rotto, il tiratore non abbia commesso alcuna infrazione alle regole di sicurezza elencate in questa sezione, allora al tiratore non verrà comminata la squalifica, ma, il punteggio del tiratore per l'esercizio in questione sarà zero.

10.4.8.1

L'arma dovrà essere immediatamente presentata al Range Master od al suo delegato, che condurrà sull'arma una ispezione e tutti i test necessari a stabilire che un componente difettoso o rotto abbia causato lo sparo accidentale. Un tiratore non potrà in seguito fare ricorso contro una squalifica per sparo accidentale adducendo un componente dell'arma difettoso o rotto, qualora non consegni l'arma per l'ispezione prima di lasciare l'esercizio.

10.5 Squalifica - Maneggio non sicuro dell'arma

Esempi di maneggio non sicuro includono (ma non si limitano a):

10.5.1

Maneggiare un'arma in qualsiasi momento, eccetto che all'interno di un'area di sicurezza designata, oppure sotto la supervisione ed in risposta ad un comando diretto di un Range Officer.

10.5.2

Puntare, durante l'esecuzione di un esercizio, la volata dell'arma all'indietro, oppure oltre il limite stabilito dagli angoli di sicurezza sia di default che specifici dell'esercizio (eccezioni limitate: vedere regole 5.2.7.3 e 10.5.6).

10.5.3

Se per qualsiasi motivo durante un esercizio un tiratore lascia cadere la sua arma, carica o meno. Si noti che un tiratore che, per qualsiasi motivo durante lo svolgimento di un esercizio, appoggi intenzionalmente, ed in maniera sicura, l'arma a terra o su un oggetto stabile, non dovrà essere squalificato purché:

10.5.3.1

Il tiratore mantenga il contatto fisico con l'arma sino a quando sia posizionata stabilmente sul terreno od altro oggetto sicuro, e

10.5.3.2

Il tiratore rimanga entro un raggio di 1 metro dall'arma per tutto il tempo (eccetto quando l'arma sia posizionata ad una distanza superiore, sotto la supervisione di un Range Officer, per adeguarsi ad una specifica posizione di partenza), e;

10.5.3.3

Quanto previsto dalla regola 10.5.2 non sia avvenuto, e

10.5.3.4

l'arma sia in condizione di pronto come specificato nella sezione 8.1, oppure

10.5.3.5

l'arma sia scarica ed abbia il carrello bloccato in apertura, oppure

10.5.4

Estrarre o rimettere in fondina l'arma all'interno di un tunnel.

10.5.5

Puntare la volata di un'arma carica contro una qualsiasi parte del corpo del tiratore durante un esercizio all'infuori delle operazioni di estrazione o rinfoderamento dell'arma. La squalifica non è applicabile nel caso in cui il tiratore punti la volata dell'arma carica contro una qualsiasi parte del proprio corpo durante le operazioni di estrazione o rinfoderamento, a patto che le dita del tiratore stesso siano chiaramente al di fuori della guardia del grilletto.

10.5.6

Puntare la volata di un'arma carica in direzione opposta al parapalle frontale, al di fuori di un'area con raggio di 1 metro dai piedi del tiratore durante l'estrazione o il rinfoderamento. Questa concessione (di 1 metro) si applica solamente al tiratore rivolto verso il parapalle.

10.5.7

Portare indosso, od utilizzare, più di un'arma durante lo svolgimento di un esercizio.

10.5.8

Non tenere le dita fuori della guardia del grilletto durante la risoluzione di un inceppamento, qualora il tiratore abbassi chiaramente l'arma dalla linea di mira dei bersagli.

10.5.9

Non tenere il dito fuori della guardia del grilletto durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. eccetto quando specificamente permesso (vedi regole 8.1.2.5 ed 8.3.7.1).

10.5.10

Non tenere il dito fuori della guardia del grilletto durante gli spostamenti, in accordo con la regola 8.5.1.

10.5.11

Avere in fondina un'arma carica in una delle seguenti condizioni:

10.5.11.1

Una pistola semi-automatica a singola azione con un colpo in camera di cartuccia e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.2

Una pistola semi-automatica ad azione mista con il cane armato e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.3

Un revolver con il cane armato.

10.5.12

Maneggiare munizionamento carico od inerte in un'area di sicurezza, contrariamente a quanto stabilito dalla regola 2.4.4.

10.5.12.1

Il termine "maneggiare" non impedisce ad un tiratore di entrare nella Safety Area con munizionamento carico od inerte nei caricatori o nei carichini alla cintura, nelle tasche o nel borsone da tiro, a patto che il tiratore non rimuova fisicamente i caricatori o i carichini carichi dal loro strumento di ritenzione o dal loro luogo di deposito, quando si trovi all'interno dei confini della Safety Area.

10.5.13

Avere un'arma carica eccetto quando specificatamente ordinato dal Range Officer.

10.5.14

Raccogliere un'arma lasciata cadere. Le armi lasciate cadere devono sempre essere recuperate da un Range Officer che, dopo aver verificato e/o scaricato l'arma, la riporrà direttamente nella fondina, borsa o scatola del tiratore. La caduta di un'arma scarica al di fuori di un esercizio non è di per se un'infrazione, in ogni caso un tiratore che raccolga un'arma lasciata cadere sarà squalificato.

10.5.15

Utilizzare munizionamento proibito o non sicuro (vedere regole 5.5.4, 5.5.5 e 5.5.6), e/o utilizzare un'arma vietata (vedere regole 5.1.10 e 5.1.11).

10.6 Squalifica - comportamento antisportivo

10.6.1

Un tiratore sarà squalificato per aver tenuto una condotta che, a giudizio di un giudice di gara, sia antisportiva. incluso, ma non limitato a: imbrogliare, comportarsi in modo disonesto, non attenersi alle ragionevoli direttive di un funzionario di gara, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport. Il Range Master ne dovrà essere informato il più presto possibile.

10.6.2

Un tiratore che a giudizio del Range Officer si sia tolto, o abbia causato, intenzionalmente la perdita di protezioni auricolari o degli occhiali per ottenere un vantaggio o un re-shoot, dovrà essere squalificato.

10.6.3

Altre persone possono essere espulse dal campo di tiro per condotta ritenuta inaccettabile da parte di un Range Officer. Incluso, ad esempio, ma non limitato a: non attenersi alle ragionevoli direttive di un giudice di gara, interferire con la conduzione di un esercizio e/o lo svolgimento di quest'ultimo da parte di un tiratore, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport.

10.7 Squalifica - uso di sostanze proibite

10.7.1

In una gara IPSC tutte le persone dovranno essere in perfetta forma fisica e psicologica durante lo svolgimento della gara.

10.7.2

L'IPSC considera l'abuso di sostanze alcoliche, l'uso di farmaci non essenziali se non dietro prescrizione medica, l'uso di droghe illegali o che aumentano le prestazioni, indipendentemente dalle modalità di assunzione, come un reato gravissimo.

10.7.3 Fatta eccezione per sostanze utilizzate a scopi terapeutici, i tiratori ed i giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcol incluso) di qualsiasi genere durante lo svolgimento della gara. Chiunque a giudizio del Range Master sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, verrà squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro.

10.7.4

L'IPSC si riserva il diritto di vietare qualsiasi sostanza specifica e di introdurre esami per accertare la presenza di queste sostanze in qualsiasi momento (vedi specifico Regolamento Anti-Doping IPSC).

Sezione 11 - Arbitraggio ed interpretazione delle regole

11.1 Principi generali

11.1.1

Amministrazione In qualsiasi attività competitiva soggetta a regolamenti, sono inevitabili delle controversie occasionali. E' comprensibile che ai più alti livelli di agonismo, sia molto importante per il tiratore il risultato finale. In ogni caso una efficiente pianificazione ed amministrazione della gara sarà in grado di prevenire la maggior parte delle controversie.

11.1.2

Ammissione I ricorsi potranno essere sottoposti al giudizio del Comitato di Arbitraggio in accordo con le sezioni seguenti, per qualsiasi motivazione eccetto quando specificamente non permesso dalle regole. Ricorsi riguardanti una squalifica per infrazione alle regole di sicurezza, potranno essere accettati unicamente per determinare se circostanze eccezionali consentano il riesame della squalifica. In ogni caso l'aver compiuto una azione così come descritta dal giudice di gara non può essere contestato o appellato.

11.1.3

Ricorso Le decisioni sono prese inizialmente dal Range Officer. Se chi ha reclamato è in disaccordo con la decisione presa, si potrà richiedere il giudizio del Chief Range Officer responsabile dell'esercizio perché prenda una decisione. Se la controversia non si definisce neppure a questo punto, si potrà richiedere il giudizio del Range Master.

11.1.4

Ricorso presso il Comitato di Arbitraggio Se chi reclama si trova ancora in disaccordo con la decisione presa, potrà appellarsi al Comitato di Arbitraggio presentando ricorso in prima persona.

11.1.5

Conservazione delle prove Il richiedente dovrà informare il Range Master della sua intenzione di fare ricorso al Comitato di Arbitraggio, e può richiedere che i giudici conservino tutti i documenti relativi per l'audizione. Nastri audio e/o videoregistrazioni non saranno accettati come prova.

11.1.6

Compilazione del ricorso Il richiedente è responsabile della compilazione e della consegna del ricorso scritto e della presentazione della relativa tassa. Entrambe devono essere consegnate al Range Master entro il termine prestabilito.

11.1.7

Doveri dei funzionari di gara Ogni funzionario di gara, ricevendo una richiesta di ricorso, dovrà informarne il Range Master senza indugio, e dovrà annotare l'identità di tutti i testimoni ed i giudici coinvolti, riferendo queste informazioni al Range Master.

11.1.8

Doveri del Match Director Il Match Director dovrà, al ricevimento del rapporto circa un ricorso da parte del Range Master, convocare il Comitato di Arbitraggio in sede privata non appena possibile.

11.1.9

Doveri del Comitato di Arbitraggio Il Comitato di Arbitraggio è tenuto ad osservare ed applicare il regolamento IPSC in vigore ed a prendere decisioni in accordo con esso. Qualora il regolamento richieda una interpretazione, o qualora un evento non sia specificamente previsto dal presente regolamento, il Comitato di Arbitraggio esprimerà il proprio miglior giudizio nello spirito di questo regolamento.

11.2 Composizione del Comitato

11.2.1

Comitato di Arbitraggio Nelle competizioni di Livello III o superiore, la composizione del Comitato di Arbitraggio dovrà rispettare le seguenti regole:

11.2.1.1

Presidente dell'IPSC, od un suo delegato, od un giudice di gara abilitato scelto dal Match Director (in quest'ordine) come moderatore del Comitato, senza diritto di voto.

11.2.1.2

Tre Membri del Comitato nominati dal Presidente dell'IPSC, da un suo delegato, o dal Match Director (in quest'ordine), ciascuno con diritto ad un voto.

11.2.1.3

Quando ciò sia possibile, i membri del Comitato dovrebbero essere tiratori partecipanti alla competizione, e dovrebbero essere giudici di gara abilitati.

11.2.1.4

In nessun caso il Moderatore, o qualsiasi altro membro del Comitato, dovrà essere una delle parti in causa nella decisione iniziale, o nei successivi appelli che hanno condotto ad una richiesta di arbitrato.

11.2.2

Comitato di Arbitraggio Nelle competizioni di livello I e II il Match Director può nominare membri del Comitato di Arbitraggio tre persone esperte che non siano parte in causa nel ricorso e che non si trovino in diretto conflitto di interessi con il ricorso. I membri del Comitato dovrebbero, se possibile, essere giudici di gara abilitati. Tutti i membri del comitato avranno diritto di voto. Il giudice di gara più anziano, od la persona più anziana, qualora non vi siano giudici di gara, fungerà da Presidente.

11.3 Limiti di tempo e sequenza

11.3.1

Limite di tempo per la richiesta di un ricorso Le richieste scritte di ricorso devono essere sottoposte al Range Master sull'apposito modulo, accompagnate dalla prevista tassa, entro un'ora dall'evento che ha generato la richiesta, così come registrato dai giudici di gara. La presentazione fuori dal limite di tempo stabilito annullerà la validità della richiesta stessa, e non verrà intrapresa alcuna azione successiva. Il Range Master dovrà apporre immediatamente l'ora e la data sul modulo di ricorso non appena ricevutolo.

11.3.2

Limite di tempo per la decisione Il Comitato deve giungere ad una decisione entro 24 ore dalla presentazione del ricorso, oppure prima che i risultati vengano dichiarati definitivi dal Match Director, indipendentemente da quale evento si verifichi per primo. Nel caso che il Comitato non raggiunga una decisione entro i limiti di tempo stabiliti, un ricorso presentato in prima od in terza persona (vedere sezione 11.7.1) sarà automaticamente accolto e la tassa per la presentazione del ricorso sarà restituita.

11.4 Tasse

11.4.1

Importo Nelle gare di livello III o superiore, la tassa per presentare ricorso dovrà essere pari a 100 dollari in valuta statunitense o all'equivalente della massima quota di iscrizione individuale alla competizione (a seconda di quale delle due sia più bassa). La tassa di arbitrato per altre competizioni può essere stabilita dall'organizzazione di gara, ma in ogni caso non potrà essere superiore all'equivalente di 100 dollari in valuta statunitense od all'equivalente in valuta locale. Un ricorso al Comitato di Arbitraggio presentato dal Range Master relativamente ad una questione di gara non sarà soggetto al pagamento della tassa.

11.4.2

Gestione delle tasse del ricorso Nel caso in cui il Comitato sostenga la tesi del richiedente, la tassa del ricorso pagata verrà restituita. In caso contrario, la decisione finale e la tassa verranno inviate, per gare di livello I e II, alla Associazione Italiana Range Officers (AIRO), per gare di livello III e superiori alla International Range Officers Association (IROA).

11.5 Regole di procedura

11.5.1

Doveri del Comitato e procedura - Il Comitato dovrà studiare il ricorso scritto, e custodire a nome dell'organizzazione la somma di denaro pagata dal richiedente, sino al raggiungimento di una decisione.

11.5.2

Presentazione della richiesta - Il Comitato quindi potrà ordinare al richiedente di fornire personalmente ulteriori dettagli circa il ricorso, e potrà richiedere chiarimenti su qualsiasi punto inerente il ricorso stesso.

11.5.3

Audizione - Al richiedente potrà quindi essere richiesto di ritirarsi nel momento in cui il Comitato deciderà di ascoltare ulteriori testimonianze.

11.5.4

Testimonianze - Il Comitato potrà ascoltare i funzionari di gara e tutti gli altri testimoni coinvolti nella disputa. Il Comitato esaminerà le prove presentate.

11.5.5

Domande - Il Comitato potrà porre domande ai testimoni ed ai giudici su qualsiasi particolare riguardante la controversia.

11.5.6

Opinioni - I membri del Comitato dovranno astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione o verdetto fintanto che la controversia non sia risolta.

11.5.7

Ricognizione - Il Comitato potrà effettuare una ricognizione sul luogo in cui è avvenuto l'evento che ha originato il ricorso o qualsiasi area ad essa connesso, e potrà richiedere a qualsiasi persona o giudice, che ritenga utile per la risoluzione della disputa, di accompagnarlo.

11.5.8

Influenza indebita - Chiunque tenti di influenzare i membri del Comitato in qualunque modo che non sia la presentazione di prove, potrà essere soggetto ad azione disciplinare a discrezione del Comitato di Arbitraggio.

11.5.9

Delibera - Quando i membri del Comitato giudichino soddisfacenti le informazioni e le prove acquisite relativamente al ricorso, essi discuteranno in forma privata e raggiungeranno la decisione finale con una votazione a maggioranza.

11.6 Verdetto e azioni successive

11.6.1

Decisione del Comitato - Quando il Comitato ha raggiunto una decisione, verranno convocati il richiedente, il giudice ed il Range Master per emettere un verdetto.

11.6.2

Attuazione della decisione - L'attuazione della decisione presa dal Comitato dovrà avvenire a cura del Range Master. Egli affiggerà il verdetto in un luogo pubblico. Il verdetto non è retroattivo e non modificherà alcun avvenimento accaduto prima dell'emissione del verdetto.

11.6.3

Inappellabilità del verdetto - Il verdetto del Comitato dovrà essere definitivo e non può essere contestato, se non nel caso in cui il Range Master sia del parere che nuove prove, acquisite dopo l'emissione del verdetto ma prima che i risultati siano stati dichiarati definitivi dal Match Director, richiedano un nuovo giudizio.

11.6.4

Verbali - Le decisioni del Comitato di Arbitraggio dovranno essere verbalizzate e dovranno costituire un precedente per qualsiasi successiva contestazione durante lo svolgimento della gara.

11.7 Ricorsi da parte di terzi

11.7.1

I ricorsi possono essere presentati anche da terze persone. In tal caso, tutte le norme stabilite in questa sezione saranno ugualmente valide. 11.8 Interpretazione del regolamento

11.8 Interpretazione del regolamento

11.8.1

L'interpretazione del presente regolamento è di competenza del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

11.8.2

Persone che richiedano un chiarimento di una qualsiasi regola, dovranno sottoporre la loro richiesta per iscritto all'IPSC tramite lettera, fax o e-mail.

11.8.3

Tutte le interpretazioni pubblicate sul sito IPSC dovranno essere considerate come un precedente, e dovranno essere applicate a tutte le competizioni riconosciute dall'IPSC che abbiano luogo a partire dal settimo (7) giorno dalla data di pubblicazione. Queste interpretazioni saranno soggette alla ratifica o alla modifica entro la successiva assemblea IPSC.

Sezione 12 – Varie

12.1 Appendici

Tutte le appendici incluse nel presente regolamento ne costituiscono parte integrante.

12.2 Lingua

L'inglese è la lingua ufficiale dell'IPSC. Nel caso sorgessero discrepanze tra la versione inglese del regolamento e le versioni tradotte in altre lingue, la versione inglese dovrà prevalere.

12.3 Declinazione di responsabilità

I tiratori e tutte le altre persone che assistono ad una competizione di tiro IPSC sono le uniche e sole responsabili dell'equipaggiamento che portano sul campo di tiro, della conformità dell'equipaggiamento a tutte le leggi applicabili all'area geografica e politica in cui si svolge la competizione. L'IPSC, i giudici IPSC, le organizzazioni affiliate all'IPSC od i giudici di queste organizzazioni, non accettano responsabilità di qualsiasi genere in merito, nè in merito a qualsiasi perdita, danneggiamento, ferimento (fino alle estreme conseguenze di morte) che possa venire arrecata a qualsiasi persona od altra entità dall'utilizzo legale od illegale del sopra citato equipaggiamento.

12.4 Genere

I riferimenti fatti nel presente regolamento al genere maschile sono da intendersi riferiti anche al genere femminile.

12.5 Glossario

Per gli scopi del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- Aftermarket..... Oggetto non prodotto o direttamente acquistabile dall'OFM.
Aim/Aiming.....Mira/mirare, allineare la canna di un'arma da fuoco sul bersaglio.
Allied Equipment Caricatori, speed loader o i loro mezzi di ritenzione (inclusi i magneti).
Berm Parapalle, struttura rialzata in sabbia, terra od altri materiali deputata a contenere i proiettili e/o utilizzata per separare un'area dall'altra od un esercizio dall'altro.
Bullet.....Proiettile, la parte di una cartuccia che colpisce il bersaglio.
Caliber.....Calibro Il diametro di un proiettile misurato in millimetri (o in millesimi di pollice).
Cartridge case..... Bossolo, un involucro contenente tutti i componenti.
Chamber Safety Flag... Bandierina di sicurezza, un dispositivo realizzato di un colore ben visibile. Alcuna parte della stessa può rassomigliare ad un proiettile o parte di esso. Non deve essere possibile inserire la bandierina qualora sia presente una munizione in camera di cartuccia, e deve, quando applicata impedire l'inserimento di una munizione in camera di cartuccia. La bandierina deva avere un nastro o una linguetta che fuoriesca visibilmente dall'arma.
Compensator.....Compensatore, accessorio apposto sulla volata della canna con lo scopo di contrastare il rilevamento (ottenuto di solito deviando i gas derivanti dalla combustione).
-

Regolamento F.I.T.D.S.: Sezione 12 – Varie

Detonation.....	Detonazione, accensione di un innesco di una cartuccia, per motivi diversi dall'azione del percussore, per cui i pallini, i pallettoni o la palla e/o la borra non attraversano la canna dell'arma (ad es. quando l'azione viene arretrata manualmente, o quando una cartuccia viene lasciata cadere).
Discharge.....	Sparo accidentale.
Downrange.....	Fronte ai bersagli. L'area dell'esercizio, ove sia possibile puntare in sicurezza, durante un esercizio il vivo di volata e/o dove è previsto o probabile che impattano i proiettili
Draw.....	Estrazione, L'atto di rimuovere la pistola dalla fondina. L'estrazione si intende terminata quando la pistola ha lasciato la fondina.
Dry Firing.....	Tiro in bianco, attivazione del grilletto e/o dell'azione di un'arma che sia totalmente priva di munizioni.
Dummy Ammunition..	Munizionamento inerte, include munizioni da manipolazione, a salve, salva percussori o bossoli vuoti.
Engage.....	Sparare un colpo ad un bersaglio, sparare un colpo, mancando però il bersaglio non è considerato un mancato ingaggio. Il malfunzionamento di un'arma o del munizionamento che impediscano l'esplosione di un colpo comporterà un mancato ingaggio .
Face/Facing Uprange...	Posizione in cui il volto, il petto ed i piedi di un tiratore sono rivolti in direzione opposta ai bersagli.
False start.....	Falsa partenza, inizio dello svolgimento di un esercizio in anticipo sul segnale di partenza (vedere regola 8.3.4).
Grain.....	Grano, unità di misura per calcolare il Power Factor, 15,432 grani = 1 grammo, 1 grano = 0,0648 grammi.
Holster.....	Un dispositivo di ritenzione della pistola applicato alla cintura del tiratore.
Loaded.....	Un'arma da fuoco che abbia una munizione carica o inerte all'interno della camera di cartuccia o nel tamburo, o che abbia inserito un caricatore contenente una munizione carica o inerte.
Loading.....	Caricamento, azione di inserimento di munizioni in un'arma.
Location.....	Luogo fisico all'interno di un esercizio.
Match Personnel....	Persone che hanno un compito od una funzione ufficialmente assegnata all'interno di una competizione, ma che non siano necessariamente qualificati, o agiscono in funzione di Giudice di gara.
May.....	Potrebbe, indica azione totalmente opzionale.
Must.....	Deve, indica azione obbligatoria.
No-Shoot.....	Bersaglio che assegna penalità quando colpito.
Not Applicable.....	Non applicabile, la regola od il requisito non si applicano alla particolare disciplina, Divisione o livello di gara.
OFM.....	Costruttore originale dell'arma (Original Firearm Manufacturer).
Primer.....	La parte di una cartuccia che determina una detonazione o lo sparo.
Prop.....	Palo/sostegno, oltre che per bersagli o fault lines, utilizzato per la creazione, funzione e decorazione dell'esercizio.
Prototype.....	Prototipo, arma la cui configurazione non è prodotta di serie e non è disponibile al pubblico.
Region.....	Nazione, od altra area geografica, riconosciuta dall'IPSC.
Regional Director...	Persona, riconosciuta dall'PSC che rappresenta la Region.
Reloading.....	Ricaricamento, Operazione di rifornimento od inserimento di munizioni aggiuntive in un'arma.

Regolamento F.I.T.D.S.: Sezione 12 – Varie

Reshoot.....	Ripetizione dell'esercizio, Successivo tentativo di svolgimento di un esercizio da parte di un tiratore, preventivamente autorizzato da un Range Officer o dal Comitato di Arbitraggio.
Round.....	Cartuccia o munizione utilizzata in una pistola o in un rifle
Shooting position...	Posizione di tiro, Posizione fisica assunta dal corpo di un tiratore (ad es. eretta, seduta, in ginocchio, a terra).
Shot	Sparo, un proiettile che attraversa completamente la canna di un'arma.
Should.....	Dovrebbe, opzionale ma altamente raccomandato.
Sight picture.....	Traguardare, prendere di mira un bersaglio senza di fatto sparargli contro.
Snap Cap.....	Salvapercussore, un tipo di munizione inerte.
Squib.....	Un qualsiasi componente di una cartuccia incastrato nella canna di un'arma da fuoco e/o un proiettile che ne fuoriesca a bassissima velocità (di solito a causa di carica di lancio insufficiente o mancante del tutto).
Stance.....	Postura, ovvero la posizione degli arti superiori e/o inferiori (ad esempio, mani lungo i fianchi, braccia incrociate, ecc.)
Start position.....	Posizione di partenza, la locazione, la posizione di tiro e l'impostazione di tiro, richiesti per lo svolgimento di un esercizio, che devono essere assunti prima del segnale di avvio (vedere regola 8.3.4). Posizione fisica assunta dal corpo di un tiratore (ad es. eretta, seduta, in ginocchio, a terra).
Strong Hand.....	Mano forte, la mano che un tiratore utilizza inizialmente per impugnare la pistola durante la fase di estrazione da una fondina da cintura (con il termine "mano debole" si indica l'altra mano). Tiratori dotati di una mano sola potranno utilizzare quest'ultima indifferentemente come mano forte o debole, secondo quanto previsto dalla regola 10.2.10.
Sweeping.....	Puntare la volata di un'arma da fuoco contro una qualsiasi parte del corpo proprio od altrui durante l'esecuzione di un esercizio mentre la pistola viene impugnata o altrimenti toccata qualora non si trovi in fondina o con l'arma lunga quando la Safety Flag non sia inserita (vedi regola 10.5.5).
Target(s).....	Termine che designa sia bersagli che assegnano punti che bersagli che assegnano penalità, a meno che una regola (ad es. 4.1.3) non faccia distinzione.
Tie-Down Rig.....	Fondina da coscia Fondina in cui la porzione inferiore sia assicurata, alla gamba del tiratore mediante lacci od altri mezzi.
Unloaded.....	Un'arma totalmente priva di munizionamento carico o inerte all'interno della camera di cartuccia o nel tamburo e/o nei caricatori inseriti.
Unloading.....	Scaricamento, rimozione delle munizioni da un'arma.
Uprange.....	Spalle ai bersagli. L'area dell'esercizio al di fuori degli angoli di sicurezza (vedi regola 2.1.2), ove non sia possibile puntare in sicurezza il vivo di volata, durante un esercizio. Ad eccezione di quanto stabilito dalla regola 10.5.6.
View.....	Punto vantaggioso di una locazione di tiro (ad es. una finestra di un gruppo, un lato di una barricata, etc.).
Will.....	Indica azione obbligatoria.

12.6 Misure

Nel presente regolamento, dovunque siano riportate misure, quelle racchiuse da parentesi sono fornite a titolo indicativo.

APPENDICE A1: Livelli di gare IPSC

Legenda: R = Raccomandato, O = Obbligatorio

	Level I	Level II	Level III	Level IV	Level V
1. Rispetto dell'ultima edizione del regolamento	O	O	O	O	O
2. Tiratori iscritti alla Federazione della Region di residenza (Sezione 6.5)	R	O	O	O	O
3. Match Director	O	O	O	O	O
4. Range Master (effettivo o designato)	O	O	O	O	O
5. Range Master approvato dal Regional Director	R	R	O	R	R
6. Range Master approvato dal Consiglio Direttivo IPSC				O	O
7. Un Chief Range Officer per Area	R	R	R	O	O
8. Un RO della Federazione nazionale per esercizio	R	R	O	O	O
9. Un RO della Federazione IROA per esercizio			R	O	O
10. Stats Officer della Federazione IROA			R	O	O
11. Un assistente (per ripristinare bersagli) ogni 6 colpi in ciascun esercizio	R	R	R	R	R
12. Esercizi approvati dal Regional Director	R	R	O		
13. Esercizi approvati dalla commissione IPSC			O	O	O
14. Riconoscimento dell'IPSC (vedi sotto)			O	O	O
15. Cronografo	R	R	R	O	O
16. Registrazione presso l'IPSC tre mesi in anticipo			O		
17. Approvazione dell'assemblea IPSC ogni tre anni				O	O
18. Inclusione nel calendario IPSC delle gare			O	O	O
19. Rapporto post-gara all'IROA			O	O	O
20. Numero minimo di colpi raccomandato					
<u>Pistola</u>	40	80	150	300	450
<u>Rifle (vedi Sezione 1.2.1)</u>	40	80	150	200	250
<u>Shotgun</u>	40	80	150	200	250
21. Numero minimo di esercizi raccomandato					
<u>Pistola</u>	3	6	12	24	30
<u>Rifle</u>	3	6	12	24	30
<u>Shotgun</u>	3	6	12	24	30
22. Numero minimo di tiratori raccomandato					
<u>Pistola</u>	10	50	120	200	300
<u>Rifle</u>	10	50	120	200	300
<u>Shotgun</u>	10	50	120	200	300
23. Punteggio della gara	1	2	3	4	5

24. Il riconoscimento internazionale per le gare di livello I e II non è richiesto. Comunque, ciascun Regional Director avrà diritto di stabilire i propri criteri e le proprie procedure per il riconoscimento di tali gare da tenersi all'interno della propria Region.

APPENDICE A2: Riconoscimento IPSC

Prima dell'inizio della competizione, gli organizzatori dovranno specificare quali Divisioni intendono riconoscere.

Qualora non altrimenti specificato, le competizioni riconosciute dall'IPSC riconosceranno Divisioni e Categorie in funzione del numero di tiratori iscritti che prendano effettivamente parte alla gara, includendo i tiratori squalificati durante la gara (ad es. se in una divisione in una gara di livello III partecipano dieci tiratori, ma uno o più vengono squalificati durante la gara, la divisione continuerà ad essere riconosciuta) basandosi sui criteri di seguito enunciati.

1. Divisioni

Livello I e II Minimo 5 tiratori per ciascuna Divisione (consigliato)

Livello III Minimo 10 tiratori per ciascuna Divisione (obbligatorio)

Livello IV e V Minimo 20 tiratori per ciascuna Divisione (obbligatorio)

2. Categorie

Per riconoscere le Categorie dovranno prima essere riconosciute le Divisioni.

Qualsiasi Livello, Minimo 5 tiratori per Categoria (vedere sottostante lista approvata)

3. Categorie Individuali

Le Categorie Individuali approvate per il riconoscimento della divisione sono:

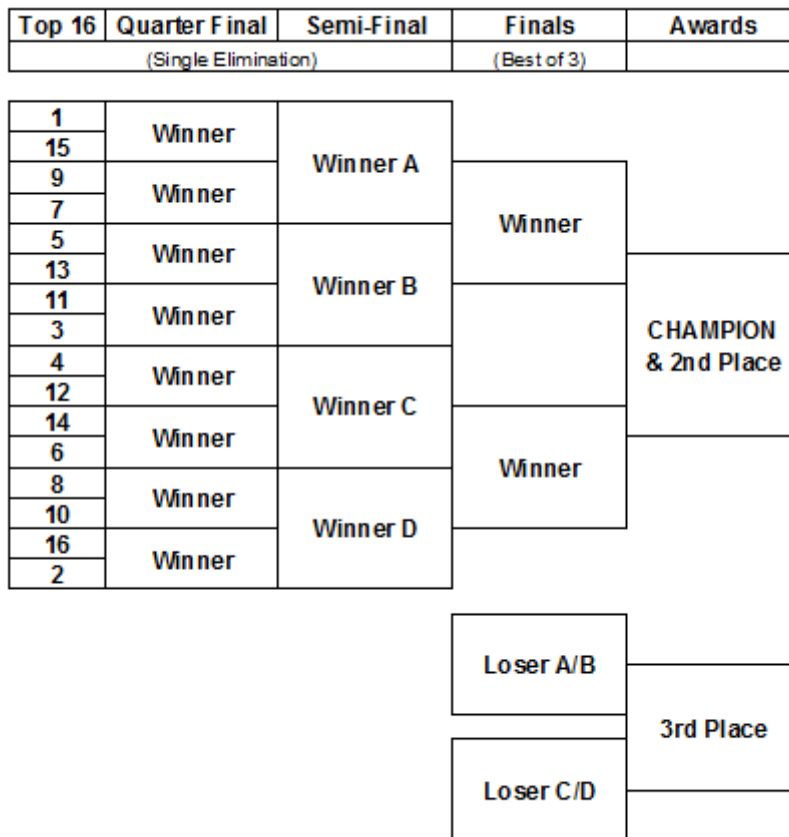
- a) Lady.....Tiratori di sesso femminile.
- b) Junior..... Tiratori che non hanno ancora compiuto 21 anni entro il primo giorno di gara.
- c) Senior.....Tiratori che hanno compiuto 50 anni entro il primo giorno di gara.
- d) SuperSenior ..Tiratori che hanno compiuto 60 anni entro il primo giorno di gara.
Un tiratore Super Senior ha la possibilità di scegliere di gareggiare per la categoria Senior, ma non in entrambe. Qualora vi sia un numero insufficiente di tiratori nella categoria Super Senior ,affinché sia riconosciuta, tutti i tiratori registrati in questa categoria verranno automaticamente inseriti nella categoria senior.

4. Categorie a Squadre

Le competizioni di tiro IPSC possono riconoscere le seguenti Categorie a Squadre:

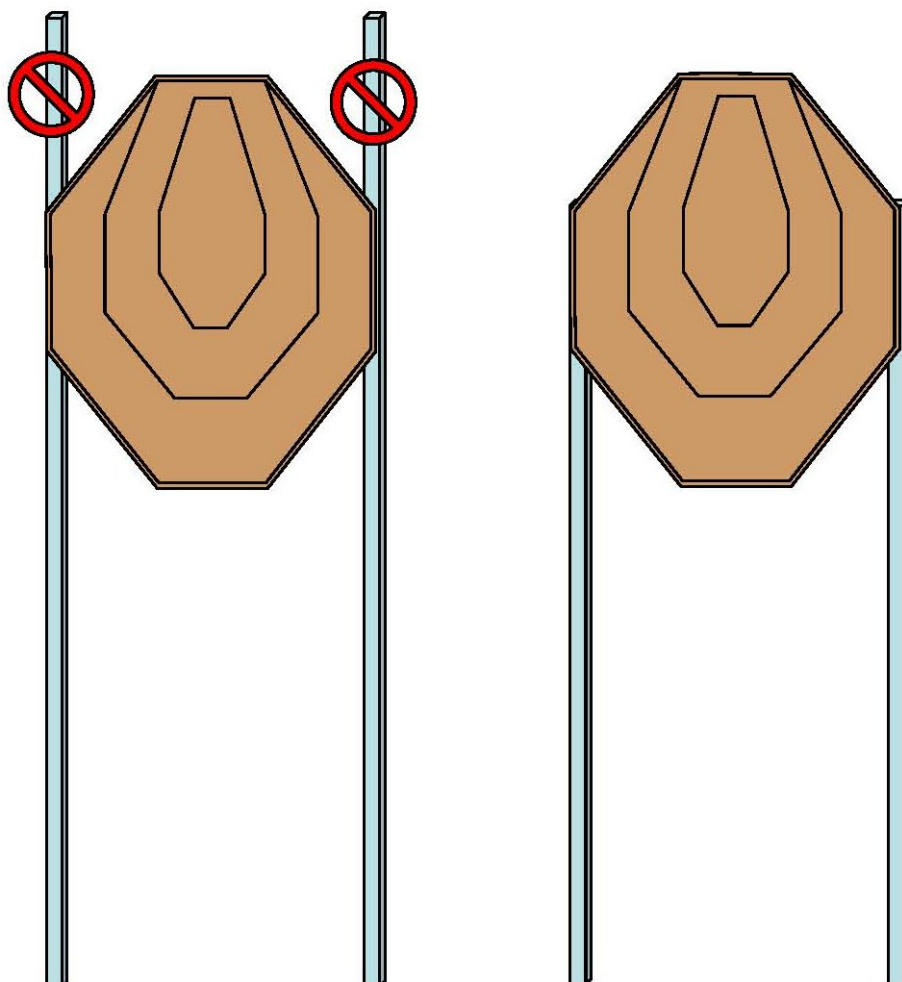
- a) Squadre di Divisione della Region
- b) Squadre di Divisione della Region per Categoria Lady
- c) Squadre di Divisione della Region per Categoria Junior
- d) Squadre di Divisione della Region per Categoria Senior

APPENDICE A3: Shoot-Off Schema di Eliminazione

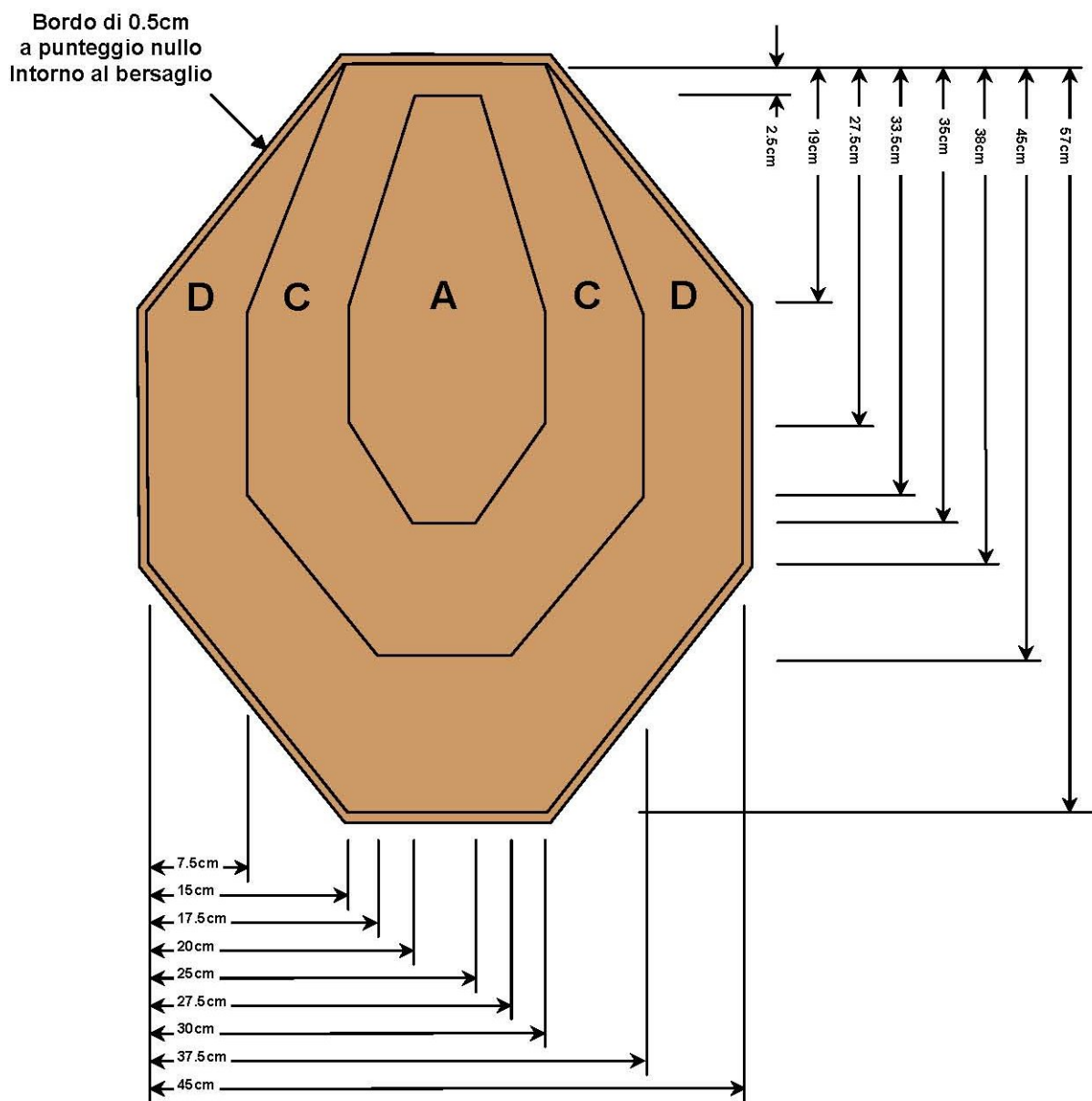


APPENDICE B1 : PRESENTAZIONE DEI BERSAGLI

Tagliare i bordi superiori dei supporti dei bersagli ne migliora la visuale.



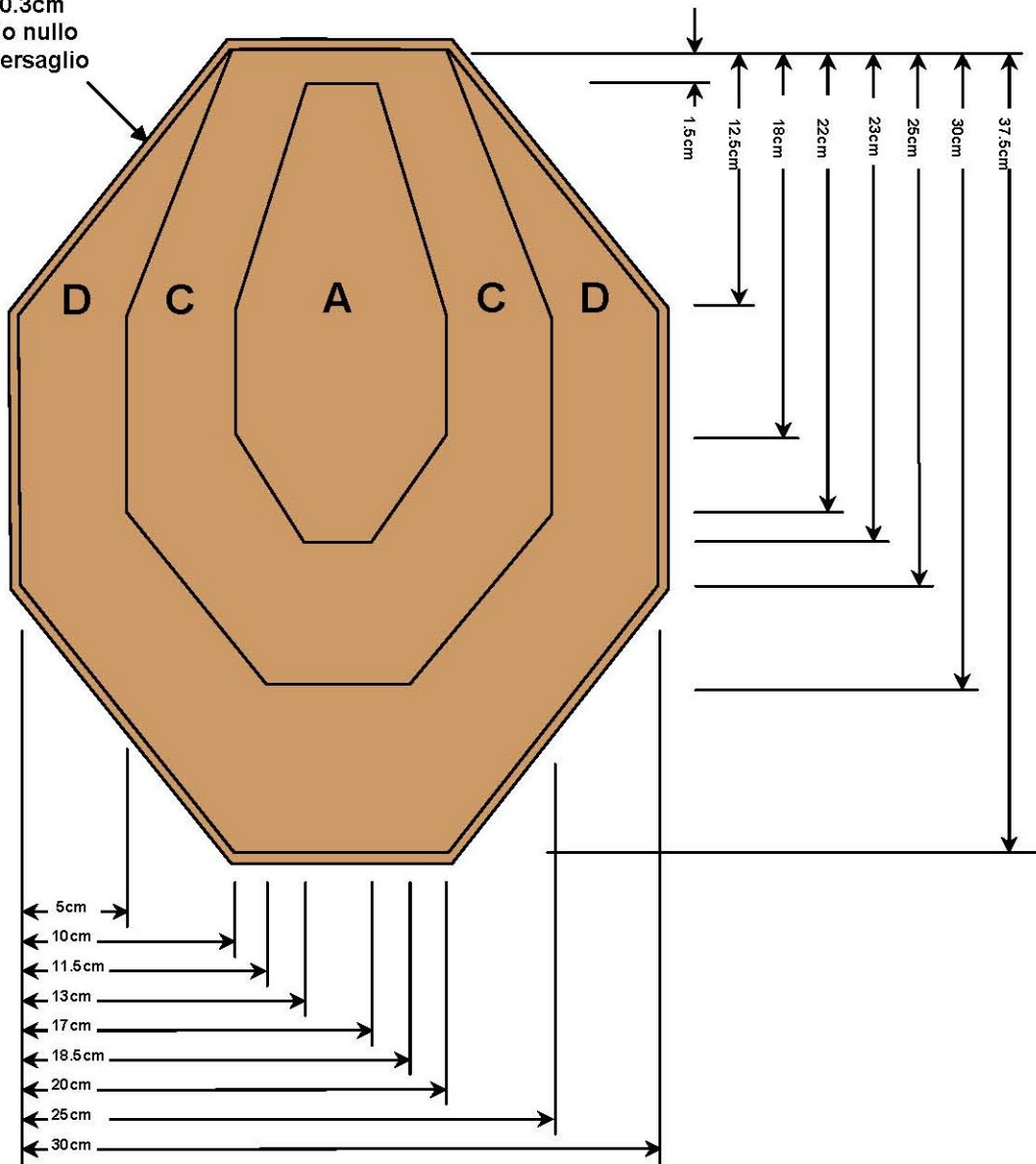
APPENDICE B2: IPSC Target



Punteggio		
Major	Zona	Minor
5	A	5
4	C	3
2	D	1

APPENDICE B3: IPSC Mini Target

Bordo di 0.3cm
a punteggio nullo
Intorno al bersaglio



PUNTEGGIO		
Major	Zona	Minor
5	A	5
4	C	3
2	D	1

APPENDICE C1: Calibrazione dei Poppers IPSC

1. Il Range Master deve individuare un lotto specifico di munizioni ed una o più specifiche armi che verranno utilizzate come attrezzature ufficiali di calibrazione da giudici da lui autorizzati ad espletare la calibrazione stessa.
2. Prima dell'inizio della competizione, il Power Factor del munizionamento scelto per la calibrazione deve essere misurato secondo la procedura descritta alla regola 5.6.3.3, ad eccezione che sono richieste solo 4 munizioni per effettuare ogni calibrazione. Il munizionamento per la calibrazione, quando testato in ciascuna arma prescelta, deve raggiungere un Power Factor compreso tra 120 e 125 per essere utilizzabile.
3. Una volta che il lotto di munizioni e le armi prescelta siano stati testati ed approvati dal Range Master, questi non potranno essere soggetti a contestazione da parte dei tiratori.
4. Il Range Master deve disporre la calibrazione di ciascun Popper prima dell'inizio della competizione, ed ogniqualvolta, durante il suo svolgimento, questa venga richiesta.
5. Per la calibrazione iniziale, ciascun Popper deve essere predisposto in modo da cadere quando colpito, all'interno della zona di calibrazione, da un singolo colpo del munizionamento di calibrazione, sparato in un'arma predisposta per la calibrazione. Il colpo deve essere sparato dalla più lontana locazione dell'esercizio da cui è visibile al tiratore almeno una parte della zona di calibrazione del Popper. Le zone di calibrazione sono indicate nei diagrammi contenuti nelle pagine successive.
6. Se, durante lo svolgimento di un esercizio, un Popper non cade quando colpito, il tiratore ha tre alternative:
 - (a) Il Popper viene ripetutamente ingaggiato e colpito sino a quando non cade. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito.
 - (b) Il Popper viene lasciato in piedi, ma il tiratore non contesta la calibrazione. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito, assegnando al tiratore un Popper miss.
 - (c) Il Popper viene lasciato in piedi, ed il tiratore contesta la calibrazione. In questo caso il Popper e l'area circostante il suo basamento non deve essere toccato od essere oggetto di interferenza da alcuna persona. Se un funzionario di gara viola questa norma, il tiratore dovrà ripetere l'esercizio. Se il tiratore o qualsiasi altra persona viola questa norma, il popper verrà conteggiato come miss ed il resto dell'esercizio verrà conteggiato così come eseguito.
 - (d) Se il popper viene abbattuto per l'azione di una qualsiasi causa esterna (ad es. a causa del vento), prima che questo possa essere calibrato, dovrà essere ordinata la ripetizione dell'esercizio.
7. In assenza di interferenze, un giudice di calibrazione dovrà condurre una verifica di calibrazione del Popper in oggetto (quando richiesta secondo le modalità del punto 6 (c) di cui sopra), dal punto più vicino possibile a quello utilizzato dal tiratore per ingaggiare il Popper; dopodiché:

(a) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione o sotto di essa, ed il Popper cade, il Popper verrà considerato come correttamente calibrato, e verrà conteggiato come Popper miss.

(b) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione o sotto di essa, ed il Popper non cade, il Popper verrà considerato come erroneamente calibrato, ed il tiratore dovrà ripetere l'esercizio una volta che il Popper sia stato correttamente calibrato.

(c) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione non colpisce il Popper, dovrà essere sparato un nuovo colpo, sino a quando non si verifichi il caso (a) o (b).

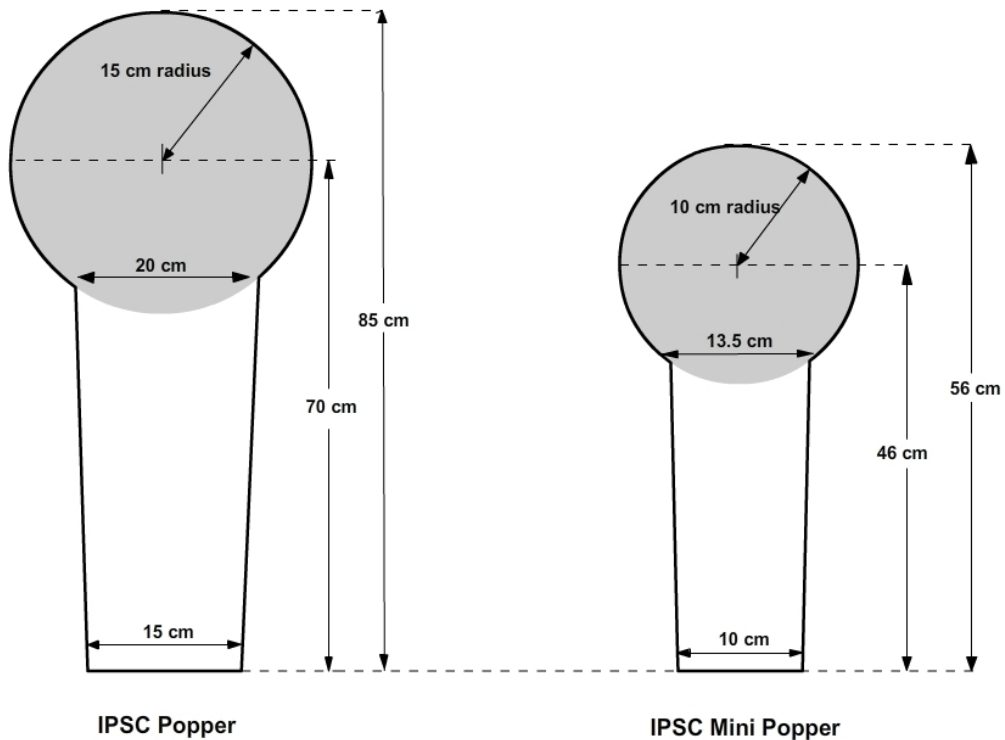
8. Si noti che i piatti metallici autorizzati non sono soggetti a calibrazione o verifica di calibrazione (vedere regola 4.3.3.2).

9. I Pepper Poppers cesseranno di essere utilizzabili come bersagli autorizzati dopo il 31 dicembre 2012.

APPENDICE C2: IPSC Poppers

HANDGUN		RIFLE / SHOTGUN
5 punti	Punteggio Minor / Major	5 or 10 punti (Regole 9.4.1.1 e 9.4.1.2)
- 10 punti	Penalità Miss / No-Shoot	- 10 punti

La zona di calibrazione per ciascun popper è indicata dall'area grigia.



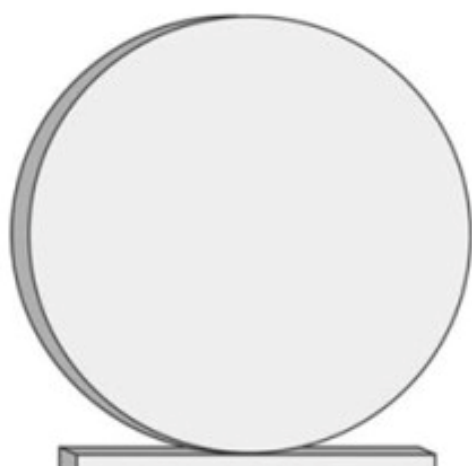
Tolleranza +/- 0.5 cm

Sono espressamente proibiti i Bersagli metalli e No-Shoot che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L'utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell'IPSC della gara.

APPENDICE C3: Piatti Metallici IPSC

HANDGUN			RIFLE / SHOTGUN	
5 punti		Punteggio Minor / Major	5 o 10 punti (Regola 9.4.1.1 e 9.4.1.2)	
- 10 punti		Penalità Miss / No-Shoot	- 10 punti	
Tondi	Rettangolari	Dimensioni	Tondi	Rettangolari
20cm Ø	15x15cm	Minimo	15cm Ø	15x15cm
30cm Ø	30x30cm	Massimo	30cm Ø	45x30cm

RIFLE		
Distanza bersagli	Test Firing (Regola 2.5.3)	
75 – 100m	15cm Ø	15x15cm
101 – 200m	20cm Ø	20x20cm
201 – 300m	30cm Ø	30x30cm
Distanze e misure devono essere indicate chiaramente		



Note importanti per la realizzazione

Sono espressamente proibiti i Bersagli metallici e No-Shoot che possano ruotare o porsi di taglio a seguito di un colpo andato a segno. L'utilizzo dei suddetti può portare alla revoca del riconoscimento dell'IPSC della gara. (vedi regola 4.3.1.1)

Nelle gare di pistola i piatti metallici devono essere posti su hard cover o paletti di almeno 1 m di altezza.

APPENDICE D1 : Open Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	160
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	120 grani per PF Major
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9mm (0.354") / 19mm(0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6.	Peso minimo di scatto (vedere Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	No
8.	Massima lunghezza del caricatore	170mm (vedi appendice E1)
9.	Massima capacità del caricatore	No
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50mm
11.	Applicabilità della regola 5.2.10 / appendice E2	No
12.	Mire ottiche/elettroniche	Si
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	Si

Condizioni speciali:

14. Munizioni che non raggiungano il peso minimo richiesto al punto 3, ma che vengano cronografate a Power Factor Major saranno dichiarate munizionamento non sicuro, e non potranno essere utilizzate (vedere regola 5.5.6). Se il peso della prima palla pesata secondo la regola 5.6.3.3 non dovesse raggiungere il peso minimo richiesto per il PF fattore Major, verrà applicata la regola 5.6.3.6, e verrà pesata una seconda palla, il cui peso verrà considerato definitivo.

APPENDICE D2 : Standard Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9mm (0.354") / 19mm(0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	10mm (0.40") vedi sotto
6.	Peso minimo di scatto (vedere Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto
8.	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9.	Massima capacità del caricatore	No
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50mm
11.	Applicabilità della regola 5.2.10 / Appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No, vedi sotto

Condizioni speciali:

14. Un'arma, nella sua condizione di pronto (vedere Sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito od il tamburo vuoto ed in chiusura, dovrà entrare completamente in una scatola di dimensioni interne 225 mm x 150 mm x 45 mm (con tolleranze +1 mm, - 0 mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola.
15. La pistola viene inserita nella scatola con la canna parallela al lato più lungo nella stessa. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate, ma tutte le altre caratteristiche dell'arma, (ad es. mire telescopiche o pieghevoli, manette di armamento, cani esterni, impugnature etc.), dovranno essere estese o dispiegate per intero. In aggiunta, caricatori telescopici e/o caricatori con solette o pad estensibili sono espressamente vietati.
16. I fori di compensazione sulla canna sono specificamente vietati. I carrelli possono essere alleggeriti con fresature..
17. Il 357 SIG è anch'esso un calibro approvato per il fattore major, purché venga raggiunto il power factor minimo applicabile. Questa concessione è stata estesa fino al 31 dicembre 2014.

APPENDICE D3 : Classic Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9mm (0.354") / 19mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	10mm (0.40"), vedi sotto
6.	Peso minimo di scatto (vedere Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto
8.	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50mm
11.	Applicabilità della regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

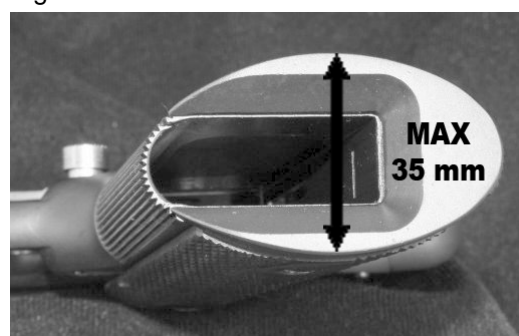
Condizioni speciali:

- 14) Un'arma, nella sua condizione di pronto (vedi sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito deve entrare nella scatola di mm225 x mm150 x 45mm (tolleranza di +1mm, -0mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola.
- 15) L' inserimento dell'arma nella scatola deve avvenire con la canna parallela al lato lungo della stessa. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate,
- 16) Le pistole devono essere visibilmente basate sul sistema Colt 1911. Ovvero, una arma monofilare, fusto metallico composto di un solo pezzo e "dust cover" (senza slitta porta accessori), la cui lunghezza deve essere al max di 75mm misurata dalla estremità anteriore del dust cover allo slide stop pin, (Figura "A").
Il Magazine well opening (minigonna) può avere una larghezza esterna non superiore a 35mm, (Figura "B"). Per facilitare la verifica si può praticare una fresatura larga 35mm e profonda 5mm sull'esterno della scatola per la verifica dimensionale delle armi, oppure impiegare un calibro, attenendosi comunque a quanto stabilito dal Range Master.
- 17) Le modifiche proibite sono: fresature di alleggerimento sul carrello, weak hands thumb (appoggio pollice mano debole) e slide racker (manettino di armamento).
- 18) Le modifiche consentite sono quelle di natura esclusivamente estetica, (ad es. guancette custom, scrimshaw o simili incisioni superficiali), zigrinature di varie tipologie, sostituzione della leva della sicura singola o ambidestra e ogni tipologia di mire aperte (che possano essere inserite sul carrello).
- 19) I caricatori utilizzabili da un tiratore durante un COF non devono contenere più di 8 colpi (per PF Major) o 10 colpi (per PF Minor), al segnale di partenza.
- 20) Il 357 SIG è anch'esso un calibro approvato per il fattore major, purché venga raggiunto il power factor minimo applicabile. Questa concessione è valida fino al 31 dicembre 2014.
- 21) Questa Division è in corso di valutazione e qualora non venga prorogata, cesserà il 31 dicembre 2014.

Figura "A"



Figura "B"



APPENDICE D4: Production Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	Non applicabile
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9mm (0.354") / 19mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	Non applicabile
6.	Peso minimo di scatto (vedere Appendice E4)	2.27 kg (5lbs) per il primo colpo
7.	Dimensioni massime della pistola	Lunghezza massima della canna 127mm
8.	Massima lunghezza del caricatore	No
9.	Massima capacità del caricatore	Si, vedi sotto punto 16.2
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50mm
11.	Applicabilità della regola 5.2.10 / appendice E2	Si
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

14. Solo le armi contenute nella lista come approvate sul sito dell'IPSC possono essere usate in divisione Production. Nota: Le armi classificate dall'IPSC come a sola singola azione sono espressamente proibite.
15. Pistole con il cane esterno dovranno partire con quest'ultimo in posizione completamente disarmata (vedi regola 8.1.2.5). Il tentativo di sparare il primo colpo dovrà essere in doppia azione. I tiratori che gareggiano in questa divisione, i quali, dopo il segnale di partenza e prima di tentare il primo colpo, armino il cane di un'arma che ha un colpo nella camera di cartuccia, saranno penalizzati con un errore di procedura. Si noti che la penalità per errore di procedura non dovrà essere assegnata nel caso in cui la prima trazione del grilletto in doppia azione non esploda il colpo a causa di un malfunzionamento, oppure nel caso in cui il briefing scritto di un esercizio stabilisca come condizione di partenza che l'arma debba avere la camera di cartuccia vuota. In questi casi è ammesso esplodere il primo colpo in singola azione.
16. Parti originali e componenti, venduti dal costruttore originale dell'arma come equipaggiamento standard, o come optional per lo specifico modello di pistola contenuto nella lista approvata dall'IPSC, possono essere utilizzati come di seguito indicato.
 - 16.1 Loro modifiche, diverse dalla lucidatura (rimozione di irregolarità e/o altri inevitabili aggiustamenti necessari per installare le parti ed i componenti originali di fabbrica), sono esplicitamente vietate. Altre modifiche vietate comprendono quelle che facilitano l'operazione di ricaricamento (ad es. svasatura/allargamento della zona di imbocco del caricatore, aggiunta di minigonne, etc.), cambiare il colore originale e/o la finitura superficiale di un'arma, e/o aggiungere strisce od altri abbellimenti.
 - 16.2 I caricatori disponibili al tiratore durante il percorso di fuoco, non devono contenere più di 15 colpi allo start signal. L'apposizione di marchi identificativi o decalcomanie, limitatori interni di capacità, pad ammortizzanti o fori di riferimento che aggiungano o rimuovano quantità trascurabili di materiale dai caricatori, sono permessi.
 - 16.3 Le mire possono essere limate, regolate e/o annerite. Sulle mire possono essere montate fibre ottiche o simili inserti.
17. Accessori aftermarket, altri componenti od accessori non originali sono specificamente vietati, ad eccezione di quanto segue:
 - 17.1 Caricatori aftermarket sono permessi, subordinatamente al punto 16.2.

- 17.2 Qualsiasi tipo di mira aperta aftermarket (vedi regola 5.1.3.1), è permessa, purché la sua installazione e/o regolazione non richieda alterazioni dell'arma.
- 17.3 Sono permesse guancette aftermarket, che rispecchino il profilo e la forma di quelle vendute dal produttore originale dell'arma, standard o opzionali per le suddette armi approvate oltre all'applicazione di nastro antiscivolo sull'impugnatura (vedi Appendice E3). In ogni caso le impugnature in gomma da applicare sopra l'impugnatura originale non sono consentite.

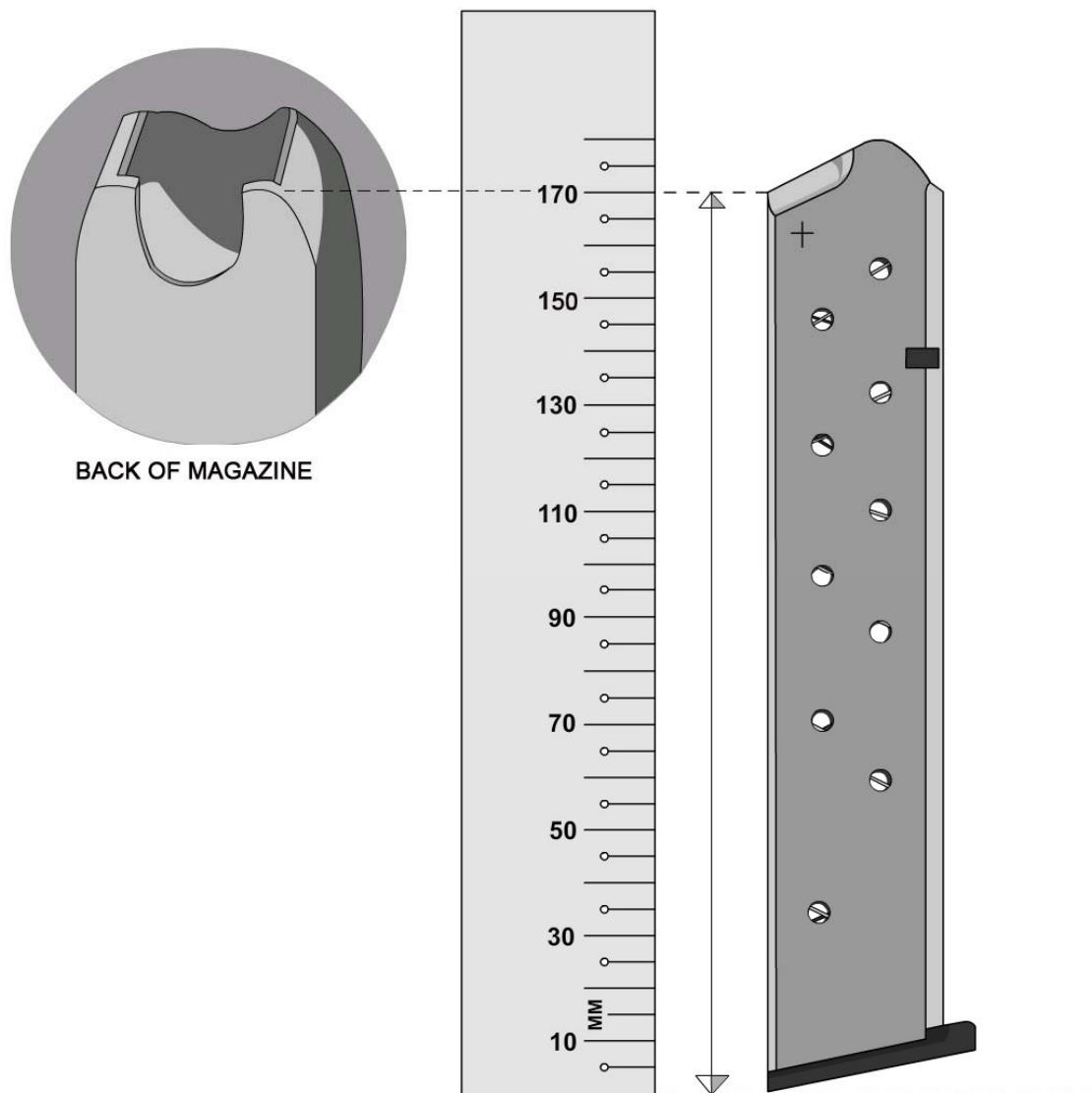
APPENDICE D5 : Revolver Division

1.	Valore minimo per il Power Factor major	170
2.	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3.	Peso minimo di palla	No
4.	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo	9mm (0.354") / 19mm (0.748")
5.	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6.	Peso minimo di scatto (vedere Appendice E4)	No
7.	Dimensioni massime della pistola	No
8.	Massima lunghezza del caricatore	Non applicabile
9.	Massima capacità del caricatore	No, vedi sotto
10.	Distanza massima arma e relative equipaggiamento dal busto	50mm
11.	Applicabilità della regola 5.2.10 / si applica l'appendice E2	No
12.	Mire ottiche/elettroniche	No
13.	Compensatori, fori di compensazione, soppressori di suono e di vampa di bocca	No

Condizioni speciali:

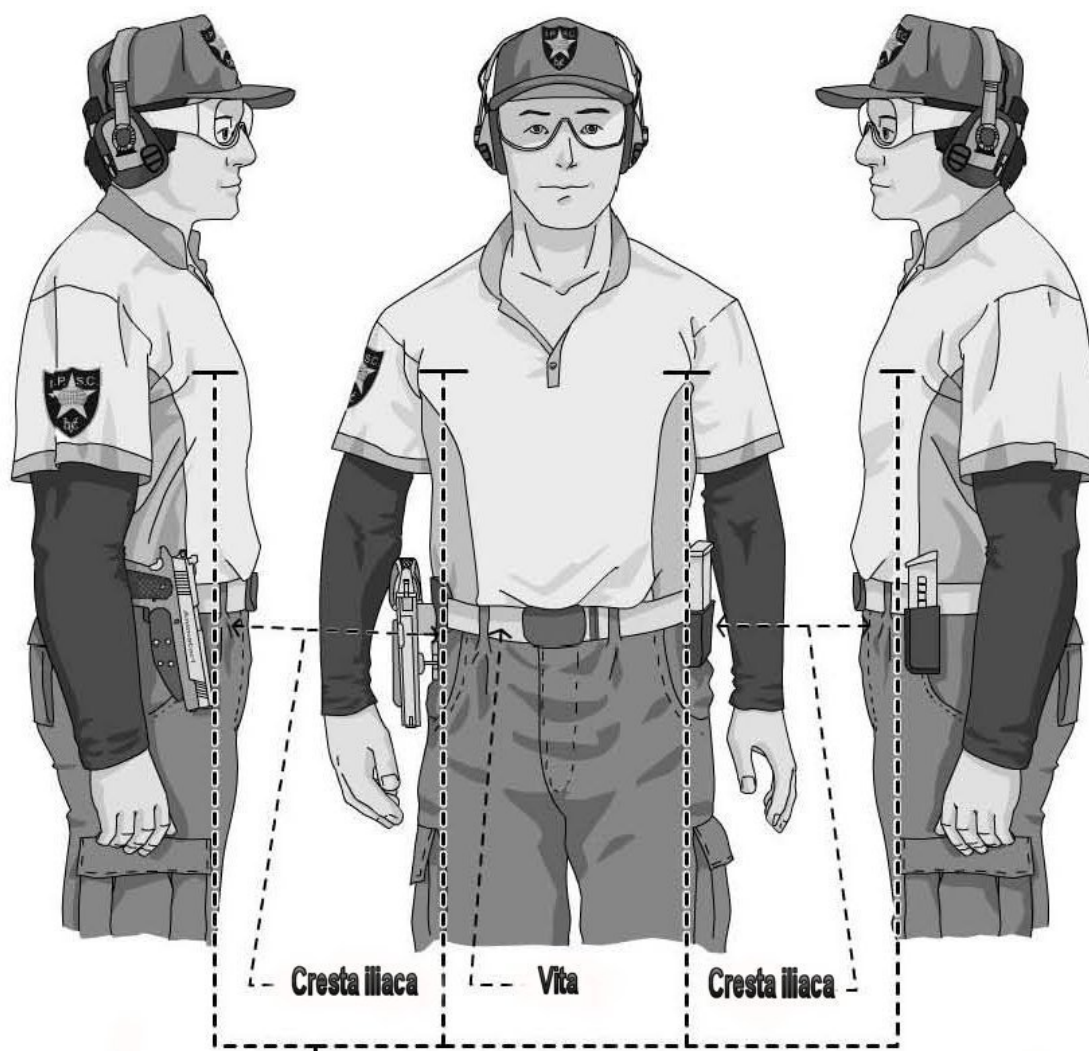
14. Non c'è limite alla capacità del tamburo, sarà possibile sparare un massimo di sei (6) colpi prima di ricaricare. La violazione di questa regola comporterà una penalità per errore di procedura per ogni colpo sparato in eccesso, oltre i 6, prima del ricaricamento.
15. E' ammesso qualsiasi revolver completo (o revolver assemblato da componenti) prodotto da una fabbrica di armi e disponibile in commercio al pubblico (sono vietati i prototipi).
16. Sono vietate modifiche quali contrappesi od altri mezzi di controllo/riduzione del rinculo.
17. Le modifiche permesse sono limitate a:
 - 17.1 Sostituzione o modifica delle mire, del cane e del pulsante di apertura del tamburo.
 - 17.2 Sostituzione della canna, purché la canna sostitutiva sia della stessa lunghezza peso e profilo di quella del costruttore originale dell'arma.
 - 17.3 Modifiche estetiche (ad es. cromatura, zigrinatura del fusto, guancette personalizzate).
 - 17.4 Svasatura delle camere del tamburo e/o modifiche al tamburo per consentire l'utilizzo di lunette di caricamento.
 - 17.5 Sostituzione delle molle, viti di collasso del retroscatto ed altre modifiche per migliorare lo scatto.
18. Revolvers con funzionamento semi-automatico (autorevolver), con carrelli mobili, sono proibiti in questa divisione.

APPENDICE E1: Procedura di misurazione del caricatore



Il caricatore viene posizionato verticalmente su di una superficie piana, le misurazioni vengono prese dalla superficie piana alla parte posteriore delle labbra del caricatore, come illustrato. Sono consentiti solamente caricatori convenzionali, (caricatori flessibili, a tamburo, a "J", a "L", a "T" o di forma simile sono proibiti).

APPENDICE E2 : Diagramma del posizionamento dell'equipaggiamento



Limite massimo posizionamento arma, fondina ed equipaggiamento, non oltre la cresta iliaca.

APPENDICE E3: Divisione Production - Limiti di applicazione del nastro antiscivolo alle impugnature

La massima area esterna sulla quale è possibile applicare il nastro antiscivolo, in un solo strato (eccetto per le inevitabili sovrapposizioni, fino a 2 cm), è illustrato dal sottostante diagramma.



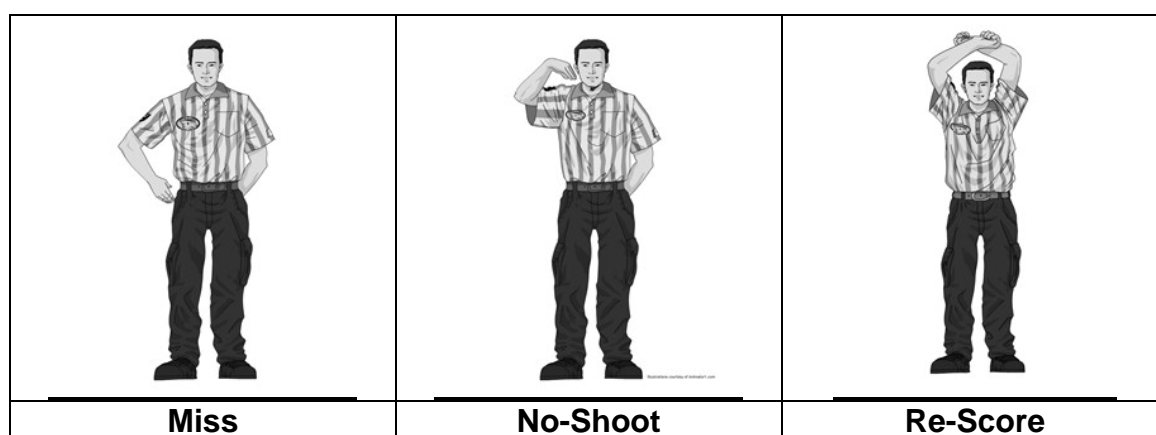
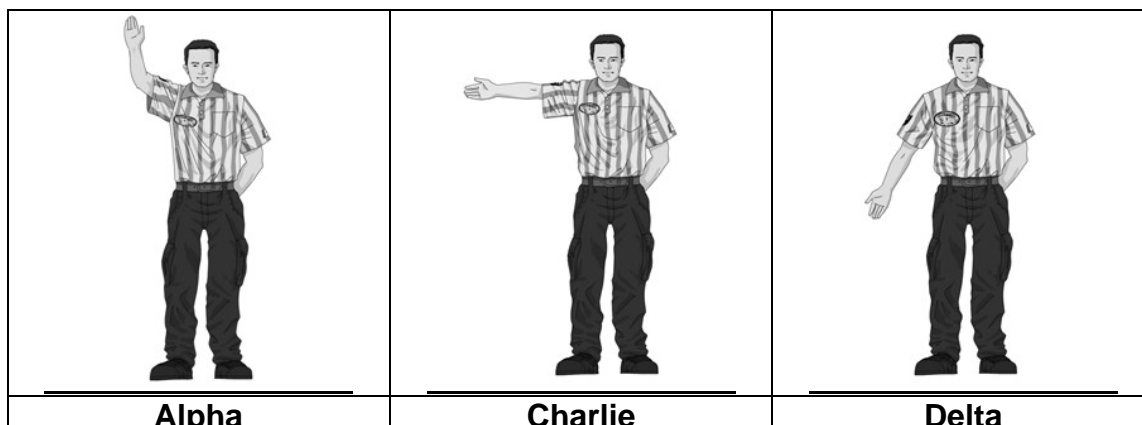
Il nastro antiscivolo può essere applicato unicamente sulle aree delimitate dalle linee tratteggiate, che includono la porzione anteriore e quella posteriore dell'impugnatura. In ogni caso, il nastro non può essere utilizzato per disattivare una sicura posta sull'impugnatura, né può essere applicato su alcuna parte del carrello, del grilletto, della guardia del grilletto, del caricatore o di alcuna leva o bottone.

APPENDICE E4: Procedura di misurazione del peso di scatto

Qualora sia richiesto dal regolamento di divisione un peso minimo di scatto , l'arma dovrà essere verificata come segue:

1. L'arma scarica sarà preparata come se dovesse sparare un colpo in doppia azione.
2. Il peso o la scala graduata sarà applicato il più vicino possibile al centro della faccia del grilletto.
3. Il grilletto dell'arma, con la volata puntata verticalmente in alto, dovrà:
 - (a) Sollevare e sopportare un peso di 2.27 Kg (5 libbre), oppure
 - (b) Registrare non meno di 2.27 Kg (5 libbre) sulla scala graduata.
4. Uno dei due test sopra indicati sarà eseguito per un massimo di 3 volte.
5. Se il cane od il percussore non si abatterà per almeno un tentativo su tre (nel caso 3a), oppure sulla scala graduata non venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma ha superato il test.
6. Se il cane od il percussore si abatterà per tre tentativi su tre (nel caso 3a), oppure sulla scala graduata venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma non ha superato il test, per cui verrà applicata la regola 6.2.5.1.

APPENDICE F1: Segnali manuali convenzionali per il conteggio dei punti



Qualora siano previsti due colpi a bersaglio si impiegheranno entrambe le braccia.